



Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016





LIMITE DE MUNICIPIO
NOVA LARANJEIRAS
GUARANIACU

INDICE DEI CONTENUTI

Lettera agli stakeholder	2		
INTRODUZIONE	4	IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	75
Nota metodologica	4	Consumi energetici e materie prime	76
L'impegno del Gruppo	6	Gestione dei rifiuti	79
Highlights 2016	7	Gestione del rumore	81
Profilo del Gruppo	9	Il rispetto della biodiversità	83
Azionariato	13	LE NOSTRE PERSONE	85
IL NOSTRO APPROCCIO	15	I nostri numeri	86
Mappatura degli Stakeholder e analisi di materialità	17	Diversità e pari opportunità	91
Politica di sostenibilità	21	Salute e sicurezza	96
Codice Etico	22	Sviluppo dei dipendenti	99
Corporate Governance	24	Comunicazione con i dipendenti	101
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	27	Relazioni industriali	102
Diritti umani, anticorruzione e privacy	31	RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ	105
Modello 231	33	La tutela del territorio	106
IL NOSTRO BUSINESS	35	Iniziative per la comunità	109
Le nostre infrastrutture	37	IL BUSINESS TECNOLOGIA	113
Le tariffe autostradali	44	ALLEGATI	123
Risultati economici	45	Analisi degli aspetti materiali	124
Valore economico generato e distribuito	46	GRI Content Index	126
Gestione della qualità e Customer Satisfaction	47		
La catena di fornitura	51		
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SICUREZZA	55		
La sicurezza sulle nostre strade	56		
La gestione della sicurezza	63		
Investimenti per la sicurezza	70		
La gestione delle emergenze	72		

Lettera agli Stakeholders

Signori Stakeholder,

per la prima volta nella sua storia SIAS ha avviato un percorso di rendicontazione delle proprie politiche di sostenibilità.

Il lavoro sin qui svolto è descritto nel primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo che ho il piacere di presentarvi.

SIAS è oggi il quarto operatore mondiale nella gestione di autostrade a pedaggio con una rete di circa 3.320 km, in Italia ed in Brasile: ogni anno milioni di veicoli e di persone percorrono le nostre reti.

Rendere il viaggio dei nostri clienti più sicuro, più confortevole e più sostenibile è l'impegno primario del nostro Gruppo e di tutti i suoi dipendenti.

In questi anni abbiamo realizzato nuove opere, migliorato i tracciati autostradali, costruito terze e quarte corsie, reso più moderni ed efficienti ponti e viadotti, installato nuovi impianti di illuminazione, barriere antirumore e guardrail di nuova generazione.

Ma gestire un'autostrada vuol dire, anche e soprattutto, garantire ogni giorno, in qualunque condizione meteorologica, l'esercizio e la manutenzione ordinaria dell'autostrada. Sono operazioni che, quando ben eseguite, non sono quasi percepite dal viaggiatore: ma proprio da queste attività "ordinarie" dipende, in larga parte, la sicurezza e il benessere di chi viaggia. E per farle bene occorrono tecnici e operatori capaci e disponibili giorno e notte.

Il tema della sicurezza, e non potrebbe essere altrimenti, è per noi una priorità assoluta e costante.

Già da molti anni abbiamo lanciato, in partnership con la Polizia Stradale e con una particolare attenzione alle scuole, un programma di prevenzione sulla Sicurezza stradale e sui corretti comportamenti alla guida.





Abbiamo raggiunto oltre 60 milioni di utenti attraverso una specifica campagna di comunicazione. Il nostro è un progetto ambizioso perché integra l'impegno al miglioramento costante dell'infrastruttura - un nostro dovere- ad un altrettanto essenziale impegno a responsabilizzare l'utente sull'adozione di un comportamento consapevole alla guida.

I risultati sono molto incoraggianti: a fronte di un obiettivo, posto dal Libro Bianco dell'Unione Europea del 2001, di dimezzare le vittime della strada entro il 2010, alla fine di tale periodo, nelle autostrade del nostro Gruppo, l'incidentalità con esiti fatali si è ridotta a un terzo, ben al sotto della media europea e nazionale. Ma l'impegno a migliorare è costante e, negli ultimi anni, in alcune delle nostre autostrade, si è raggiunto l'obiettivo di zero vittime della strada.

Una infrastruttura autostradale, inoltre, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio, ha un significativo impatto sul territorio ed è per questo che SIAS adotta tutti gli specifici accorgimenti per limitare l'impatto ambientale ed integrare l'autostrada con l'ambiente, sia esso naturale che antropizzato.

E, in questa ricerca di un percorso di sviluppo compatibile e sostenibile, siamo altresì certi che una infrastruttura più moderna e sicura, in grado di connettere persone, città, nodi urbani ed industriali, renda al contempo più vivibile ed attrattivo un Paese.

Abbiamo quindi deciso di scommettere, in Italia e nel Mondo, su questo percorso di compatibilità e fare del nostro comportamento responsabile un fattore di competitività e di miglioramento continuo nei confronti dei nostri clienti, dei nostri azionisti, dei dipendenti e delle loro famiglie, dei fornitori, delle comunità e delle organizzazioni con le quali ci confrontiamo ogni giorno.

Ed è su questa ambiziosa sfida che intendiamo misurarci con tutti i nostri Stakeholder e con noi stessi.

Buona lettura a tutti voi!

Paolo Pierantoni

Introduzione

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di SIAS S.p.A. (di seguito anche "SIAS" o "la Società") e delle sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo SIAS"). L'obiettivo è quello di illustrare le iniziative ed i risultati raggiunti in ambito di sostenibilità dal Gruppo nel corso del 2016 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" (2013) secondo l'opzione "Core" pubblicate dal Global Reporting Initiative (GRI). I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dall'analisi di materialità interna che ha permesso di individuare le tematiche ritenute materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

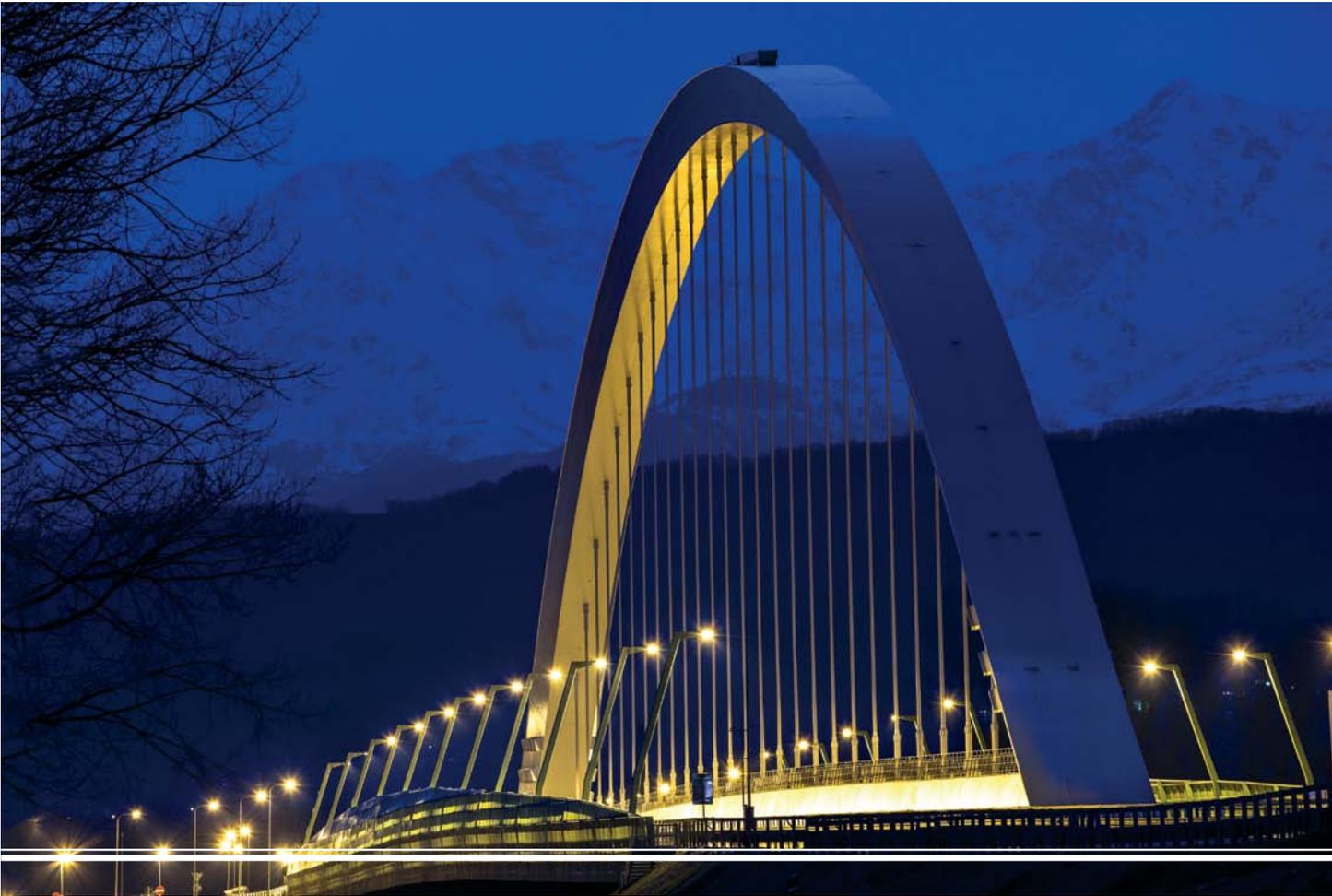
Inoltre, nella predisposizione di questo bilancio, sono stati considerati i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le linee guida ISO 26000:2010 "Guida alla responsabilità sociale".

I dati e le informazioni contenuti all'interno del Bilancio sono relativi all'esercizio 2016 e, a fini comparativi e ove disponibili, all'esercizio precedente. Ai fini di una corretta rappresentazione sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano tuttora applicazione nelle attività del Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società controllate da SIAS consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2016 nel bilancio consolidato di Gruppo. Eventuali eccezioni sono opportunamente indicate all'interno del documento.

Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato ove possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Con riferimento all'assetto socie-



tario e organizzativo del Gruppo, si evidenzia che, in data 20 dicembre 2016, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ABC Costruzioni S.p.A. in Itinera S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2016.

Gli indicatori sociali e ambientali riferiti all'esercizio 2016, a differenza di quelli dell'esercizio 2015, non includono i dati relativi ad ABC Costruzioni S.p.A..

Solo i dati economici comprendono i saldi di ABC Costruzioni S.p.A. fino all'effettiva data di efficacia della fusione in Itinera S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2016.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale.

Contatti:

Comunicazione e Stampa
sostenibilita@grupposias.it
www.grupposias.it/sostenibilita

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

La sostenibilità sta assumendo un ruolo sempre più cruciale nella definizione delle strategie di governi e imprese.

L'accordo sul clima di Parigi e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dalla nuova Agenda al 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritti dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite impongono azioni concrete e immediate.

In questo scenario internazionale, il Gruppo SIAS si impegna attivamente a partecipare a questo processo di cambiamento.

L'impegno del Gruppo si traduce, da un lato, in scelte di lungo periodo, e dall'altro, in comportamenti quotidiani, entrambi comunque basati sul presupposto che il business del Gruppo sia vitale per lo sviluppo economico e sociale dei paesi e dei territori in cui opera. Tale impegno nasce anche dalla consapevolezza dell'importanza di progettare, costruire e gestire infrastrutture sicure ed efficienti riducendo al minimo l'impatto ambientale. A tal fine, il Gruppo è da sempre attivo in iniziative per migliorare la sicurezza stradale e per promuovere, in tale ambito, la definizione di standard sempre più elevati, anche grazie alla collaborazione con organismi nazionali ed internazionali.

In questo contesto, inoltre, il Gruppo SIAS ha declinato una propria politica di sostenibilità che è stata redatta ispirandosi ai "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida ISO 26000:2010. Con tale politica, il Gruppo si impegna ad

operare in modo responsabile, integrando tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie attività di business.

L' IMPEGNO VERSO LA SOSTENIBILITÀ È PARTE DELLA MISSION E DEI VALORI DEL GRUPPO

Il Gruppo SIAS è impegnato nella progettazione, costruzione e gestione di reti infrastrutturali, in particolare nel settore autostradale. Opere che contribuiscono allo sviluppo e al progresso di un Paese, favoriscono la mobilità di persone e beni, promuovono la crescita economica e sociale di un territorio. Ma una grande opera non è soltanto appannaggio di tecnici e ingegneri. È qualcosa di più, promuove lo sviluppo economico, coinvolge i cittadini, l'ambiente in cui si colloca, ponendosi in modo permanente al servizio di un territorio con importanti implicazioni in tema di sicurezza sia nella fase costruttiva che nella fase di esercizio.

È una vera e propria opera collettiva, una impresa civile dietro la quale vi è il lavoro di migliaia di specialisti e maestranze. La messa in esercizio di una infrastruttura, in conclusione, è il punto finale di un articolato processo che coinvolge numerosi stakeholder.

A tutti costoro, il Gruppo SIAS si rivolge con impegno costante al fine di rispettare l'ambiente, implementare politiche di sicurezza stradale, sviluppare il territorio in cui opera dal punto di vista economico e sociale.

HIGHLIGHTS 2016

€ 1.090 Milioni*
RICAVALI TOTALI

€ 661,7 Milioni*
EBITDA

*Dato da Relazione sulla Gestione 2016
del Gruppo SIAS

€ 1.047 Milioni
VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO



GRUPPO SIAS

2.404
DIPENDENTI

94,5 %
DIPENDENTI CON
CONTRATTO A TEMPO
INDETERMINATO



**DIPENDENTI
IN CIFRE**

90km
BARRIERE ANTI RUMORE

42%
RIFIUTI RICICLATI



**IL RISPETTO
PER L'AMBIENTE**

- 39,53%
INCIDENTI MORTALI
RISPETTO AL 2006

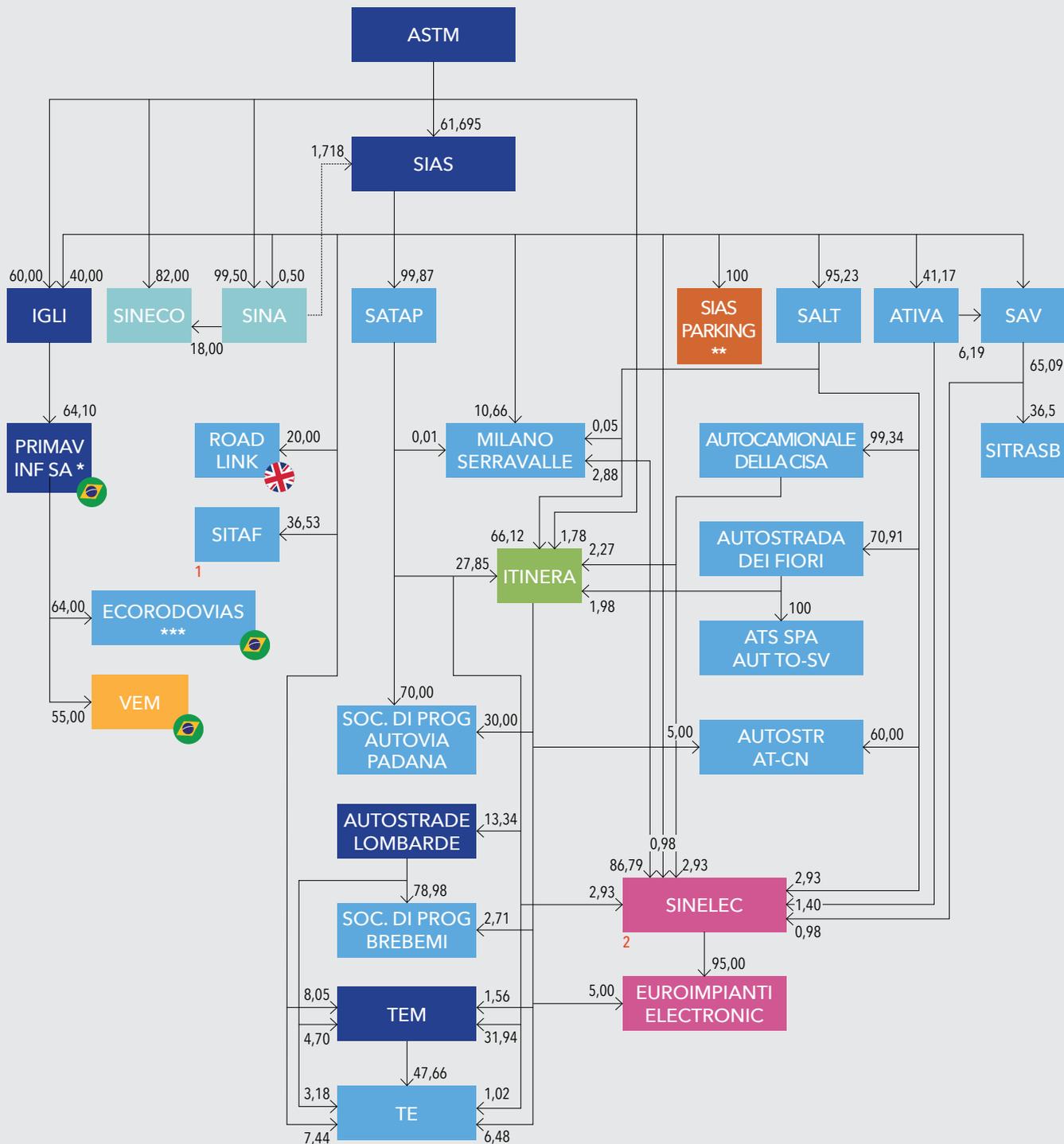
CISA, SAV,
ASTI-CUNEO
NESSUN INCIDENTE
MORTALE NEL 2016



**IL NOSTRO IMPEGNO
PER LA SICUREZZA**

STRUTTURA DEL GRUPPO

si riportano di seguito i rapporti di partecipazione delle principali società del gruppo ASTM al 31 dicembre 2016, con evidenza del settore di attività.



- Holding
- Concessionarie Autostradali
- Concessionarie di mobilità urbane
- Società di costruzioni
- Servizi Tecnologici (IT)
- Parcheggi
- Società di Engineering

1 da Ativa 1,08

2 da Sitaf 1,08

* Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto.

** Holding del Settore Parcheggi che detiene le seguenti partecipazioni: Fiera Parking (MI) 99%, Parcheggio Piazza Meda (MI) 50%, Parcheggio Piazza Trento e Trieste (MB) 50%, Parcheggio Via Manuzio (MI) 50%, Parcheggio Piazza Vittorio (TO) 50%

*** Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica.

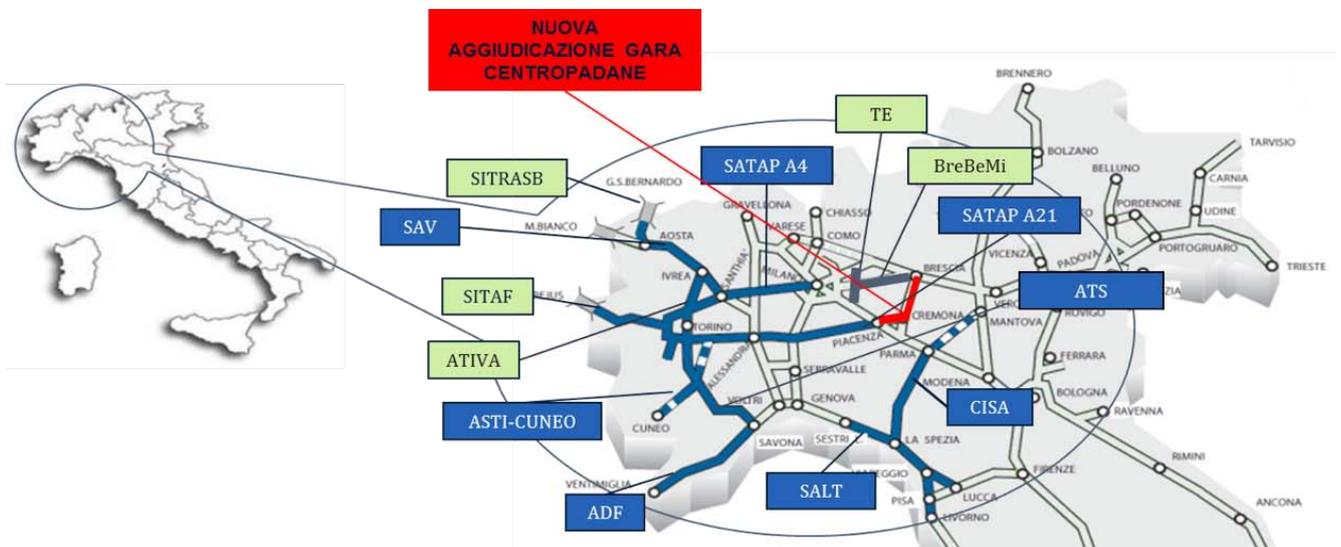
PROFILO DEL GRUPPO

SIAS è una holding industriale che opera nel settore delle concessioni autostradali, "core business" delle proprie attività, e nel settore dei servizi tecnologici, applicato, in particolare, alla mobilità nei trasporti e alla manutenzione dell'infrastruttura stradale e autostradale.

SIAS è oggi il quarto operatore al mondo nella gestione di autostrade a pedaggio con circa 3.320 km di rete in gestione in Italia ed in Brasile.

In **Italia**, il Gruppo gestisce circa 1.460 km di rete nel nord-ovest del paese, in una delle aree con il maggior reddito pro-capite d'Europa, collocati lungo i principali corridoi infrastrutturali europei.

SIAS è una Società quotata alla Borsa italiana sottoposta alla attività di direzione e coordinamento di Argo Finanziaria S.p.A. (Gruppo Aurelia).



In data 13 maggio 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'aggiudicazione definitiva al Gruppo della concessione relativa al tronco **"A21 Piacenza-Cremona-Brescia"**,

della lunghezza di 89 km. L'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito dell'esperimento degli adempimenti previsti dalle norme applicabili.

In particolare SIAS controlla 8 società concessionarie:

- **SATAP A4 Torino-Milano** che collega con i suoi 130 km i due capoluoghi della Lombardia e del Piemonte;
- **SATAP A 21 Torino-Piacenza** della lunghezza di 168 km che rappresenta l'asse di collegamento tra il Piemonte occidentale e l'Autostrada del Sole;
- **Autostrada dei Fiori** della lunghezza di 113 km che attraversa la regione Liguria da Savona al confine francese;
- **Autostrada Torino-Savona** di 131 km che collega il capoluogo piemontese con con il Ponente ligure all'altezza della città di Savona;
- **SALT** (Società Autostrada Ligure Toscana) che gestisce 155 km suddivisi in tre sub-tratte da Livorno a Sestri Levante (A12), da Viareggio a Lucca (A11), da Fornola a La Spezia (A15);
- **Autocamionale della Cisa** che gestisce per una lunghezza di 101 km il tratto tra La Spezia e Parma;

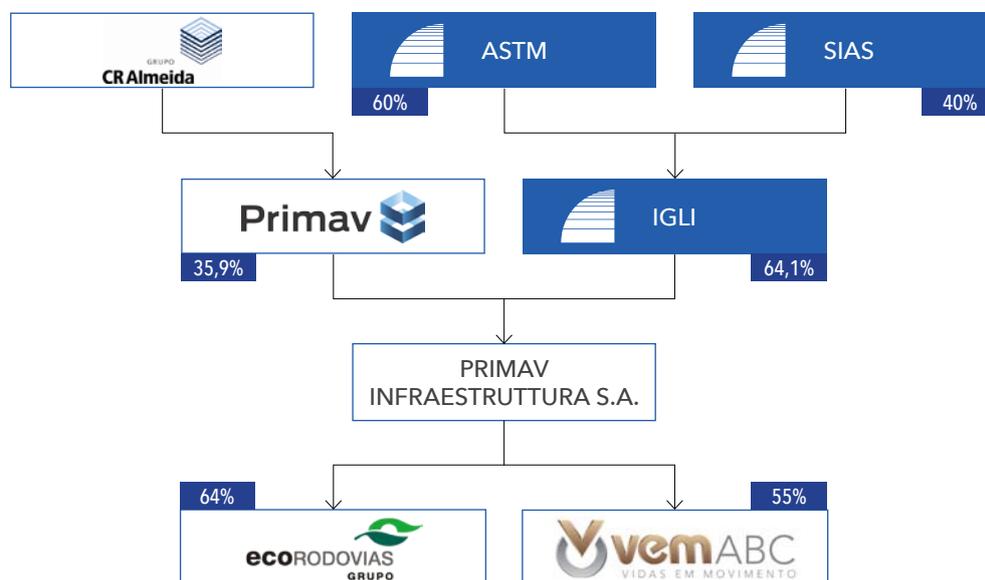
- **SAV** (Società Autostrade Valdostane), lunga 60 km che gestisce il tratto autostradale Quincinetto-Aosta Ovest ed il raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo.
- **Autostrada Asti-Cuneo**, di circa 78 km (di cui 23 in costruzione).

In Italia SIAS esercita inoltre il controllo congiunto delle seguenti concessionarie:

- **ATIVA** - Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo (156 km);
- **TE** - Tangenziale Esterna di Milano (32 km);
- **BreBeMi** - Brescia-Bergamo-Milano (62 km).

Infine detiene una partecipazione di collegamento nelle seguenti concessionarie:

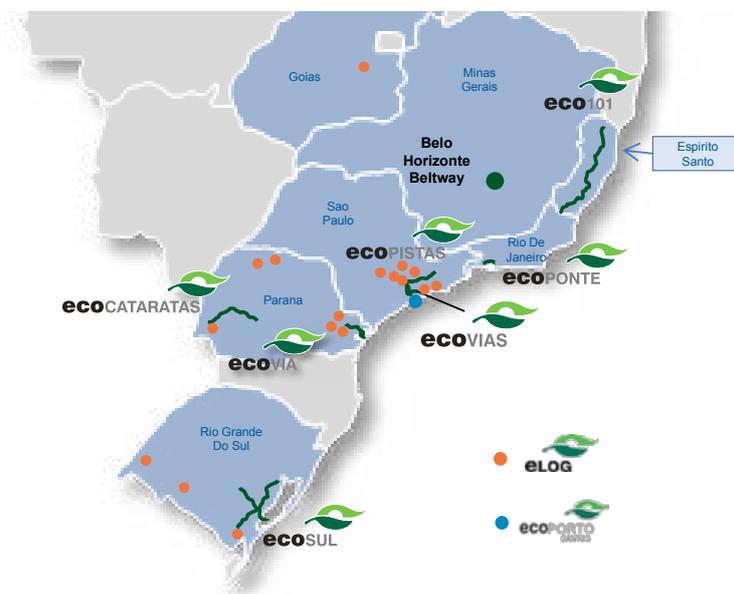
- **SITAF** - Autostrada Torino - Bardonecchia e Traforo del Frejus (94 km);
- **SITRASB** - Traforo del San Gran Bernardo (13 km);
- **A69 Carlisle - Newcastle** (UK) (84 km).



In **Brasile** il Gruppo, attraverso il co-controllo di Ecorodovias, quotata alla Borsa di San Paolo e tra i principali player infrastrutturali del Brasile, gestisce un network di circa 1.860 km di rete autostradale, collocata tra le aree di San Paolo, Rio de Janeiro e Curitiba, nell'ambito del corridoio sud-sud-est del paese in una delle aree più ricche e industriali con una forte densità abitativa. Ecorodovias ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi pro forma pari a 2.377,6 milioni di Reais.

Ecorodovias controlla le seguenti società concessionarie:

- Ecovias dos Imigrantes che collega San Paolo al Porto di Santos (177 km);
- Ecopistas che collega San Paolo a Vale do Rio Paraiba (135 km);
- Ecovia Comiho do Mar che collega Curitiba al porto di Parana-gua (137 km);
- Ecocataratas che collega Parana al cd. Triple Border, Brasile, Argentina, Paraguay (387 km);
- Ecosul che collega Pelotas, Porto Alegre e Porto del Rio Grande (457 km);
- ECO101 che collega Macuri e Rio de Janeiro (476 km);
- Ecoponte che collega Rio de Janeiro con Niteroi (23 km);
- Belo Horizonte Beltway (66 km in costruzione).



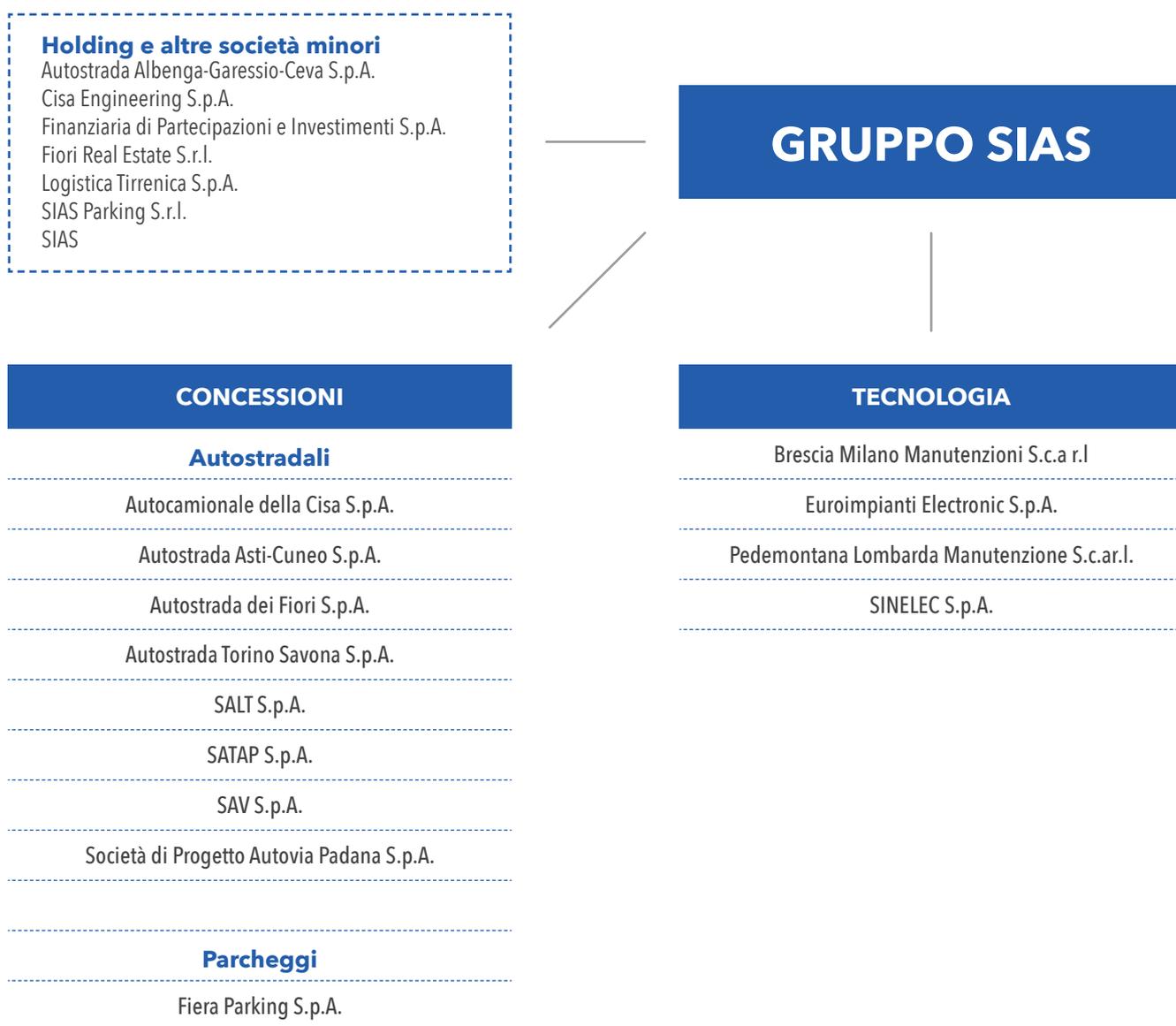
PARCHEGGI URBANI

Il Gruppo è inoltre attivo nel settore della costruzione e gestione di grandi parcheggi pubblici in concessione, offrendo soluzioni e servizi innovativi in materia di mobilità urbana. Tra le principali

strutture in gestione in alcune delle più importanti città italiane, si evidenziano a Milano il Parking della Fiera con 10.000 posti auto e il Parking di Piazza Meda con 552 posti, e a Torino il Parking di Piazza Vittorio con 620 posti auto.

STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2016

Si riporta di seguito l'elenco delle società controllate da SIAS e consolidate integralmente nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

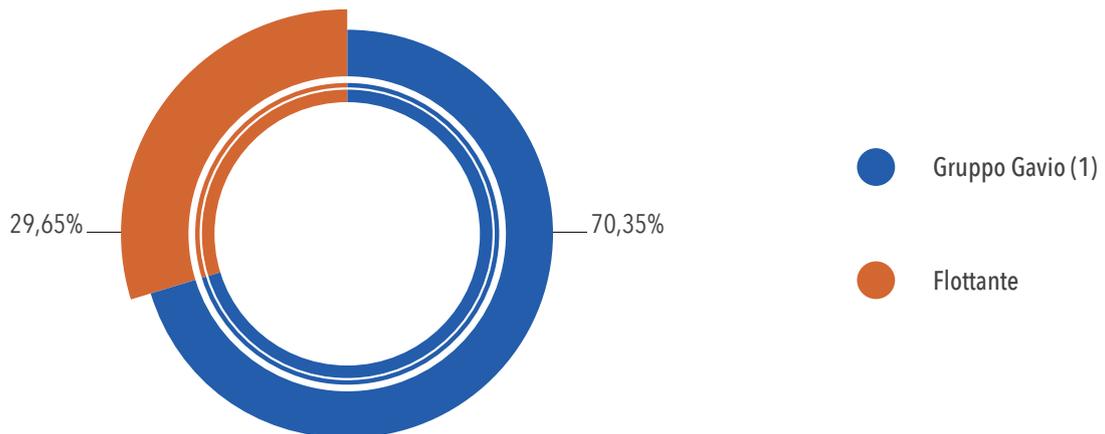


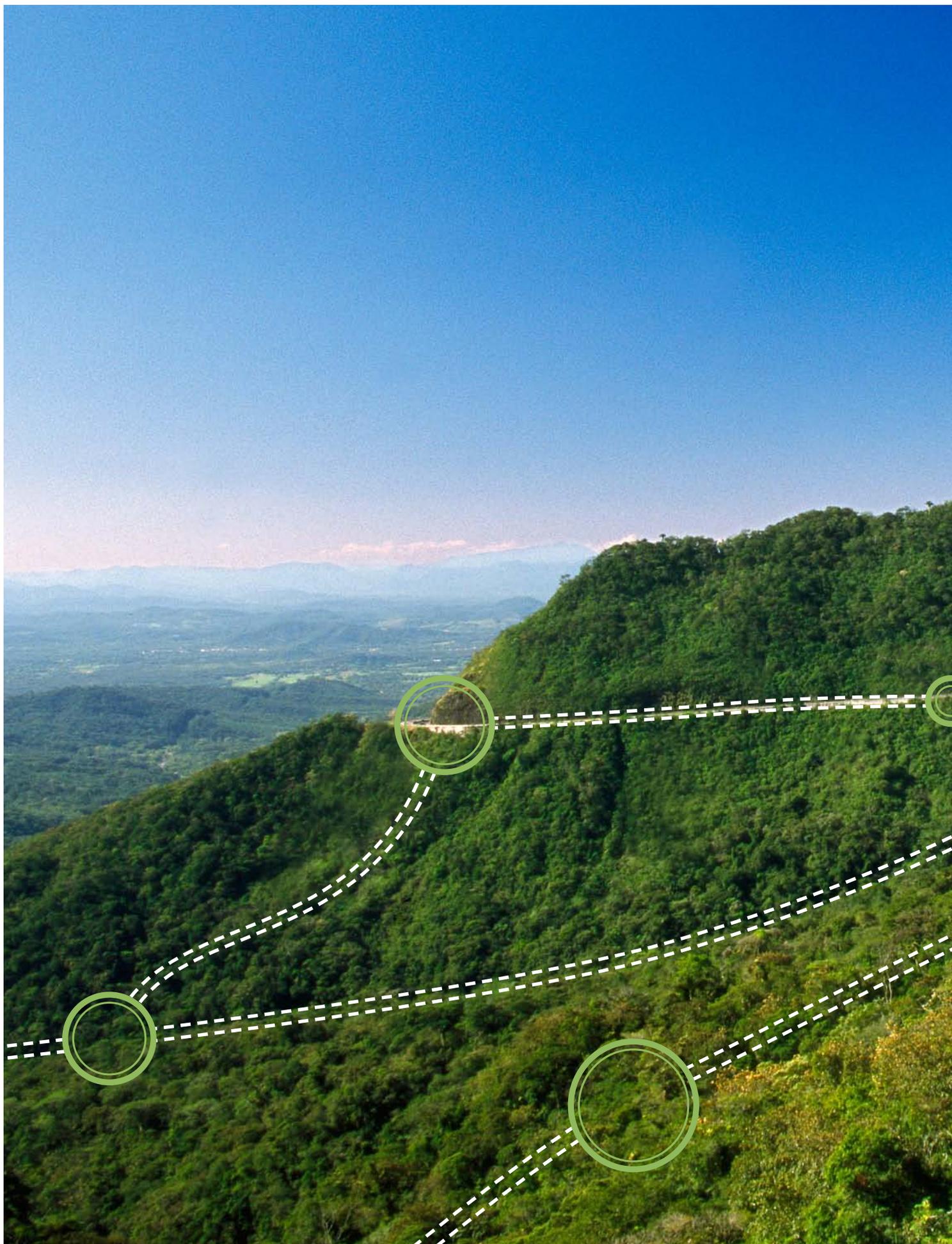
AZIONARIATO

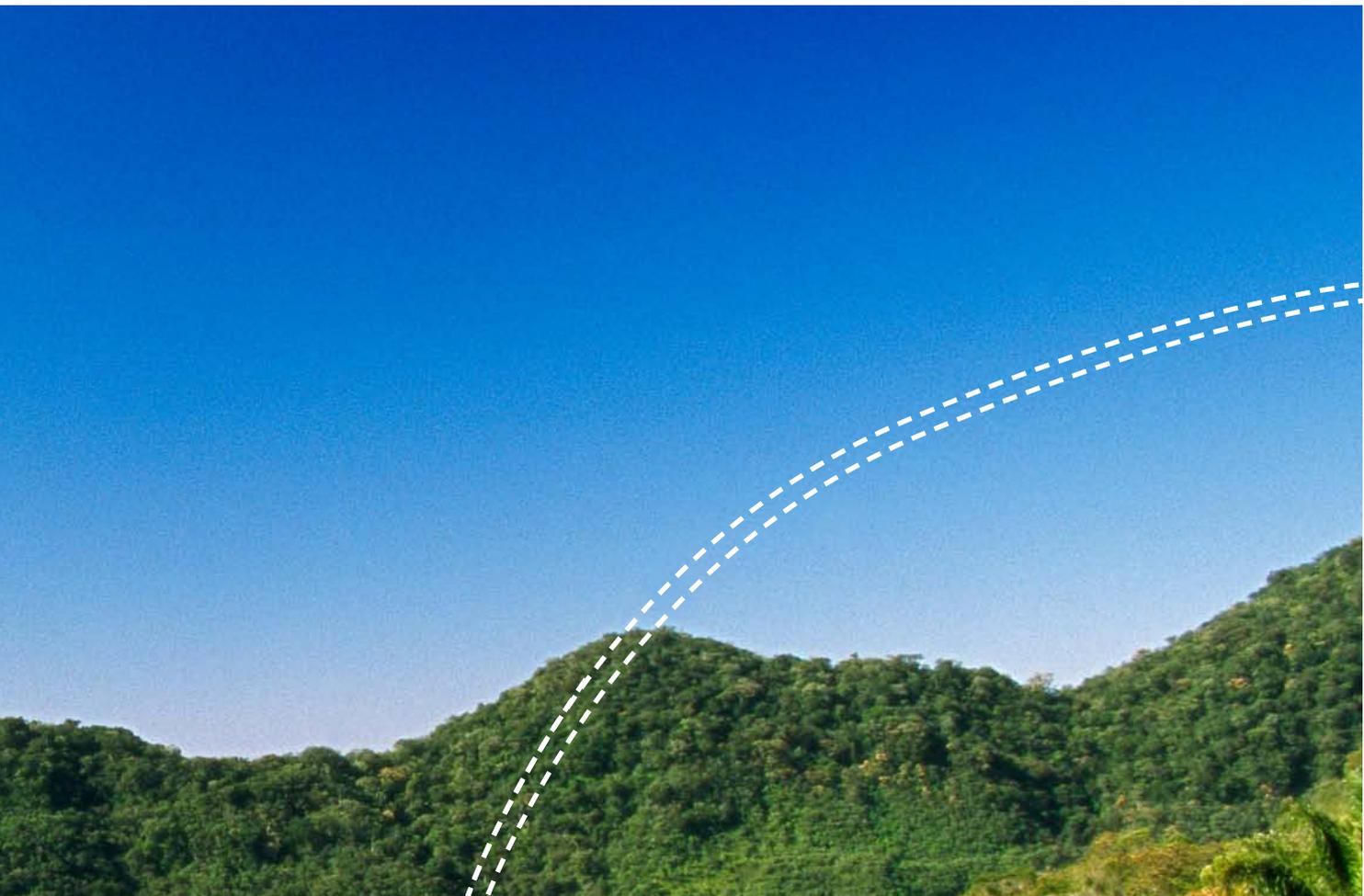
SIAS è una società per azioni quotata all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di SIAS, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 113.768.002 ed è suddiviso in 227.536.004 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50.

Gruppo Gavio (1)	70,35%
Flottante	29,65%

(1) ASTM S.p.A. 61,69%
Aurelia S.r.l. 6,82%
Sina S.p.A. 1,72%
Argo Finanziaria S.p.A. 0,12%

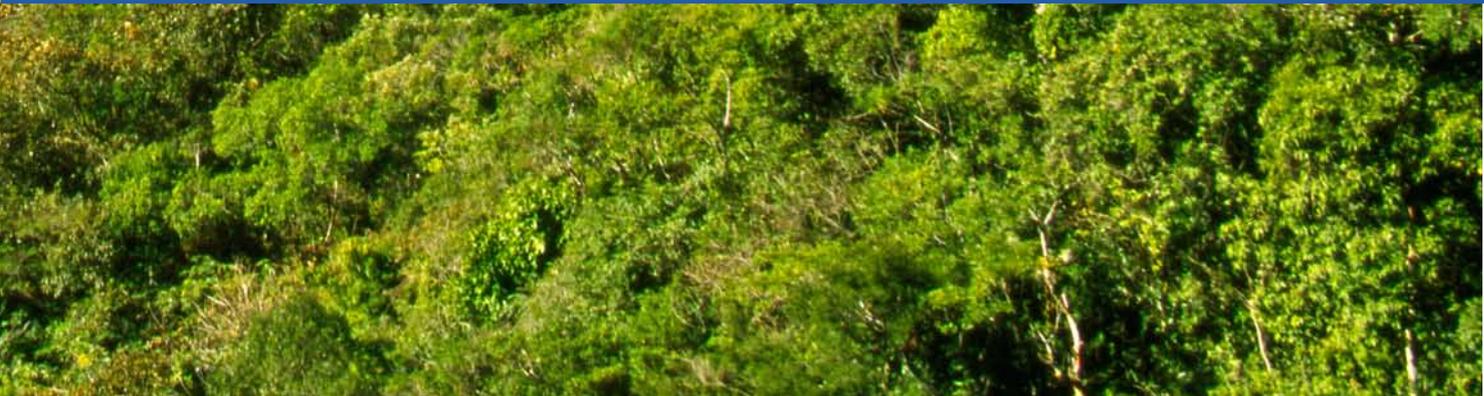






Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il nostro approccio





«La via più sicura per una pace duratura è ottenere uno sviluppo sostenibile e inclusivo»

ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Il nostro approccio

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Gruppo SIAS, sulla base dell'evoluzione del contesto di riferimento e spinto dalla volontà di valorizzare il proprio impegno, ha sviluppato un'analisi sulle tematiche di sostenibilità. Tale percorso ha portato alla decisione di strutturare e comunicare le proprie politiche in tema di responsabilità sociale attraverso la redazione del primo Bilancio di sostenibilità.

Un'influenza importante è stata esercitata dal ruolo centrale che il Gruppo attribuisce ai propri stakeholder e dalla volontà di condi-

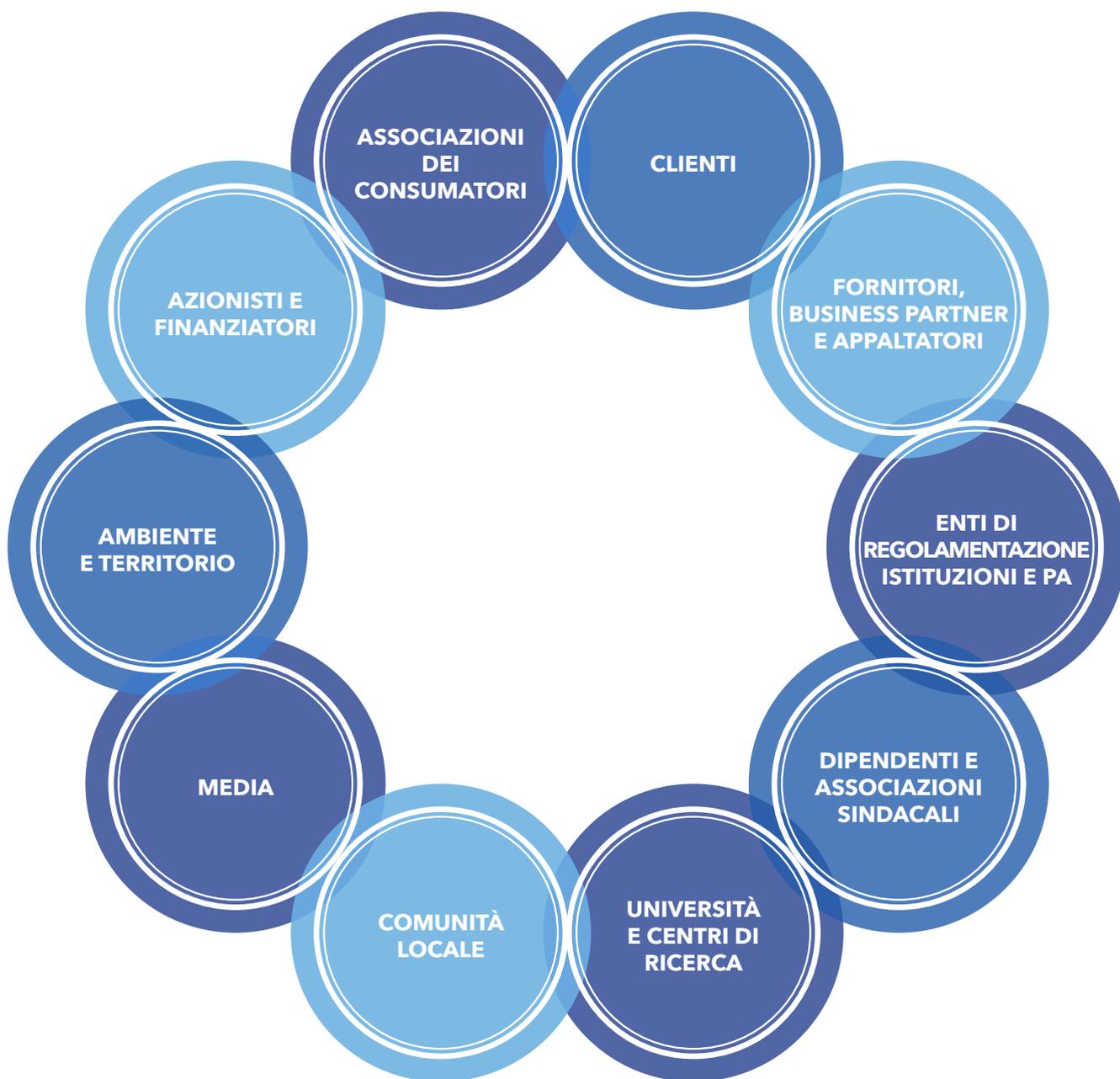
videre con questi i propri obiettivi e le proprie strategie.

Un primo passo importante è stata l'organizzazione, il 23 settembre 2016 a Milano, del primo workshop di stakeholder engagement.

L'incontro ha coinvolto attivamente i rappresentanti delle principali funzioni aziendali e ha avuto l'obiettivo di presentare le finalità del nuovo Progetto di CSR (*Corporate Social Responsibility*) intrapreso dal Gruppo, identificare gli stakeholder e individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti.



GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO SIAS



Il Gruppo, nell'ottica di creare e distribuire valore condiviso in modo duraturo e costante, riconosce l'importanza di mappare, coinvolgere e ascoltare i propri stakeholder in modo da poter rispondere alle loro aspettative in maniera mirata.

In conformità alle "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative - il Gruppo ha valorizzato il processo di analisi di materialità come punto di partenza per la rendicontazione degli aspetti materiali inclusi nel presente Bilancio.

Attraverso l'analisi di materialità è stato possibile individuare gli aspetti materiali, ossia quelli che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che, in modo sostanziale, condizionano le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I risultati dell'analisi sono stati elaborati e riassunti nella matrice di materialità rappresentata di seguito. In particolare:

- ciascun punto rappresenta una tematica di sostenibilità oggetto di valutazione;
- le tematiche sono suddivise in 4 categorie riconoscibili grazie all'utilizzo di diversi colori (economiche, sociali, ambientali e specifiche del settore);

- le tematiche sono posizionate nella matrice in base alla loro rilevanza per il Gruppo, anche in considerazione dei settori in cui opera, e per i suoi stakeholder;
- le tematiche materiali sono rappresentate nei due quadranti in alto (per semplicità e chiarezza sono state omesse le tematiche non ritenute materiali).

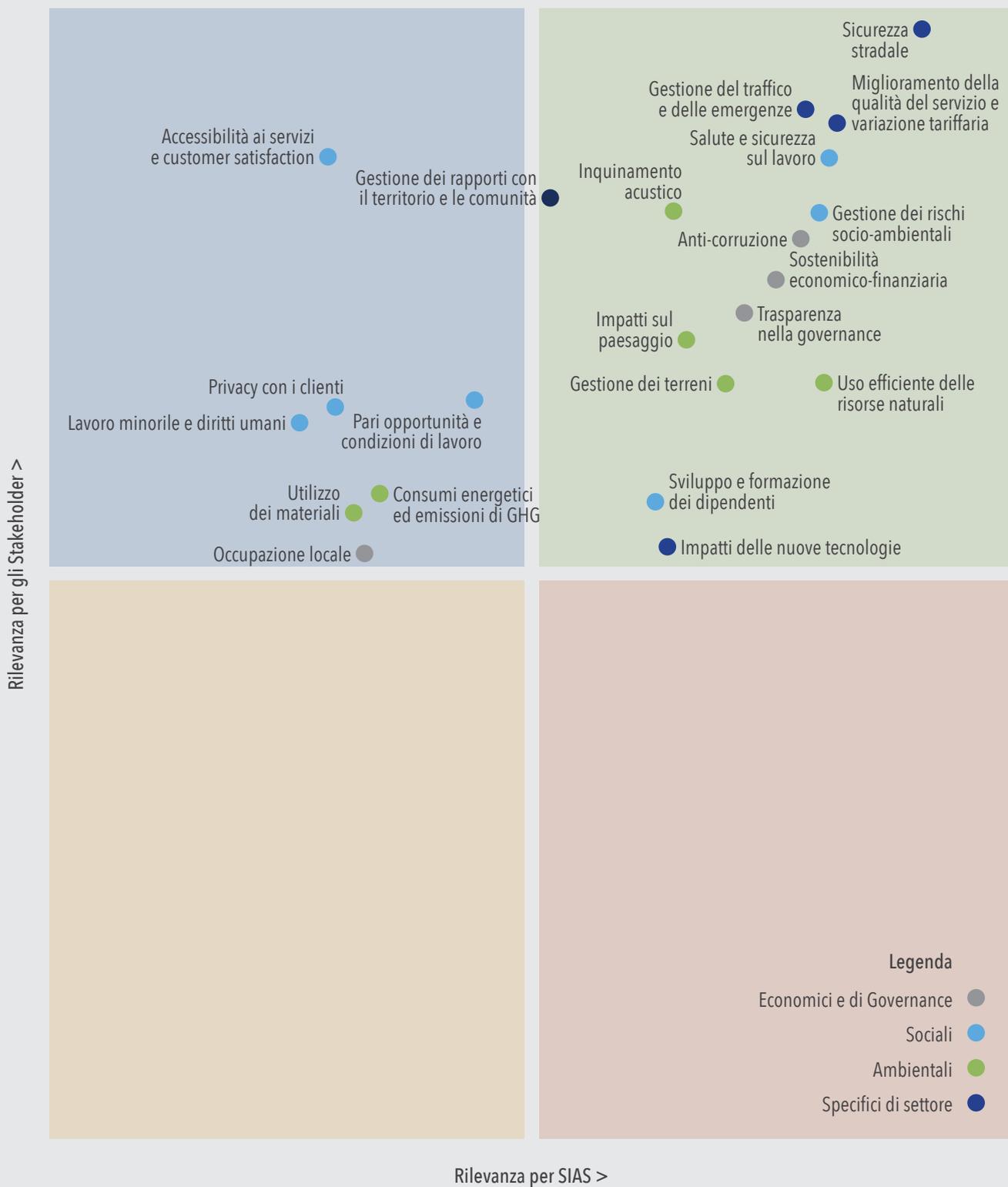
Dalla matrice si evince che alcuni aspetti specifici di settore, la sicurezza stradale, la gestione del traffico e delle emergenze e il miglioramento della qualità del servizio, sono risultati i più rilevanti insieme agli aspetti sociali legati alla salute e sicurezza sul lavoro e alla gestione dei rischi socio-ambientali.

In ambito economico e di governance risultano rilevanti la lotta alla corruzione e la sostenibilità economica finanziaria dell'organizzazione.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'impatto sul paesaggio, l'uso efficiente delle risorse naturali, la gestione dei terreni e l'inquinamento acustico rappresentano i temi più rilevanti anche in relazione al settore di appartenenza del Gruppo.

Maggiori informazioni relative a tali analisi sono riportate negli Allegati al presente Bilancio.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO SIAS



POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Mobilità sostenibile e sviluppo del territorio sono temi fondamentali alla base dell'approccio del Gruppo in materia di sostenibilità. Per SIAS intraprendere un percorso di sostenibilità significa innanzitutto perseguire una gestione del business equilibrata, indispensabile per creare valore per i soci e per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo. Inoltre, integrare tematiche di sostenibilità all'interno della propria strategia di crescita è fondamentale per il Gruppo ai fini di:

- rispondere alle richieste del mercato e degli stakeholder che attribuiscono sempre maggior importanza al tema della sostenibilità, anche in relazione al settore di appartenenza del Gruppo;
- valorizzare l'impegno attuale del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, lavorando in un'ottica di miglioramento continuo;
- raggiungere i propri obiettivi economici e finanziari rispettando e contribuendo allo sviluppo dell'economia del territorio e delle persone, sviluppando un'attività capace di cogliere le opportunità nate dall'evoluzione del contesto di riferimento.

Il modello di responsabilità sociale e il percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo sono supportati dallo sviluppo dei seguenti strumenti:

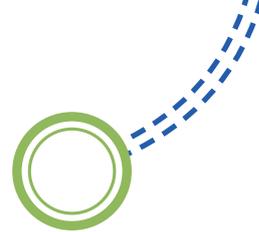
- il presente documento, che rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, ovvero l'opportunità per una completa disclosure delle performance economiche, sociali e ambientali;
- il Codice Etico, che rappresenta la carta degli impegni e delle responsabilità del Gruppo verso gli stakeholder interni e esterni;
- la politica di sostenibilità che struttura in modo organizzato l'impegno attuale e futuro del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo nel proprio processo di crescita sostenibile guarda ai trend in atto a livello internazionale, considerando le opportunità che il contesto globale in continua trasformazione offre alle imprese, che devono essere sempre più capaci di cogliere i bisogni dei propri stakeholder, anticiparli e offrire prodotti e servizi in grado di soddisfarli.

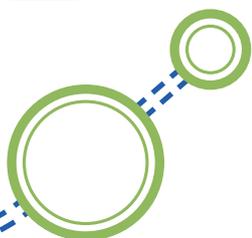


Con il fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi aziendali e in tutte le aree operative, il Gruppo ha sviluppato una politica di sostenibilità. Tale politica è applicata insieme a tutte le direttive vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, e a completamento di tutti i principi riportati nel Codice Etico.

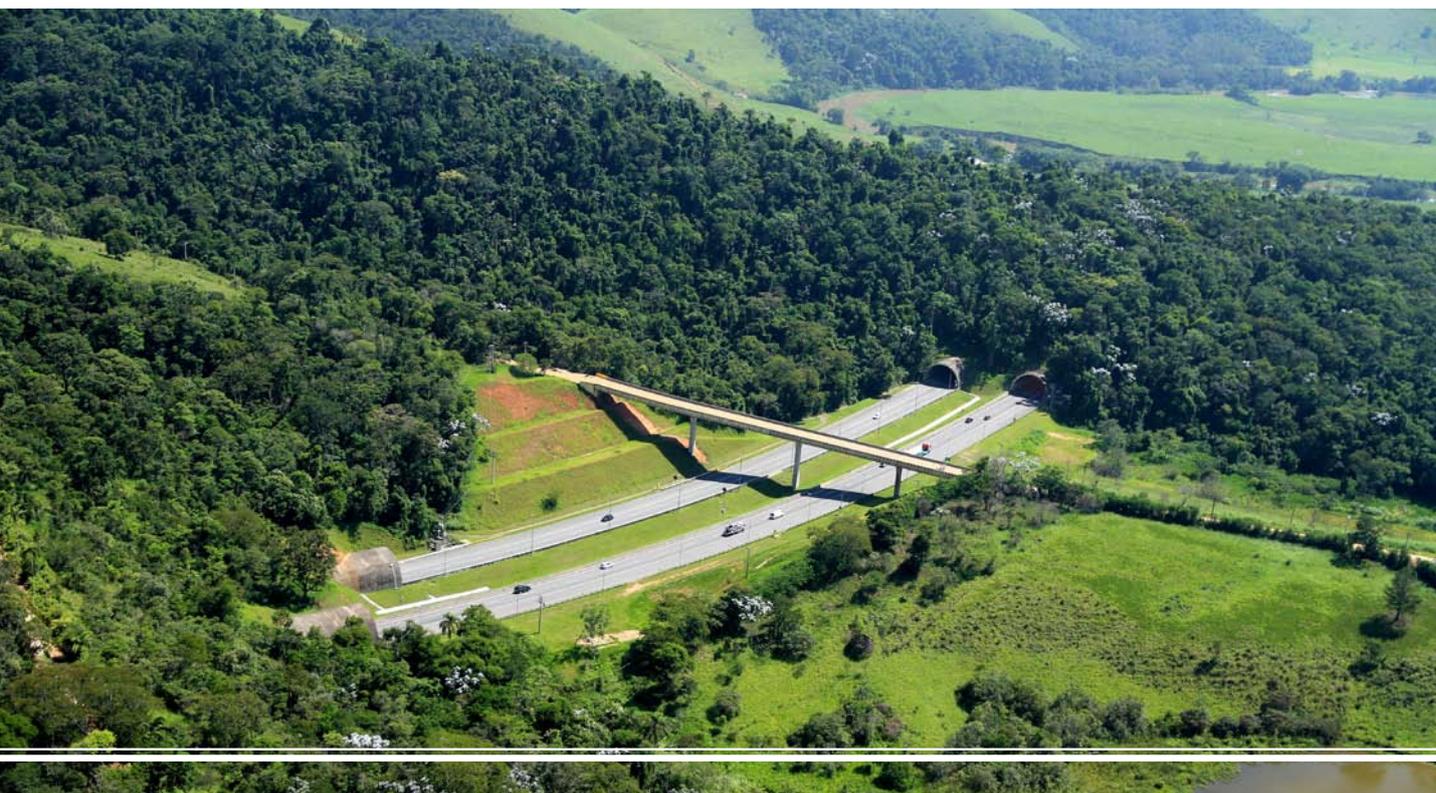
La politica si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione degli impegni del Gruppo in tema di sostenibilità, con riferimento a governance, dipendenti, ambiente, territorio, catena di fornitura, innovazione, sicurezza stradale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



CODICE ETICO



Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, segue solidi principi etici, di cui si richiede l'osservanza da parte di tutti i soggetti coinvolti: dipendenti, collaboratori e chiunque abbia rapporti con la Società. Tali principi sono esplicitati nel Codice Etico. Per maggiori dettagli si rimanda al sito della Società www.grupposiat.it nella sezione sostenibilità.



Principi nei rapporti con i terzi

- Dipendenti: riconoscimento dei meriti, pari opportunità, rispetto delle normative e lotta alla discriminazione di ogni genere.
- Fornitori, collaboratori e consulenti: criteri di selezione imparziali, autonomia e indipendenza di giudizio.
- Antiriciclaggio: rispetto delle normative e verifiche effettuate sulle controparti.
- Rapporti con la P.A. e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse: trasparenza, rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.
- Rapporti con le Autorità di vigilanza e controllo e Giudiziaria: massima collaborazione nel pieno rispetto del ruolo istituzionale.



Principi nei rapporti con la collettività

- Politica ambientale: adozione di atteggiamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente, scrupoloso rispetto delle normative vigenti.
- Organizzazioni sindacali: relazioni improntate su principi di correttezza e collaborazione.
- Gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari e i media: disponibilità e trasparenza nel rispetto delle disposizioni di legge.



Principi nelle attività contabili

- Registros contabili: corretta, completa e trasparente contabilizzazione, supporto documentale idoneo a consentire l'effettuazione di controlli.



Principi per il trattamento dei dati e delle informazioni

- Tutela della Privacy, gestione delle informazioni riservate e sistemi informativi: riservatezza e confidenzialità delle informazioni e dei dati relativi a dipendenti, collaboratori e terzi.



Principi per la gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori

- SIAS ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. SIAS si impegna a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri, adottando le misure previste dalla legge per il raggiungimento di tale scopo. Inoltre, si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

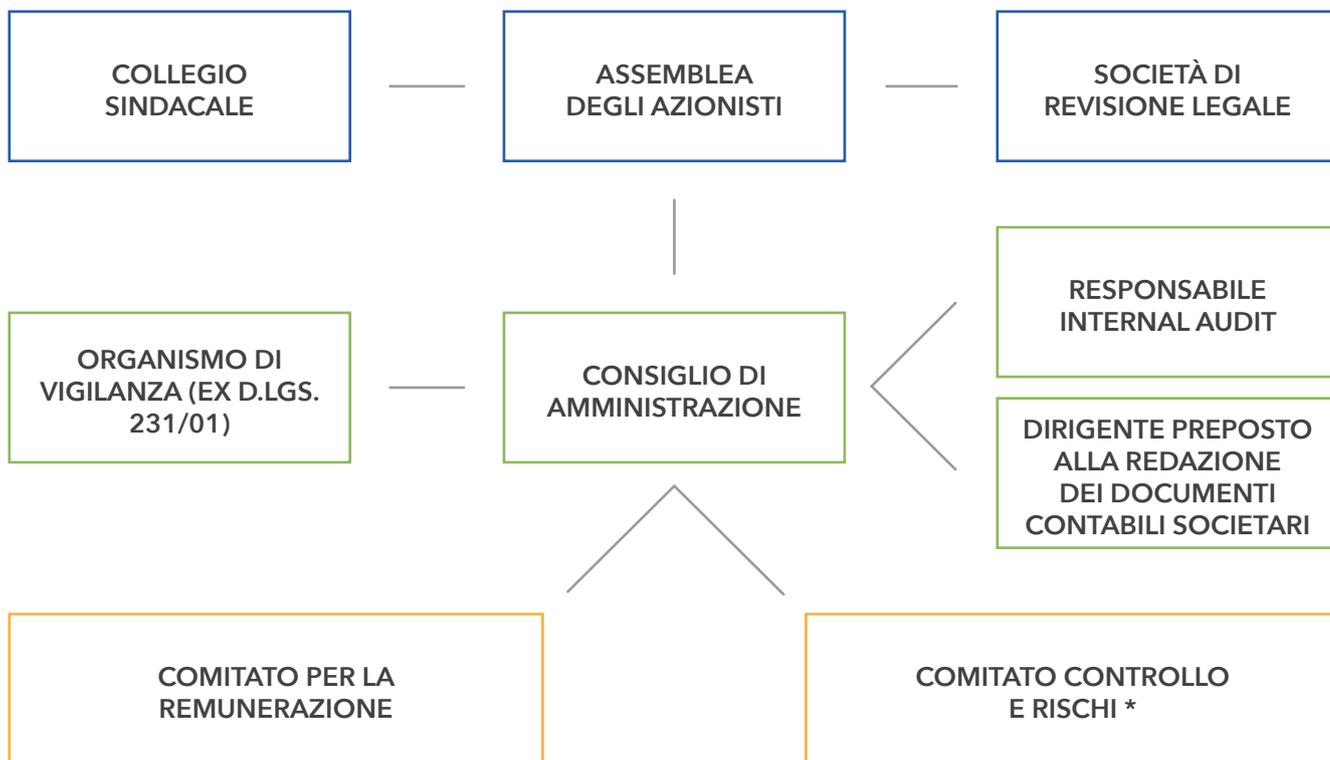




CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di Corporate Governance del Gruppo è conforme alla normativa vigente ed è coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina approvato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate" di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina"), a cui la Società dichiara di attenersi, e tiene conto della dimensione aziendale, dell'assetto azionario, nonché del settore di appartenenza. La Società adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Il modello prevede i seguenti organi collegiali: Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e comitati interni al Consiglio di Amministrazione (il Comitato per la remunerazione e il Comitato controllo e rischi).

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI SIAS



* Assolve anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nominati dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2014 per tre esercizi sociali e che, pertanto, scadranno con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del Bilancio 2016. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 14 membri, di cui 3 donne, 2 amministratori appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni e 12 alla fascia di età superiore ai 50 anni. 7 amministratori sono inoltre indipendenti ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF) e sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di SIAS e sulla composizione dei comitati interni e del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile nella sezione Investor Relation del sito web della Società www.grupposias.it.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti	Carica
Stefania Bariatti	Presidente
Daniela Gavio	Vice Presidente
Paolo Pierantoni	Amministratore Delegato
Giovanni Angioni (2)	Amministratore
Stefano Caselli (2)	Amministratore
Stefano Della Gatta	Amministratore
Beniamino Gavio	Amministratore
Maurizio Leo (3)	Amministratore
Licia Mattioli (1)	Amministratore
Andrea Pellegrini (2)	Amministratore
Ferruccio Piantini (1)	Amministratore
Giovanni Quaglia	Amministratore
Antonio Segni (1)	Amministratore
Claudio Vezzosi	Amministratore

(1) Componenti del
"Comitato per la Remunerazione"

(2) Componenti del
"Comitato Controllo e Rischi"

(3) Componenti
dell'"Organismo di Vigilanza"

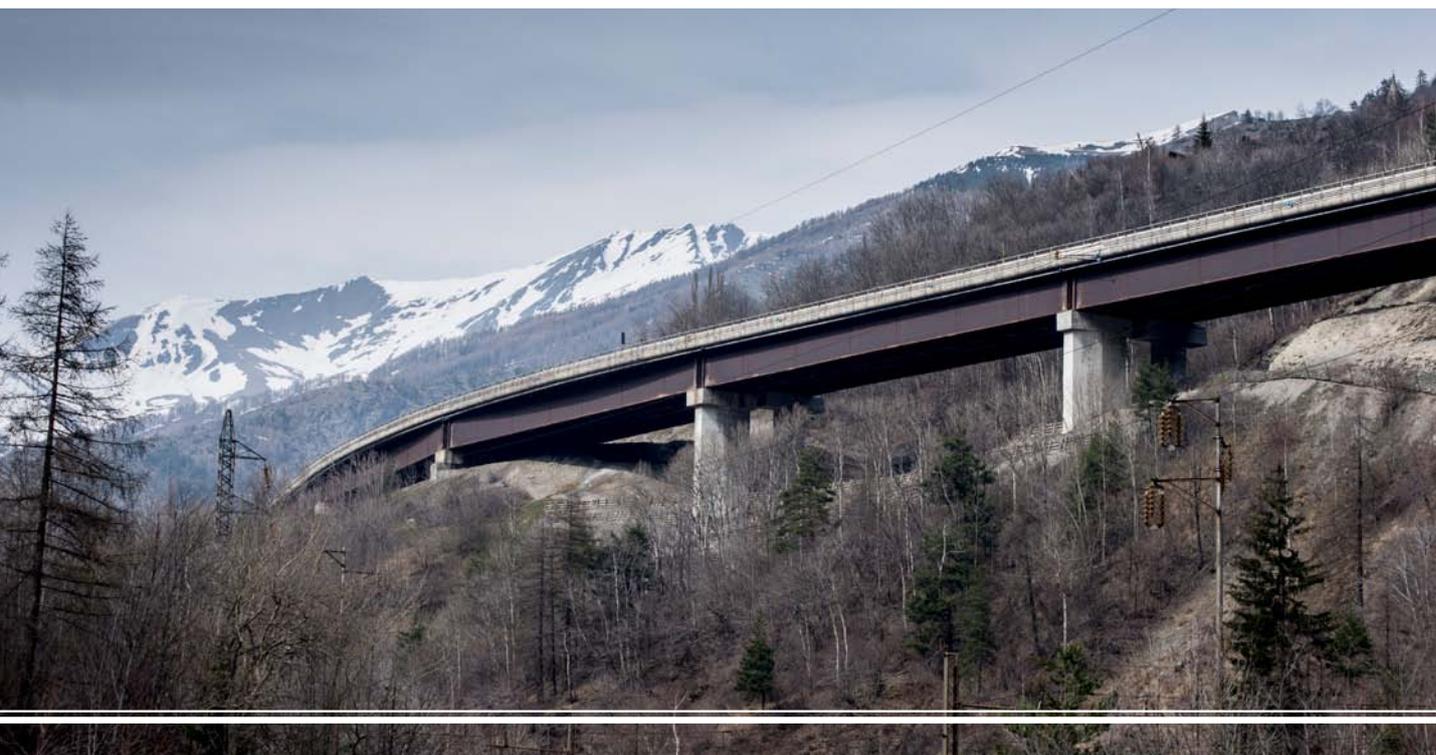


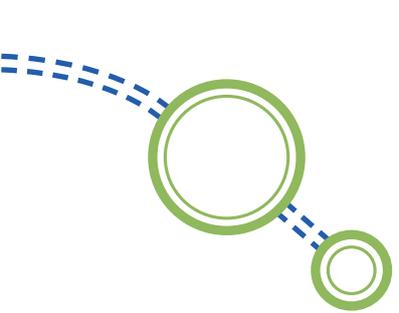
Sergio Prati	Segretario del Consiglio
Umberto Tosoni	Direttore Generale

COLLEGIO SINDACALE

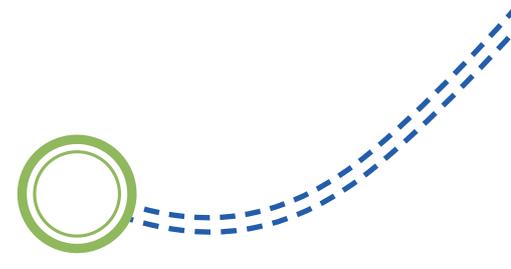
Luigi Rinaldi	Presidente
Giorgio Cavalitto	Sindaco Effettivo
Annalisa Donesana (3)	Sindaco Effettivo
Pietro Mandirola	Sindaco Supplente
Manuela Sorbara	Sindaco Supplente
Nazareno Tiburzi	Sindaco Supplente

(3) Componenti
dell' "Organismo di Vigilanza"





IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI



Il **Consiglio di Amministrazione** ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale ne definisce le **linee di indirizzo** e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi afferenti il Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, contribuendo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività volte a consentire un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che interessano l'attività del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Un efficace Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficace ed efficiente gestione dei processi aziendali, l'affidabilità dell'infor-

mazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SIAS coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il **Consiglio di Amministrazione**, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, individuando al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori indipendenti, che assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo un'adeguata attività istruttoria e (ii) un Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("Amministratore Incaricato");
- il **Responsabile della funzione di Internal Audit**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia idoneo ed operativo;



- il **Collegio Sindacale** che vigila:
 - sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Sistema amministrativo - contabile;
- il **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- l'**Organismo di Vigilanza** della Società, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- gli **Amministratori Delegati** delle società controllate;
- i **dipendenti** della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2014 ha approvato le "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi" ("Linee di Indirizzo") in cui ha codificato il quadro complessivo delle interrelazioni intercorrenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di operatività e responsabilità.

Il Modello di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adottato da SIAS, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, è definito

in base alle leading practices nazionali ed internazionali, ed è in linea con l'Integrated Framework (CoSO Report) e con l'Enterprise Risk Management Integrated Framework (CoSO ERM) elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il processo di gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantisce il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi operativi correlati, quali: l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali (obiettivi operativi), l'affidabilità dell'informazione finanziaria e non (obiettivi di reporting) e la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di compliance).

RISCHI

SIAS S.p.A aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e sovrintende la gestione dei rischi attraverso l'Amministratore incaricato e il Comitato Controllo e Rischi. Il processo di gestione e controllo interno dei rischi, avvalendosi del supporto delle funzioni interne preposte, garantisce il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali. In particolare si riportano di seguito i principali rischi inerenti i temi di sostenibilità.

RISCHIO DI INTERRUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DI SICUREZZA DELL'UTENZA:

Rischi connessi a interruzioni dell'operatività delle infrastrutture autostradali e rischi legati a circostanze che possano compromettere la sicurezza della circolazione autostradale.

RISCHIO DI COMPLIANCE ALLE NORMATIVE AMBIENTALI E DI SICUREZZA SUL LAVORO:

Rischi connessi alla mancata compliance con la normativa ambientale (danno ambientale, inquinamento acustico, rischi di interferenza con aree contaminate, rischi collegati alle attività di costruzione e scavi, smaltimento di rifiuti e gestione acque) e con quella vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

RISCHIO LEGATO AL COMPORTAMENTO ETICO:

Rischio legato alla mancanza di integrità del management e del personale dipendente del Gruppo che potrebbe causare comportamenti non etici, non autorizzati, illeciti o di frode, con particolare riferimento ai temi della corruzione attiva e passiva, della corruzione tra privati e dei diritti umani.

RISCHIO LEGATO AL PERSONALE:

Rischio legato ad una non adeguata gestione dei processi di attrazione, selezione, sviluppo, motivazione e retention delle figure professionali chiave all'interno del Gruppo.

RISCHIO LEGATO ALLA CATENA DI FORNITURA E SUBAPPALTI:

Rischi connessi alla condotta di fornitori e subappaltatori e alla mancanza di visibilità e controllo sulle pratiche dei fornitori, con particolare riferimento alle tematiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, rispetto dei diritti umani, compliance alla normativa ambientale di riferimento e corruzione.

RISCHIO REGOLATORIO AMBIENTALE:

Rischio legato a modifiche legislative e regolamentari in ambito ambientale nei paesi in cui il Gruppo opera.



La risposta al rischio del Gruppo

Il Gruppo gestisce e monitora i rischi determinandone il grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Tutte le principali società del Gruppo hanno adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" (il "Modello 231") ed il relativo "Codice Etico e di comportamento" (il "Codice Etico") definendo, altresì, procedure, protocolli e un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti in tali documenti.

Periodicamente l'Amministratore incaricato effettua una ricognizione dei rischi tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da SIAS e dalle sue controllate.

Il Consiglio, nell'ambito della consueta verifica annuale effettuata nel mese di marzo 2017, ha rite-

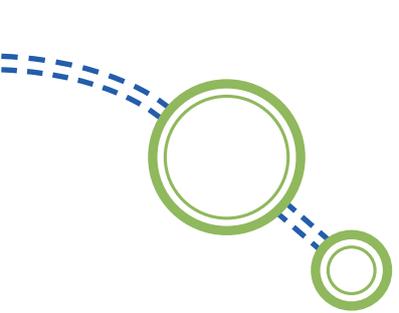
nuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche di SIAS e di ciascun settore di attività nel quale opera l'intero Gruppo.

I principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi di sostenibilità e che derivano dalle attività dell'impresa, sono stati considerati all'interno dei fattori di rischio analizzati e valutati da parte dell'Amministratore Incaricato. In particolare nei fattori di rischio regolatori, strategici e operativi sono stati considerati aspetti e ambiti relativi ai temi ambientali, sociali e attinenti al personale.



Il Gruppo monitora con attenzione i rischi inerenti la supply chain ed in particolare i fattori collegati alla corruzione, alla qualità dei materiali, alla tem-

pestività dei servizi resi, al rispetto dei diritti umani e all'applicazione di condizioni contrattuali eque ed economicamente sostenibili.



DIRITTI UMANI, ANTICORRUZIONE E PRIVACY

DIRITTI UMANI

Il Gruppo richiede il massimo rispetto delle persone e della normativa applicabile in materia di lavoro e condanna fermamente il lavoro irregolare, forzato e quello minorile ponendo tra i propri obiettivi la creazione di un ambiente di lavoro in cui si tenga in espressa e costante considerazione il **rispetto** della persona, della sua **dignità** e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.

Il Gruppo considera l'**imparzialità di trattamento** un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna e reputa l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, valori da tutelare.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della Società.

Inoltre il Gruppo, i suoi fornitori e partner più significativi, sono soggetti a legislazioni che tutelano il rispetto dei diritti umani e vietano il ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato.

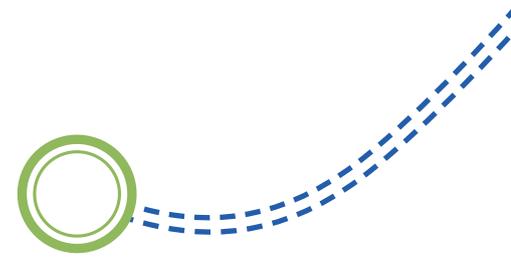
Infine, le clausole standard inserite nei contratti richiedono l'osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e delle leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale con l'applicazione dei contratti collettivi sul lavoro.

Il Gruppo si impegna nel futuro a promuovere il rispetto dei diritti umani lungo la propria catena di fornitura, promuovendo una valutazione dei rischi e degli impatti legati ai diritti umani, ispirandosi ai "sette principi" dell'*UN Guiding Principles Reporting Framework* delle Nazioni Unite.

ANTICORRUZIONE

Il Gruppo esplica la propria attività nel rispetto delle vigenti normative nazionali e internazionali e si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione attiva e passiva e conflitto di interesse.

Ogni dipendente e collaboratore del Gruppo e chiunque abbia rapporti con lo stesso deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. SIAS considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei propri dipendenti e collaboratori, secondo principi di **onestà, trasparenza, diligenza, competenza, professionalità ed efficienza**.





Il Gruppo considera la propria **immagine** e la propria **reputazione** valori che devono essere, anche in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei suddetti principi etici e di comportamento, in linea con quanto enunciato nel Codice Etico.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente ed al Codice Etico, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed - in generale - dai dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse del Gruppo, può consi-

derarsi giustificato e, conseguentemente, se attuato, comporterà l'adozione di provvedimenti sanzionatori, nonché disciplinari.

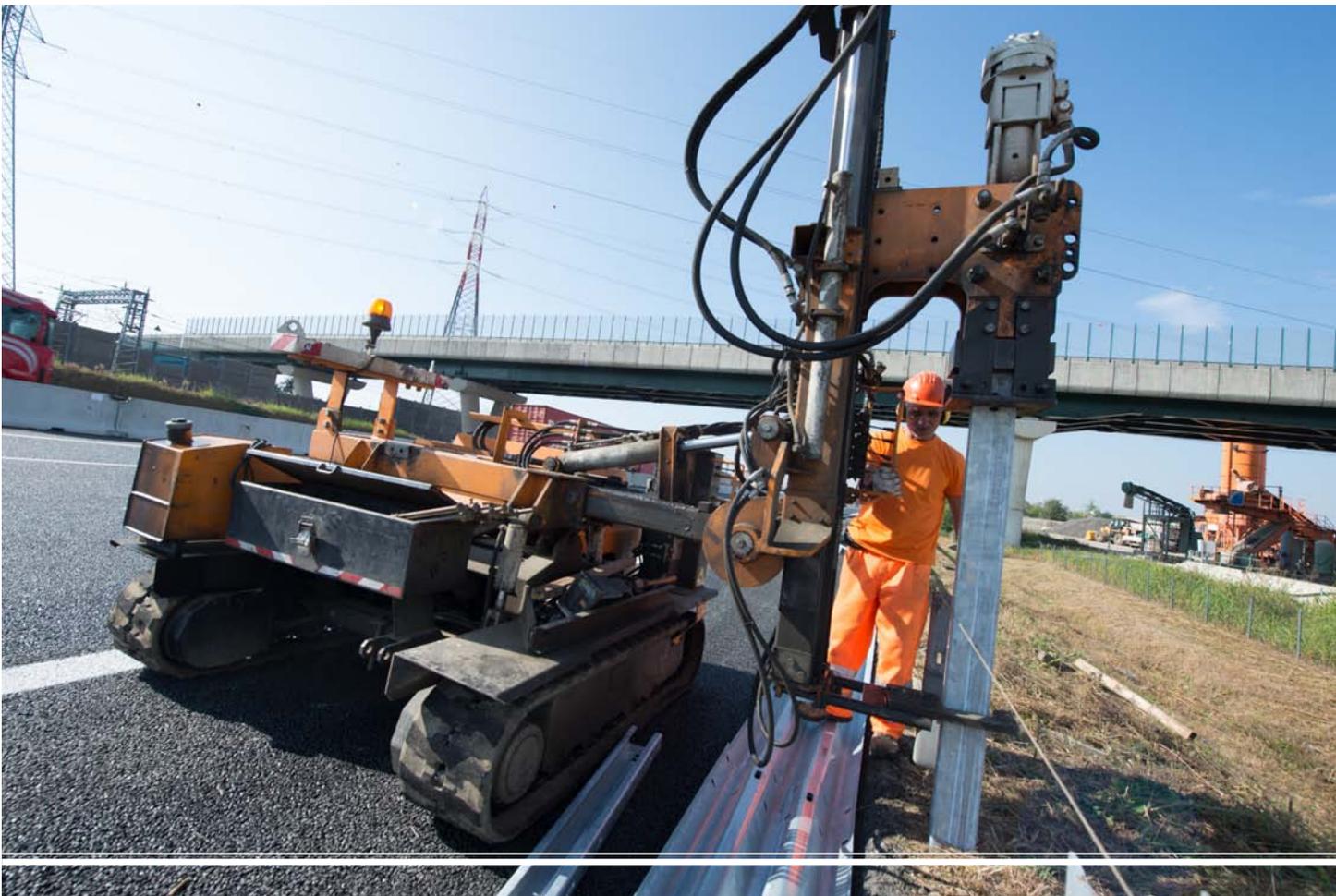
PRIVACY

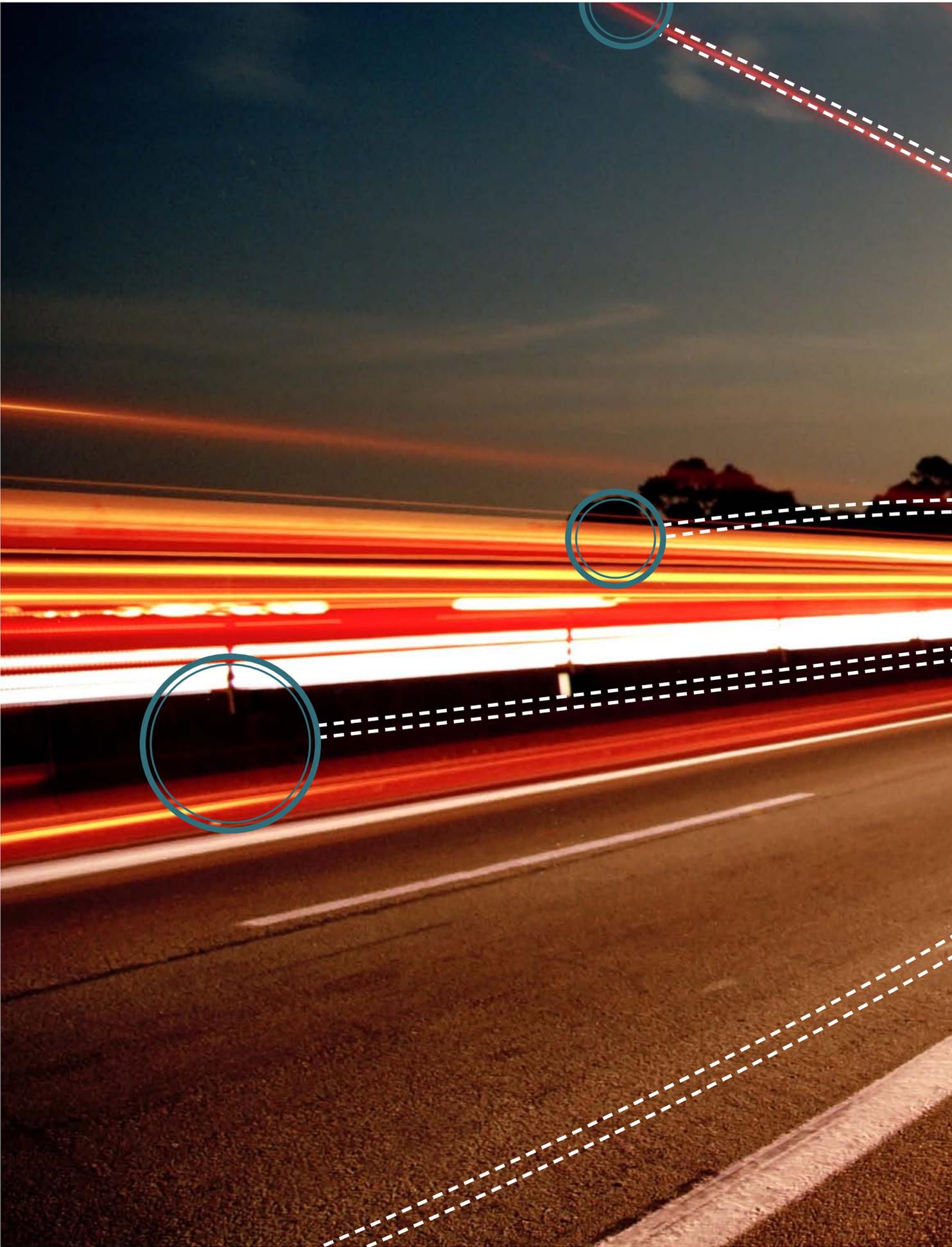
Il Gruppo tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relative a dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, ed ogni dipendente e collaboratore è tenuto a conformarsi a tali principi.

MODELLO 231

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/2001

SIAS e le principali società del Gruppo hanno adottato un "Modello 231" ed il relativo "Codice Etico" definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti in tali documenti.







Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il nostro business



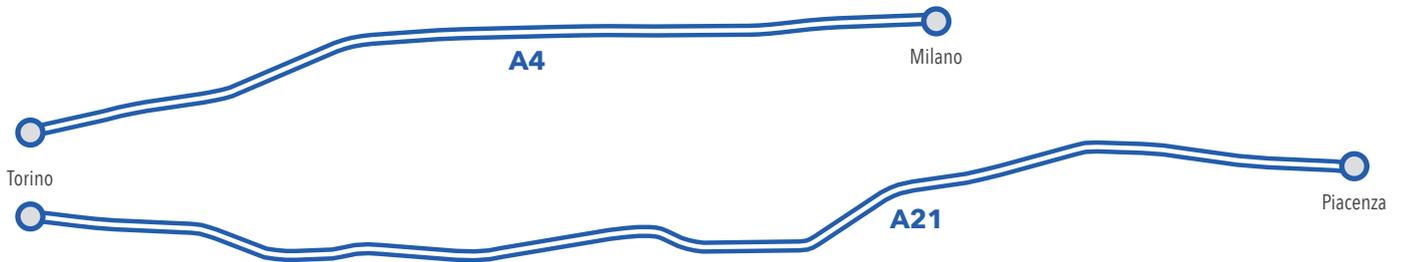
I flussi e le traiettorie della mobilità attraversano quasi ininterrottamente i varchi autostradali per immettersi e distribuirsi nei centri abitati.

Una linea separa le direzioni nette e veloci dell'autostrada dal traffico mutevole della viabilità ordinaria, il cui disegno si ramifica tra possibilità di spostamento eterogenee.

Le nuove porte urbane, dai margini estesi e complessi degli insediamenti, si connettono con la vita pulsante della città.

Il nostro business

LE NOSTRE INFRASTRUTTURE



SATAP S.p.A.

La società autostradale SATAP gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A4 da Torino a Milano;
- A21 da Torino a Piacenza.

L'**Autostrada A4** di competenza di SATAP, che inizia a Torino e termina a Milano, misura in totale 130 km, per gran parte rettilinei che attraversano numerosi fiumi (Dora Baltea, Sesia e Ticino) e torrenti

(Malone, Orco, Elvo, Cervo, Ro-vasenda, Agogna, Terdoppio). Vi sono inoltre numerosi scavalchi e attraversamenti.

Il tronco Torino-Piacenza della **Autostrada A21** Torino-Brescia costituisce un collegamento tra il Piemonte occidentale e l'Autostrada del Sole e si estende su una lunghezza totale di 168 km. L'arteria attraversa terreni prevalentemente pianeggianti e si sviluppa solo per il 17% su ponti e viadotti.

298 KM di rete gestita

3 gallerie

150 ponti e viadotti

421 telecamere

17 webcam

285 colonnine sos

725 piazzole di emergenza

19 aree di servizio

98 pannelli a messaggi variabili

1 area attrezzata verde

24 parcheggi in itinere e agli svincoli



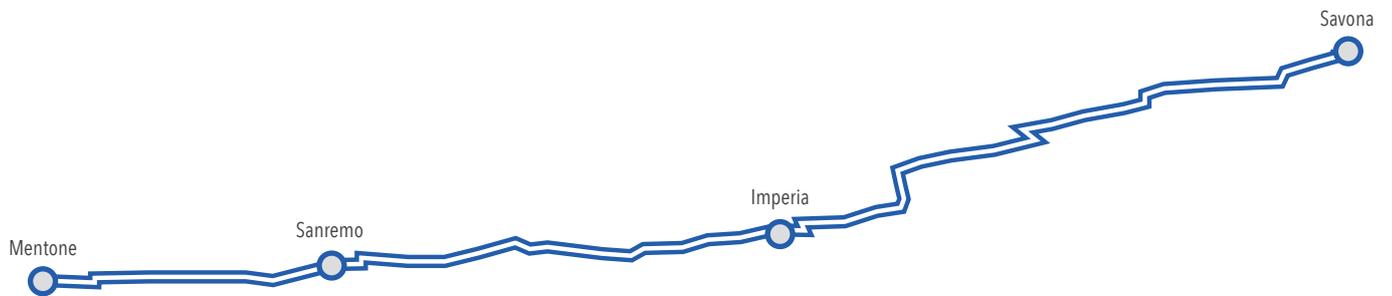
Autostrada Torino Savona - ATS S.p.A.

La società autostradale ATS Torino - Savona (A6) gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale che collega il capoluogo piemontese con il Ponente Ligure, in prossimità di Savona, ed i suoi principali porti per una lunghezza totale di circa 131 km.

La Torino-Savona costituisce un'opera di notevole impegno ingegneristico per le avverse condizioni geologiche che ne caratterizzano gran parte del tracciato e la tormentata orografia.

131 KM di rete gestita
49 gallerie
208 viadotti
190 telecamere
12 webcam
136 colonnine sos

203 piazzole di emergenza
12 aree di servizio
151 pannelli a messaggi variabili
5 parcheggi in itinere e agli svincoli
2 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



Autostrada dei Fiori S.p.A.

La società Autostrada dei Fiori gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale esteso tra Savona e il confine francese, passando per Ventimiglia (A10); e altre tratte minori di collegamento con la viabilità ordinaria. Il tracciato si sviluppa per 113,3 Km attraversando il territorio della Liguria.

Il tracciato dell'autostrada si snoda nel territorio delle Province di Savona ed Imperia tra il mare ed i monti per il 60% in galleria o su viadotto.

113 KM di rete gestita
67 gallerie
90 viadotti
259 telecamere
12 webcam
338 colonnine sos

102 piazzole di emergenza
11 aree di servizio
67 pannelli a messaggi variabili
3 aree attrezzate verdi
5 parcheggi in itinere e 5 agli svincoli
3 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



Società Autostrada Ligure Toscana - SALT p.A.

La società autostradale SALT gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A12 da Livorno a Sestri Levante;
- A11 da Viareggio a Lucca;
- A15 da Fornola a La Spezia.

Il tracciato si sviluppa complessivamente su 155 km, 80 in pianura e 75 in montagna, attraversando i territori della Liguria e della Toscana. Il tracciato svolge un ruolo di collegamento nord-sud importante per la viabilità nazionale attraversando un territorio economicamente dinamico, particolarmente ricco di piccole e medie imprese e straordinario per il patrimonio storico ed artistico. L'autostrada SALT costituisce inoltre un sistema di trasporti interregionale integrato ed avanzato collegando porti importanti quali La Spezia e Livorno e l'aeroporto di Pisa.

155 KM di rete gestita

29 gallerie

160 viadotti

240 telecamere

238 colonnine sos

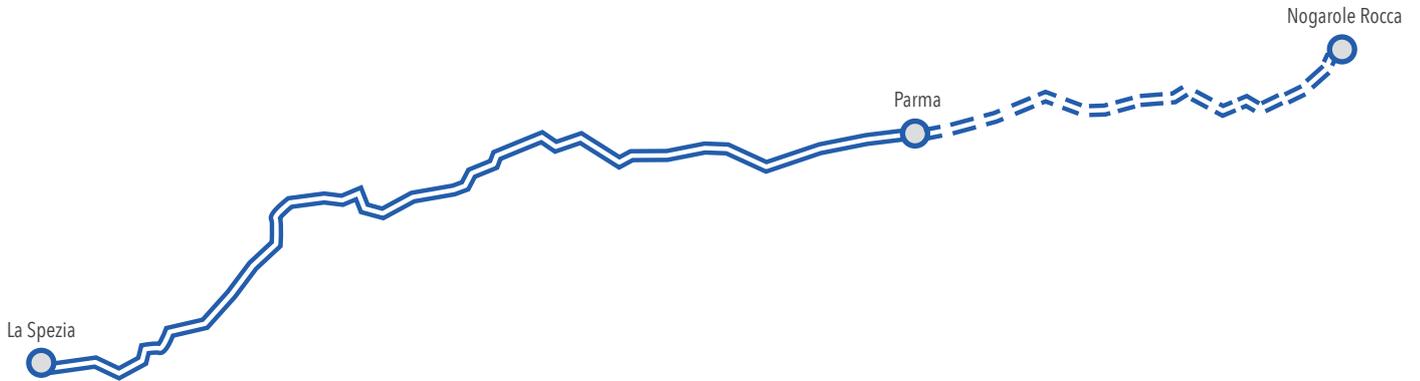
153 piazzole di emergenza

10 aree di servizio

66 pannelli a messaggi variabili

16 parcheggi in itinere e agli svincoli

3 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



Autocamionale della Cisa S.p.A.

La società autostradale Autocamionale della Cisa gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale compreso tra La Spezia e Parma (A15). Il tracciato dell'Autocisa si sviluppa, attraverso l'appennino tosco-emiliano, attraversando i territori di Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna.

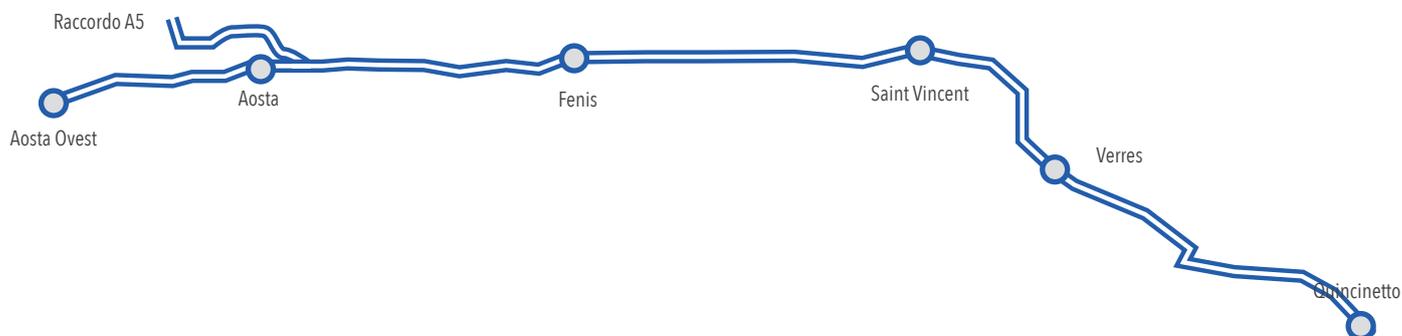
Le peculiarità del territorio, caratterizzato da un severo andamento piano altimetrico, hanno reso necessaria la realizzazione di numerose opere d'arte quali viadotti e gallerie.

Autocisa, concepita alla fine degli anni cinquanta con l'obiettivo di rispondere in modo prevalente alle esigenze del traffico pesante in partenza dalla pianura padana per raggiungere i porti sul Mar Tirreno, è costantemente impegnata ad adeguarsi alle esigenze di una mobilità più intensa e veloce. Inoltre la società ha avviato la realizzazione del primo lotto (circa 12 km) del raccordo di collegamento fra Parma e Nogarole Rocca (di complessivi 81 KM), raccordo che ha la funzione di collegare l'area del tirreno nord orientale con i poli produttivi del nord est.

Il Progetto Esecutivo è stato approvato dal Concedente MIT il 21 luglio 2016 e, nel mese di settembre, è stato sottoscritto il Processo Verbale di consegna lavori, con il quale è stato dato l'avvio all'opera.

101 KM e 12 in costruzione
sulla tratta Parma - Nogarole Rocca
18 gallerie
99 viadotti
99 telecamere
132 colonnine sos

60 piazzole di emergenza
7 aree di servizio
29 pannelli a messaggi variabili
3 aree attrezzate verdi
8 parcheggi in itinere e agli svincoli
1 piazzola per atterraggio elicottero sanitario



Società Autostrade Valdostane - SAV S.p.A.

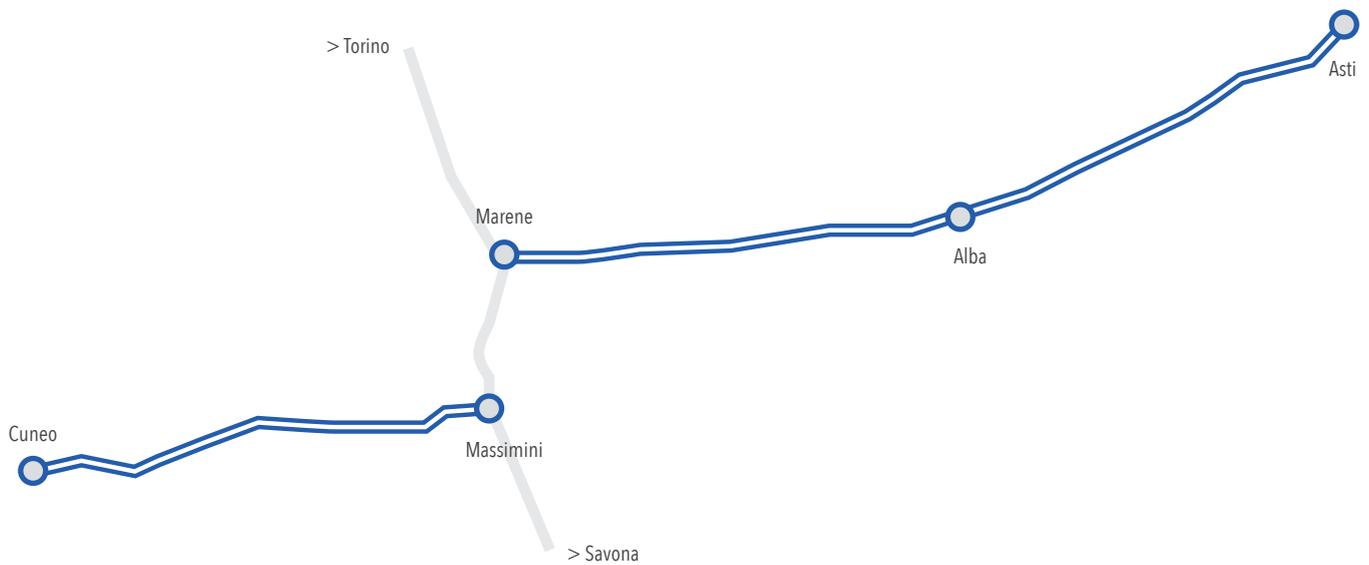
La società autostradale SAV gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale Quincinetto - Aosta Ovest e raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo (A5).

Il tracciato si sviluppa complessivamente per 60 km e collega, attraverso i Trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo ed i "passi" del Piccolo e del Gran San Bernardo, la grande viabilità nazionale con la Francia e con la Svizzera.

Il tracciato autostradale si snoda lungo la valle principale del territorio valdostano, attraversando ripetutamente il corso del fiume Dora Baltea e accompagnando i declivi naturali delle montagne circostanti; raggiunge dopo poco più di 47 Km la barriera autostradale di Aosta, dove l'itinerario si divide in due rami: uno che porta al Traforo del Monte Bianco ed al valico del Piccolo San Bernardo, l'altro diretto ad Aosta, al Traforo ed al valico del Gran San Bernardo.

60 KM di rete gestita
6 gallerie
51 viadotti
56 telecamere
7 webcam
132 colonnine sos

42 piazzole di emergenza
4 aree di servizio
15 pannelli a messaggi variabili
10 aree di sosta di cui 6 attrezzate
10 parcheggi in itinere



Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

La società Autostrada Asti Cuneo gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale da Asti a Cuneo (A33), articolato in due tronchi di complessivi 78 km (di cui 23 in costruzione), tra loro connessi da un tratto di 20 km dell'autostrada A6 Torino-Savona, da Marene a Massimini.

- Tronco 1 - dalla città di Cuneo all'interconnessione di Massimini sulla A6 Torino-Savona;
- Tronco 2 - dagli svincoli di Asti Est ed Asti Ovest della A21 Torino-Piacenza, sino allo svincolo di Marene sulla A6 Torino-Savona.

Attualmente l'autostrada Asti Cuneo è in parte in esercizio e in parte in costruzione.

78 KM di rete gestita

3 gallerie

9 viadotti

102 telecamere

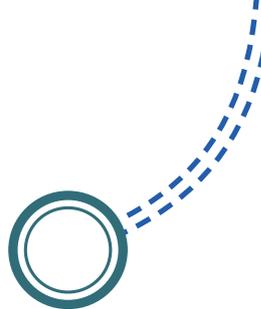
77 colonnine sos

129 piazzole di emergenza

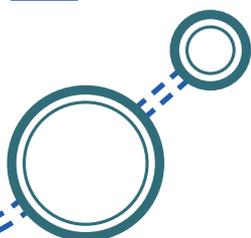
51 pannelli a messaggi variabili

4 parcheggi in itinere e agli svincoli

6 piazzole per atterraggio elicottero sanitario



LE TARIFFE AUTOSTRADALI



La principale fonte di reddito del Gruppo è rappresentata dall'incasso del pedaggio autostradale, che gli utenti corrispondono a fronte dell'utilizzo dell'infrastruttura autostradale. Il pedaggio autostradale che gli utenti sono tenuti a corrispondere è la risultante della moltiplicazione tra km percorsi sulla rete autostradale del Gruppo per la tariffa, che è specifica per ogni singola concessione.

La tariffa è regolata sulla base della convenzione che ogni società concessionaria del Gruppo ha sottoscritto con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT").

La politica tariffaria delle concessionarie del Gruppo è, quindi, soggetta al rispetto di numerosi vincoli e disposizioni convenzionali che, pertanto, escludono qualsivoglia discrezionalità di applicazione da parte delle società e garantiscono la trasparenza e l'uniformità di applicazione nei confronti della clientela. Alla convenzione è, infatti, allegato uno specifico Piano Economico Finanziario ("PEF"), che

risulta essere la base per la determinazione degli incrementi tariffari riconosciuti alle singole concessionarie. Tale calcolo si basa su quelli che vengono definiti costi ammessi e ricavi previsti ai fini regolatori, secondo la vigente normativa di regolamentazione del settore autostradale di cui alle Delibere CIPE n. 39/2007 e 27/2013.

La tariffa finale unitaria, che ogni utente corrisponde alle concessionarie, include tre componenti: la quota di competenza della concessionaria, il sovracanone, da devolvere allo Stato e l'IVA.

Le ultime due componenti, nel loro complesso, rappresentano la quota di tariffa che remunera direttamente l'Amministrazione Pubblica.

La quota di tariffa di competenza della concessionaria consente invece di remunerare i capitali impiegati per gli investimenti effettuati nell'ammodernamento, innovazione ed incremento della sicurezza della rete gestita, così come assentita in concessione.



TARIFFA FINALE UNITARIA A KM (TARIFFA UNITARIA DI COMPETENZA DELLE CONCESSIONARIE + SOVRACANONI) + IVA

- Dipende dalla classe di veicolo e dalle caratteristiche dei tratti autostradali (pianura o montagna).

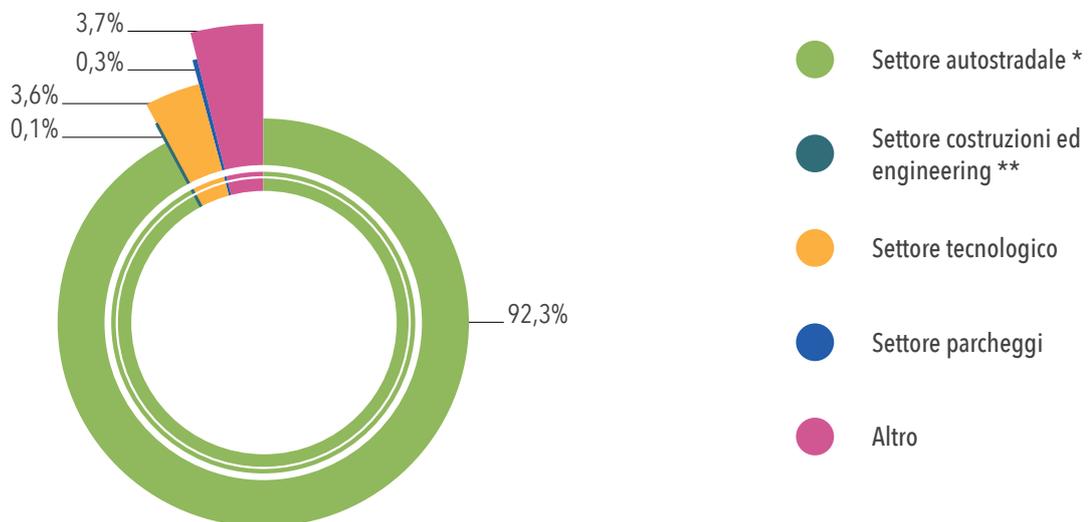
- È determinata in base ad un meccanismo previsto in convezione.
- I sovracanoni devoluti allo Stato sono pari a 6 millesimi di Euro/Km per le classi di veicolo A e B e 18 millesimi di Euro/Km per le classi 3, 4 e 5 (Legge 102/2009 e 122/2010).

RISULTATI ECONOMICI

FOCUS SUI RICAVI

In linea con il 2015, anche per il 2016 il settore autostradale si conferma il settore più significativo del Gruppo SIAS in termini di ricavi generati (1.007.127 migliaia di Euro). Seguono le attività relative al settore tecnologico (38.986 migliaia di Euro) e al settore costruzioni ed engineering (1.047 migliaia di Euro). In ultimo, concorrono a creare ricavi per il Gruppo le attività legate al business dei parcheggi (3.087 migliaia di Euro) e altre attività di varia natura (39.866 migliaia di Euro).

RICAVI 2016



* Al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

** L'IFRIC12 prevede - in capo alle concessionarie autostradali - l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo grafico sopra evidenziato, tali componenti sono stati stornati.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di 184.381 migliaia di Euro rispetto ai 182.621 migliaia di Euro del 2015, con un incremento di 1.760 migliaia di Euro (+ 1%).

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di ripartizione del valore economico generato e distribuito dal Gruppo SIAS è stato realizzato attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2016.

Nel 2016 il valore aggiunto globale netto del Gruppo è pari a 1.047 milioni di Euro.

La maggior parte di tale valore, pari al 39% è rappresentato dalla "Remunerazione dei fornitori"; tale voce è costituita principalmente da costi per servizi e materie prime.

La "Remunerazione della Pubbli-

ca Amministrazione" costituisce il 19% ed è composta dalle imposte sul reddito e dai canoni di concessione.

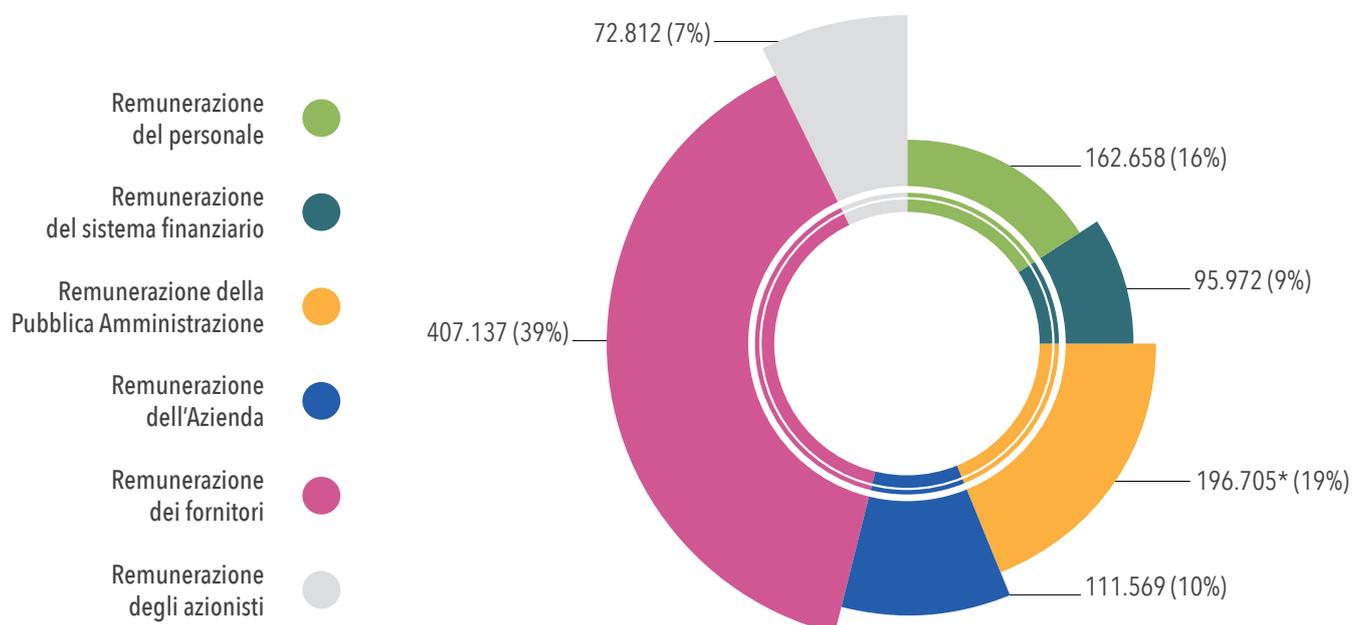
Segue la "Remunerazione del personale"; tale voce (il 16%) è rappresentata dagli stipendi, dal "Trattamento di fine rapporto", e dagli oneri sociali.

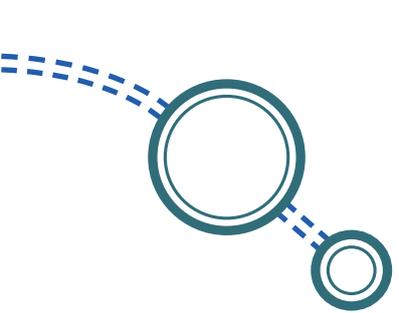
La "Remunerazione dell'azienda", pari al 10% sul totale include il valore trattenuto da SIAS per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Infine, vi sono la "Remunerazione del sistema finanziario" e la "Remunerazione degli azionisti", pari rispettivamente al 9% e al 7%.

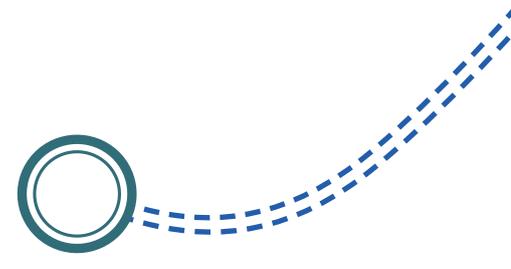
DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2016 (MIGLIAIA DI EURO)

* di cui canoni di concessione 102.929, imposte sul reddito dell'esercizio 93.776





GESTIONE PER LA QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION



POLITICHE E GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il Gruppo SIAS considera la gestione per la qualità essenziale per la sostenibilità nel tempo dei propri obiettivi strategici di business.

Il Gruppo SIAS e le società di appartenenza hanno posto pertanto alla base delle relative politiche per la Qualità, il miglioramento della soddisfazione dei clienti e delle altre parti interessate che possono influire sulla capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi e mantenere il successo nel tempo.

In tale ambito, si inquadra quale decisione strategica, l'adozione, da parte di pressoché tutte le società concessionarie autostradali del Gruppo, di un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001, con l'impegno a migliorarne nel tempo l'efficacia nell'aumentare la soddisfazione del Cliente Primario (Ente Concedente) e del Cliente Finale (utilizzatore dell'autostrada), con attenzione anche ai cambiamenti nel contesto e nelle esigenze e aspettative delle altre parti interessate rilevanti.

Per tale scopo, l'ambito di applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità copre i principali prodotti e servizi resi dalla concessionaria; dalla progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture autostradali, all'erogazione e gestione dei servizi di esazione e mobilità, nonché al controllo delle aree di servizio, per le tratte in esercizio.

Tutte le concessionarie del Gruppo sono dotate di Carte dei Servizi, in adempimento a quanto previsto dalla Convenzione di Concessione, dalla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102/09 e dalla "Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali" (DGVCA) dello stesso M.I.T..

Nelle stesse sono riportati gli indicatori della qualità e relativi standard di riferimento, richiesti dalla stessa DGVCA, di cui viene assicurato il puntuale rispetto.

È altresì volontà del Gruppo che il prescritto aggiornamento annuale delle Carte dei Servizi venga intrapreso da ogni concessionaria di appartenenza, anche quale occasione di riesame del servizio e del valore delle informazioni rivolte verso la clientela autostradale.

Consapevole dell'importanza delle norme tecniche, il Gruppo, partecipa da tempo a sostenere la predisposizione e lo sviluppo volontario delle norme per la qualità, sia in sede nazionale che internazionale, contribuendo ai lavori della Commissione Tecnica dell'UNI-Ente Nazionale di Normazione- sia del Comitato Tecnico dell'ISO -CT 176 "Gestione per la Qualità ed Assicurazione della Qualità".



LE PROCEDURE DI CUSTOMER SATISFACTION

Il Gruppo SIAS, in coerenza con gli obiettivi della politica per la qualità adottata, è impegnato a monitorare la qualità percepita dai propri clienti.

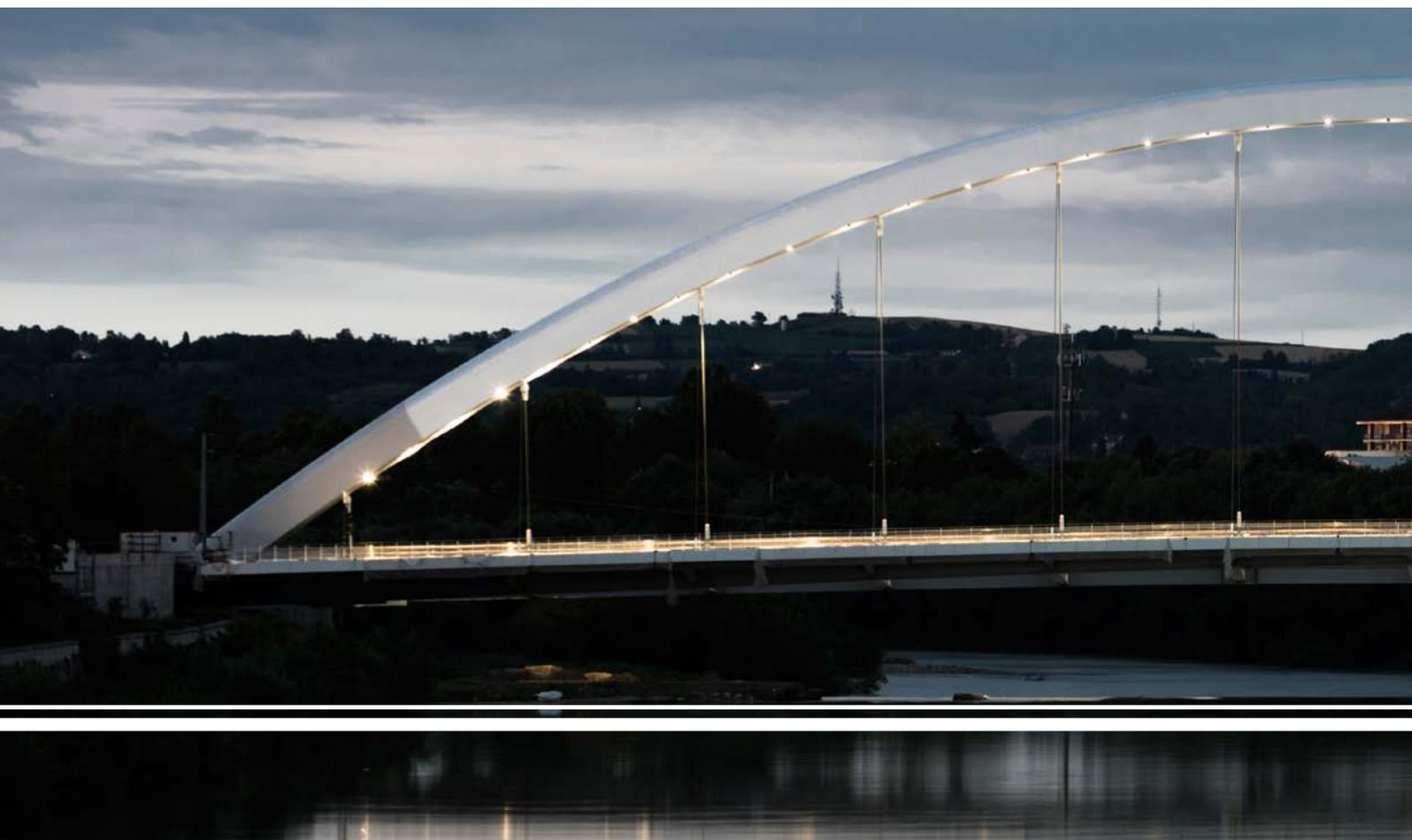
A tal fine le concessionarie autostradali di appartenenza effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, in seguito, verificarne l'efficacia.

Le procedure di rilevazione consistono generalmente nella pre-

disposizione di questionari che vengono resi disponibili per la compilazione on line sul sito internet delle concessionarie o proposti, da personale appositamente addestrato, sulle aree di servizio presenti sulla tratta autostradale gestita.

Il Gruppo, riconoscendone il valore aggiunto, intende nell'ambito dei prossimi obiettivi per la qualità, potenziare l'adozione di tali strumenti di indagine ed uniformare le metodiche utilizzate dalle diverse concessionarie, in modo da renderne il più possibile confrontabili i risultati.

Un primo traguardo in tal senso



è stato raggiunto per le concessionarie Autostrada dei Fiori -A10 Savona- Ventimiglia - Confine francese e ATS A6 Autostrada Torino Savona, che nel 2016 hanno effettuato, nei rispettivi periodi caratterizzati da maggior traffico, una rilevazione della qualità percepita basata sulle medesime aree di indagine e relativi questionari. I risultati sono sinteticamente riportati in figura nella pagina successiva.

In attuazione del protocollo di intesa con Codacons, ad integrazione e supporto delle rilevazioni periodiche già in essere nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità, è stata svolta per la tratta A10 Savona -Ventimiglia- Confine

di Stato un'ulteriore indagine di mercato strutturata in più fasi.

Durante la rilevazione della "Customer Experience", i clienti autostradali hanno avuto così l'opportunità di inviare messaggi, anche tramite WhatsApp, contenenti segnalazioni ed idee in base all'esperienza diretta del servizio.

Il vasto patrimonio di informazioni così ottenuto sarà utilizzato dal Gruppo per meglio comprendere i cambiamenti nel contesto e nelle esigenze ed aspettative dei clienti ed indirizzare e coordinare al meglio le azioni di miglioramento.



La campagna sulla customer satisfaction promossa da autostrada dei fiori

● Raccogliamo segnalazioni per essere più efficaci ●
● Ascoltiamo idee per creare nuove opportunità ●
● Costruiamo insieme viaggi migliori ●

POTRAI RICEVERE IN OMAGGIO**

INVIATA FOTO E/O MESSAGGI

334-2852963 | viaggimigliori@autofiori.it

* Da non utilizzare per segnalazioni di emergenza

Autostrada dei Fiori

Crescono gli incidenti per distrazione: per una guida consapevole NON USARE IL CELLULARE

Autostrada dei Fiori promuove la sicurezza: WWW.AUTOSTRADAFACENDO.IT

Programma di lavoro in collaborazione con il CODACONS

** fino ad esaurimento scorte. Termini e condizioni su www.autofiori.it

Il cuore della
NOSTRA MISSIONE
= è la vostra esperienza =
DI VIAGGIO

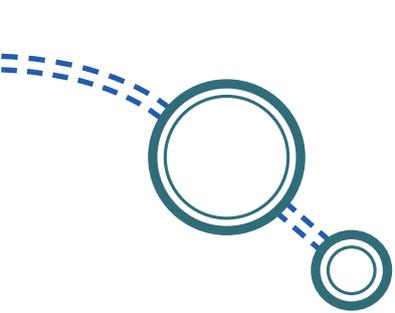
Autostrada dei Fiori

Il Gruppo, inoltre, ha promosso e sostenuto la stipula, avvenuta nel giugno del 2016, tra Autostrada dei Fiori e Codacons, una delle più rappresentative associazioni dei consumatori, di un protocollo d'intesa mirato a mettere a fattor comune l'esperienza acquisita, per individuare le opportunità di miglioramento della qualità complessiva dei servizi e delle infrastrutture della rete autostradale e favorire quindi i relativi processi di miglioramento già in essere.

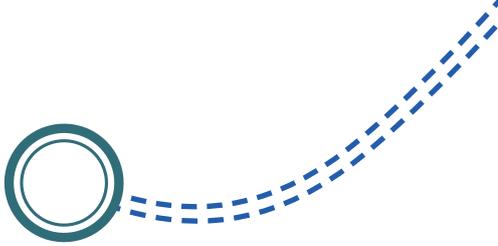
INDICATORI DI QUALITÀ CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI RIFERIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	STANDARD DI RIFERIMENTO
Fattore base: Sicurezza del viaggio Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze, relative ai cantieri di durata > 5 gg	Tempo di preavviso in ore nell'85% dei casi	24 ore
Fattore base: Regolarità del Servizio Stato segnaletica orizzontale (retroreflessione)	(RL) Retroreflessione * (mcd lx-1 m-2)	100 RL
Fattore base: Confortevolezza del servizio Servizi in aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree con controllo al mese sul 100% delle aree	Numero di controlli al mese	2 controlli
Fattore base: Servizi per viaggiatori diversamente abili Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno il 90% delle aree con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	Numero di controlli al mese	2 controlli
Fattore base: Informazioni agli utenti Tempo di risposta a proposte e reclami ricevuti via e-mail	Tempo di risposta in giorni lavorativi nell'85% dei casi	10 giorni

20 Km (standard non verificato nel periodo delle operazioni invernali), come da Convenzione ANAS. Il dato si riferisce esclusivamente a misurazioni effettuate lungo la striscia continua della corsia d'emergenza. Sono esclusi tratte in galleria, aree di servizio, cantieri e altre pertinenze



LA CATENA DI FORNITURA



Il Gruppo, nella gestione delle relazioni con i fornitori, come nello svolgimento delle sue attività, si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del Codice Etico ed alle procedure interne. Lo stesso richiede inoltre ai propri dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti a evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la Società.

Per tutte le società concessionarie la trasparenza del processo di affidamento dei lavori relativi alla costruzione delle infrastrutture autostradali è garantita dalle disposizioni di legge che le concessionarie sono tenute a rispettare per l'affidamento dei suddetti lavori. In particolare viene fissata una percentuale dei lavori complessivi che deve seguire una procedura di bando pubblico per l'affidamento e una percentuale che può seguire la procedura dell'affidamento diretto. Sia per gli affidamenti diretti che per gli affidamenti tramite gara esiste poi un prezzario ufficiale ANAS, sulla base del quale vengono determinati i prezzi "soglia" degli interventi da svolgere (le gare sono effettuate a ribasso del prezzario ANAS). Inoltre si evidenzia che i "costi di progettazione e costruzione beni reversibili" e i "costi di manutenzione delle infrastrutture autostradali" sostenuti dalle società concessionarie autostradali sono soggetti a verifica da parte del Ministero delle Infrastrutture e

Trasporti ("MIT" o "Concedente"). In particolare i progetti relativi alla costruzione dei beni reversibili autostradali vengono predisposti sulla base dei prezzari ANAS e sono oggetto di approvazione da parte del MIT, così come i ribassi applicati nel caso di affidamenti infragruppo. La fase di aggiudicazione degli appalti, in caso di gara ad evidenza pubblica, ed in conformità con le normative di settore prevede la nomina di un'apposita commissione di gara composta da membri nominati direttamente dal MIT. La commissione opera in totale autonomia e al termine del proprio lavoro rende nota la classifica delle offerte presentate tramite cui la concessionaria procede all'affidamento dei contratti. L'avanzamento del progetto è monitorato da una apposita commissione di collaudo nominata dal MIT stesso. Infine, mensilmente, viene inviata una reportistica sul progredire delle manutenzioni e degli investimenti all'Ufficio Ispettivo Territoriale di competenza del MIT.

Il piano annuale di manutenzione delle infrastrutture autostradali è predisposto dalla concessionaria e viene condiviso con l'Ufficio Ispettivo Territoriale di competenza del MIT. I costi di manutenzione discendono per la quasi totalità dall'applicazione di contratti che prendono a riferimento i prezzari ANAS, al netto dei ribassi. Semestralmente le società concessionarie trasmettono al MIT il consuntivo



dell'attività di manutenzione svolta nel periodo, con confronto con il dato previsionale annuale inserito nel piano finanziario allegato alla convenzione.

In particolare, tutte le società concessionarie hanno un albo fornitori aggiornato e mantenuto in base alle procedure delle singole società dall'Ufficio Acquisti, Contratti o Qualità.

Per quanto riguarda invece gli aspetti significativi riguardanti il lavoro nella catena di fornitura e le relative azioni intraprese, nel caso in cui dall'esame della documentazione prodotta si evincesse una qualsiasi irregolarità (ad esempio quella contributiva), si ricorre alle clausole di risoluzione previste in ogni ordine/contratto.

Infine, quando viene stipulato un contratto di fornitura, viene inserita idonea clausola "ambientale" con cui il fornitore si obbliga specificatamente a rispettare tutta la normativa vigente in materia e manleva la società.

All'interno dei contratti è previsto, laddove necessario, il rispetto di una clausola relativa alle normative ambientali ed il rilascio di tutte le certificazioni/abilitazioni richieste dalle normative in essere. In caso di fornitori specializzati in ambito ambientale (ad esempio smaltimento rifiuti) le certificazioni vengono raccolte ed aggiornate nell'ambito della gestione dell'Albo Fornitori.



PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2016

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali classi merceologiche relative agli acquisti del 2016 suddivise per settore di attività. I dati includono gli acquisti effettuati nell'anno da tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione.

CATEGORIA MERCEOLOGICA*	%
Barriere stradali	10%
Cloruri	8%
Ferro e acciaio	3%
Impianti e materiale elettrico	47%
Prodotti petroliferi	27%
Carta e cancelleria	4%



**OLTRE
3.300
FORNITORI UTILIZZATI
NEL 2016 DAL GRUPPO**



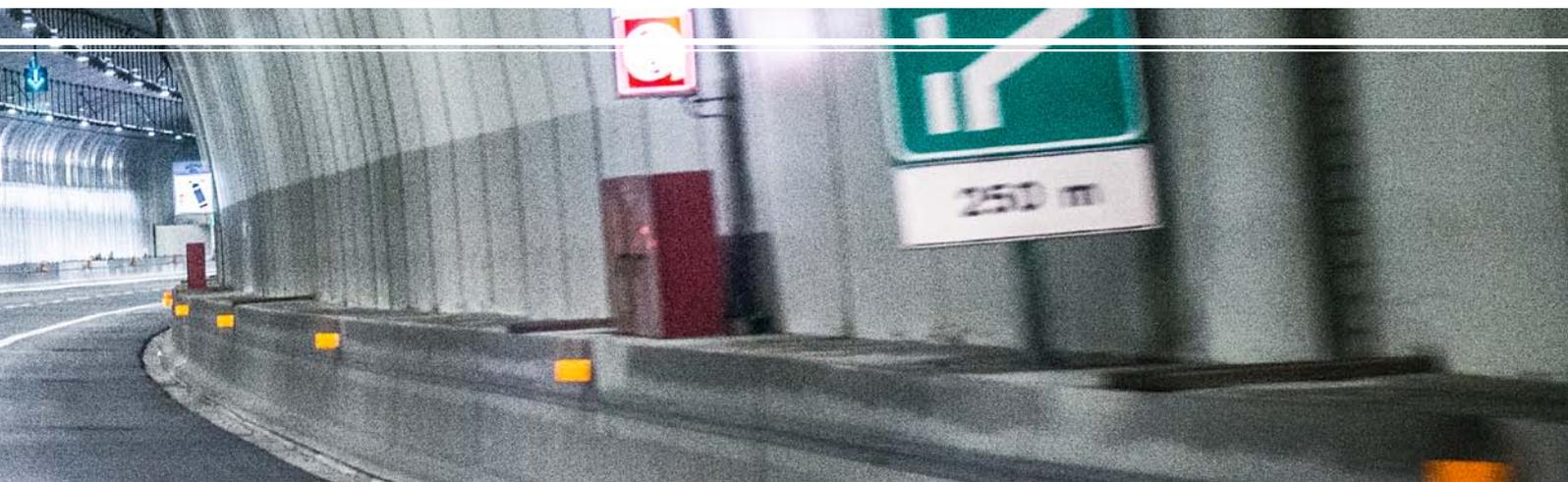
**INDOTTO
CIRCA 13.500**
STIMA DEL NUMERO DI
PERSONE DEL TERRITORIO
A CUI IL GRUPPO
DISTRIBUISCE RICCHEZZA**



Circa il 73% degli acquisti è effettuato presso fornitori la cui sede è situata nell'area di maggiore attività del Gruppo (Nord Ovest).

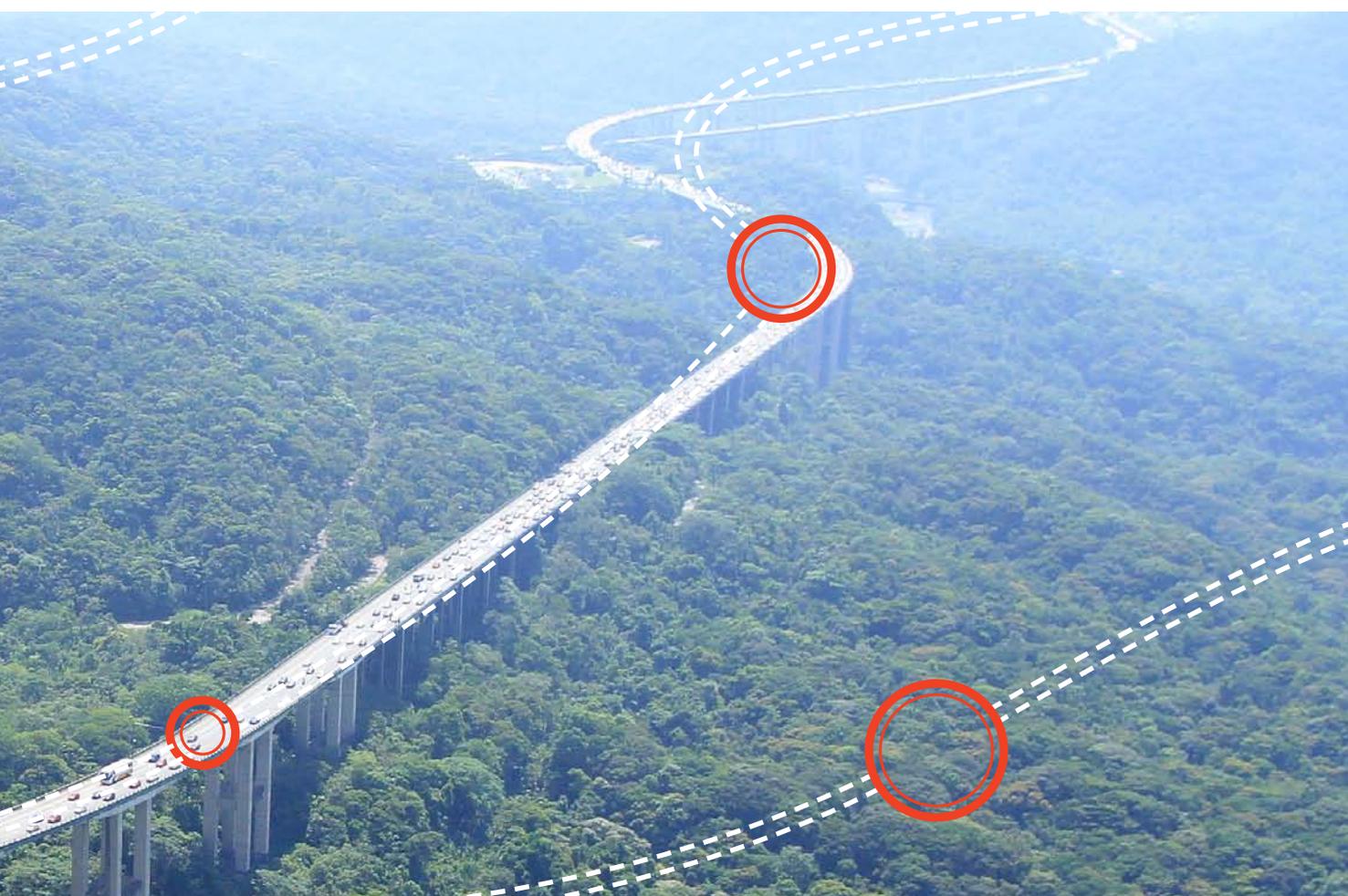
* Alcuni dati relativi agli acquisti sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

**Tale dato è stato stimato come il rapporto tra la remunerazione dei fornitori (si veda il paragrafo "valore economico generato e distribuito") e la media del PIL pro-capite delle regioni italiane dove il Gruppo opera (elaborazione 2014 ImpresaLavoro su dati Istat).



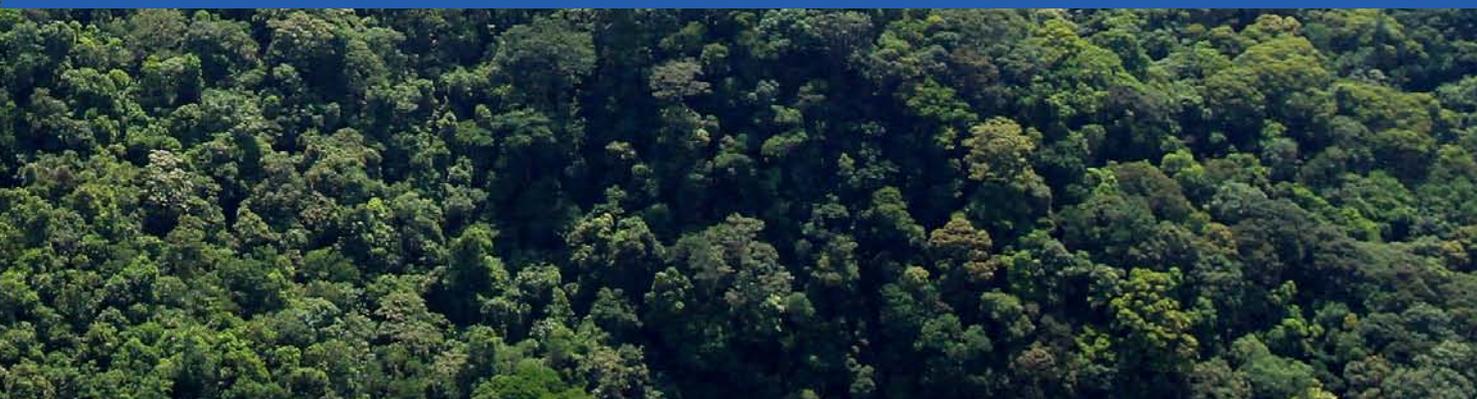


—
La sicurezza della circolazione
è elemento fondante della
sostenibilità di qualunque sistema
del trasporto ed è tradizionalmente
un punto che identifica e qualifica
il ruolo e l'azione della concessionaria
autostradale.
—



Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il nostro
impegno per
la sicurezza





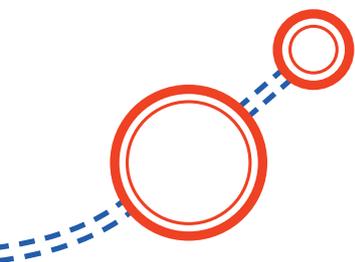
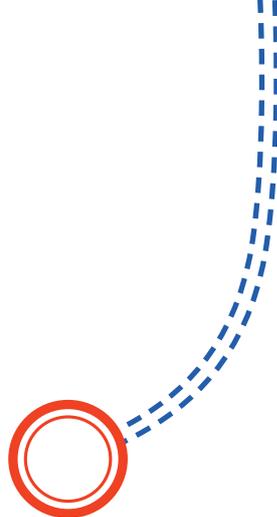
Il nostro impegno per la sicurezza

LA SICUREZZA SULLE NOSTRE STRADE

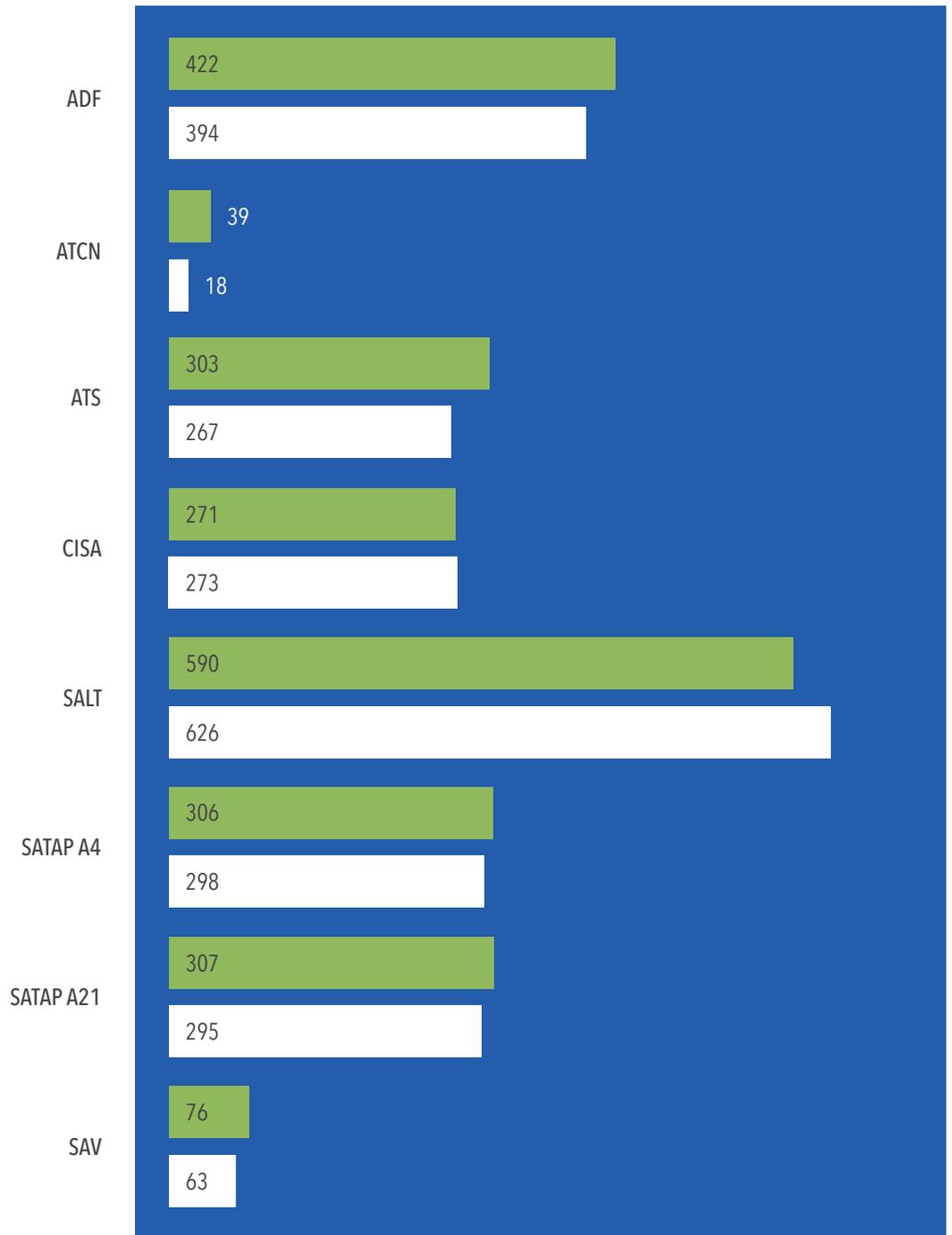
La sicurezza della circolazione è elemento fondante della sostenibilità di qualunque sistema del trasporto ed è tradizionalmente un punto che identifica e qualifica il ruolo e l'azione della concessionaria autostradale. Per le concessionarie del Gruppo, la sicurezza è un elemento fondamentale e un impegno prioritario nella gestione delle tratte autostradali. Il cuore di questo tipo di azione consiste nella disponibilità di mezzi operativi, ma ancora di più nell'alta qualificazione del personale che, anche nella formazione, ha raggiunto delle pratiche di eccellenza a livello nazionale ed europeo. Nella gestione delle politiche di sicurezza, un ruolo centrale è costituito dalla prevenzione. Le direzioni tecniche delle società concessionarie sono affiancate dalle società di ingegneria, dalle imprese di costruzione e dalle so-

cietà tecnologiche per lo sviluppo di una pluralità di azioni atte alla prevenzione ed al miglioramento delle infrastrutture: ispezione delle opere, progettazione, lavori di manutenzione conservativa, di miglioramento delle strutture e degli impianti, di sviluppo tecnologico e di potenziamento della rete. Avere strade ben costruite ed efficienti è una premessa per garantire la sicurezza della circolazione, tuttavia la stessa può essere compromessa da fattore umano (distrazione, colpo di sonno, imprudenza, guida sotto l'effetto di sostanze alteranti etc.) e dai fattori ambientali (condizioni meteorologiche avverse).

Per questo, oltre ad una attenta progettazione, costruzione e gestione delle opere, il Gruppo ha ideato Autostradafacendo, una campagna sulla sicurezza stradale.



NUMERO DI INCIDENTI AUTOSTRADALI



2015
 2016
 TOTALE: 2.234 2.314





- 39,53%
INCIDENTI MORTALI
RISPETTO AL 2006



CISA, SAV,
ASTI-CUNEO
NESSUN INCIDENTE
MORTALE NEL 2016

INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO COINVOLTO

Veicoli pesanti



Veicoli leggeri



IL RUOLO DELLA PREVENZIONE

Nella gestione delle politiche di sicurezza, un ruolo centrale è costituito dalla prevenzione. Le direzioni tecniche delle concessionarie SIAS sono af-

fiancate dalle società di ingegneria, di costruzione e tecnologiche per lo sviluppo di una pluralità di azioni atte alla prevenzione ed al miglioramento delle infrastrutture.



UNA STORIA DI SUCCESSO

Le istituzioni europee promuovono un miglioramento progressivo della sicurezza ponendo degli obiettivi per la riduzione della mortalità sulle strade. Il primo periodo regolatorio è stato dal 2001 al 2010 in cui era richiesto un dimezzamento delle fatalità. Questo è stato il primo successo della rete di interesse del Gruppo: il numero finale di vittime della strada non è solo dimezzato, ma si è addirittura attestato ad un terzo del valore del 2001: una riduzione netta del 67,5% nel periodo, a fronte di una media dell'intera rete stradale nazionale che si è attestata al 43% e di una media europea, ferma al 44%.

Negli ultimi anni è stato poi raggiunto l'obiettivo di "zero" vittime della strada per un anno intero, su tratte molto significative, a partire dal 2012 con i

primi risultati annuali su Autostrada dei Fiori e sulla SATAP (Tronco Torino-Milano), fino ad arrivare a zero morti del 2016 sui 161 km di Autocamionale della Cisa e SAV.

Questa differenza tra il valore sulla rete di competenza e le altre reti dimostra che le azioni preventive atte a migliorare la sicurezza delle infrastrutture autostradali sono risultate idonee ad affiancare e valorizzare l'evoluzione e miglioramento che sicuramente si sono registrati anche per quanto riguarda il parco autoveicoli ed il comportamento degli utenti. Questi risultati sono certamente una storia di successo ed uno sprone per il Gruppo in vista della possibilità di poter contribuire ad ulteriori possibili miglioramenti per lo sviluppo della società civile ed a tutela della vita umana.



Negli ultimi anni, la sicurezza della circolazione sulle infrastrutture del Gruppo è molto migliorata, rappresentando una delle principali "storie di successo" che il Gruppo, grazie al miglioramento di strade, impianti ed esercizio è riuscito a costruire e consolidare a tutela della vita umana ed in vista di un servizio di trasporto più efficiente e sostenibile.

Sulla rete del Gruppo l'obiettivo prefissato di dimezzare le vittime della strada è stato raggiunto con circa due anni di anticipo rispetto al termine imposto agli Stati Mem-

bri dalle Istituzioni Europee.

Nel 2016 si contano sulla rete delle società concessionarie controllate dal Gruppo (di oltre 900 km) un totale di 2.314 incidenti, di cui 27 mortali con 1.352 feriti e 32 morti.

Dati traffico

Nel seguito sono riportati i grafici ed i numeri del traffico servito giornalmente dalle concessionarie autostradali nel perimetro del Gruppo, numeri che bene esprimono il servizio di interesse pubblico che viene erogato.



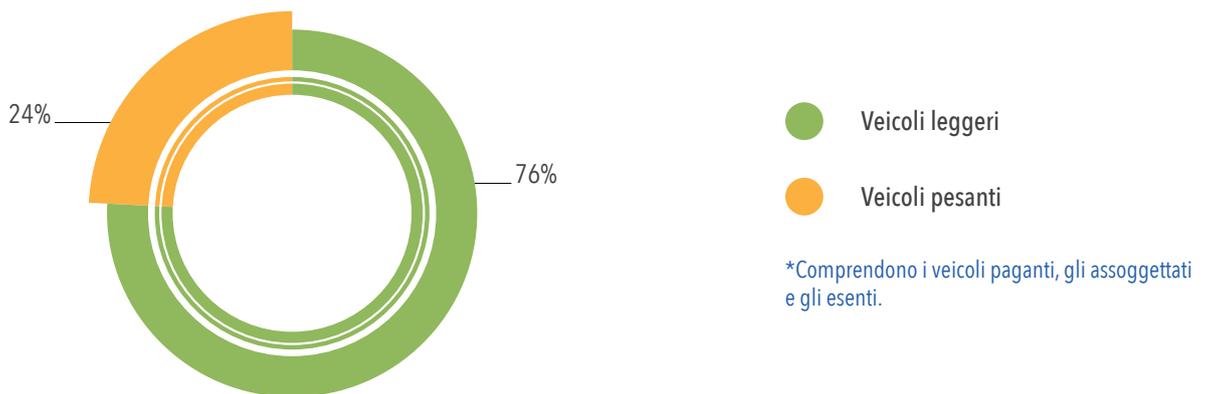
LA COLLABORAZIONE PAN-EUROPEA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il tavolo Europeo per le tecnologie stradali (European ITS Platform - EU EIP) è il luogo dove cooperano i Ministeri, le autorità stradali nazionali, gli operatori autostradali ed i partner dei settori pubblico e privato provenienti dalla quasi totalità degli Stati Membri dell'Unione e dei paesi confinanti, al fine di promuovere, accelerare, armonizzare ed ottimizzare gli attuali e futuri sviluppi dell'implementazione delle Tecnologie stradali sulla Rete Stradale Trans-Europea. Il Tavolo Europeo per le tecnologie ITS (Intelligent Transport Systems) è stato istituito e viene cofinanziato dalla Commis-

sione Europea (DG MOVE). Viene gestito dalle istituzioni europee tramite l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) con il coordinamento generale del Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei trasporti. Riunisce la maggior parte degli stakeholder europei con l'obiettivo cooperare in un forum aperto atto a fornire un valido contributo per la strategia futura nonché raccomandazioni per le nuove politiche europee tese ad un migliore sviluppo e d una più ampia diffusione dei servizi tecnologici lungo i Corridoi stradali europei.

Avendo vinto una specifica gara europea, il Gruppo assicura il project management dell'iniziativa fino al 2020.

PERCENTUALE DELLE PERCORRENZE VALUTATE IN VEICOLI-KM*



GLI ESPERTI DEL GRUPPO AI VERTICI DEL COMITATO MONDIALE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE

Nell'ambito dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC/AIPCR), dal 1° marzo 2016 è iniziata la collaborazione internazionale su "Politiche e programmi nazionali per la sicurezza stradale". Per il presente quadriennio un esperto del Gruppo ha assunto la presidenza del comitato. Il comitato tecnico che gestisce il tema per l'Associazione Mondiale, è certamente un organismo tra i più prestigiosi dell'associazione che, nel presente ciclo quadriennale, ha visto l'affiliazione di 76 membri delegati dalle amministrazioni e degli operatori stradali di una cinquantina di Paesi nei cinque continenti.

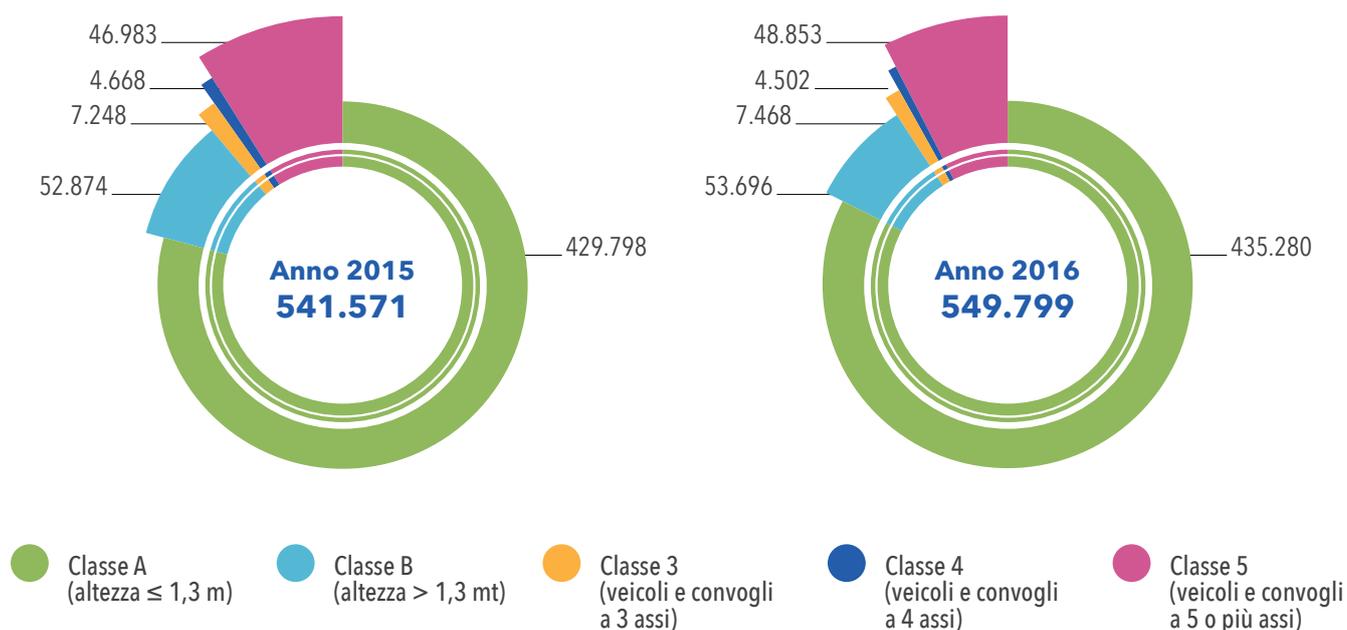
Il 15 aprile 2016 l'Assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione A/70/L.44 che mira a "migliorare la sicurezza stradale globale". La risoluzione ribadisce l'importanza di adottare ed attuare quegli "obiettivi di sviluppo sostenibile" nell'ambito della sicurezza stradale, secondo i contenuti dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile al 2030. La citata risoluzione riconosce il Manuale AIPCR sulla sicurezza stradale gestito dall'Associazione mondiale AIPCR come "un importante risultato internaziona-

le ed una risorsa per i responsabili di diverso livello nelle amministrazioni del mondo in vista di un miglioramento della sicurezza stradale globale". Un riconoscimento istituzionale di questo livello non porta solamente una certa attenzione sul manuale e sull'associazione, ma diventa anche una indubbia responsabilità per i tecnici internazionali che operano sul tema, a partire dal Gruppo che del comitato esercita la presidenza.

Per permettere una evoluzione coerente del manuale per la sicurezza stradale, a vantaggio delle amministrazioni mondiali, è stato istituito un "Comitato Direttivo" che ne avrà la guida. A fare parte del Comitato Direttivo, oltre ad una selezione degli esperti del comitato, è stata richiesta una rappresentanza delle istituzioni globali (Organizzazione Mondiale della Sanità, OECD, Nazioni Unite - ECE) e degli enti che, nel mondo, finanziano le strade, quali: la Banca Mondiale, la Banca Europea degli Investimenti, la Banca per lo Sviluppo dell'Asia, la Banca per lo Sviluppo dell'Africa, la Banca per lo Sviluppo dell'America Latina. La presidenza del Comitato Direttivo è stata ancora riservata ad un esperto del gruppo Gavio, nel suo ruolo di presidente del comitato internazionale.



VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO*



*Comprendono i veicoli paganti, gli assoggettati e gli esenti.



MORTALITÀ ZERO SULLA CISA

In un periodo di bilanci, caratterizzato dalla complessa elaborazione di dati tecnici ed economici, si consolida la gradita buona notizia: nel corso dell'anno 2016 non si è verificato alcun evento mortale provocato da incidenti stradali sui 100 km dell'Autostrada A15 in concessione ad Autocamionale della Cisa (Parma - La Spezia).

L'azione della concessionaria è chiaramente orientata ad una delle tre componenti (Uomo-Veicolo-Ambiente) che determinano il risultato finale della sicurezza: la concessionaria si concentra cioè sull'ambiente strada, anzi su quel sottoinsieme di tale ambiente che è l'infrastruttura, un ambiente stradale che viene progettato e gestito per essere tra i fattori meno critici, anche se viene chiaramente influenzato anche da elementi naturali come il clima.

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

All'interno del Gruppo la cultura della sicurezza stradale è nata, è stata coltivata ed è divenuta anche un contributo alla crescita del Gruppo stesso. In quest'ottica il Gruppo ha ideato Autostradafacendo, una campagna per l'informazione e la sicurezza stradale che ripone grande fiducia nell'uomo, facendo forza sul fatto che un guidatore meglio informato attuerà comportamenti più

virtuosi, promuovendo la propria e l'altrui sicurezza. Centinaia sono le iniziative ed i riconoscimenti conseguiti da questa attività che tende a contribuire ad una cultura diffusa della sicurezza. La campagna, che ha visto l'adesione di 40 tra organizzazioni pubbliche e private, è stata oggetto di diversi patrocinii e di un protocollo con il Ministero dell'Interno (servizio di Polizia Stradale) che sta diffonden-



La campagna vuole mettere in luce buoni e cattivi comportamenti alla guida, cercando di individuare e stigmatizzare quei comportamenti spesso ritenuti erroneamente sicuri o accettabili (ad esempio: stare nei sedili posteriori senza cintura di sicurezza).

L'idea di base è stata, da una parte, quella di dare messaggi rapidi e immediati, non didascalici o didattici e di diffondere tali messaggi con strumenti in linea con le tendenze dei nostri giorni.

Per questo motivo si è deciso, per il primo obiettivo di utilizzare la tecnica del fumetto, con vignette che forniscano un messaggio e siano al contempo divertenti e per il secondo di diffondere i messaggi tramite web.¹

Sono stati creati 14 diversi personaggi che popolano le vignette comportamentali ed i vari prodotti della campagna. Rappresentano, già dal nome, il proprio spirito e l'attitudine alla guida.

Le concessionarie appartenenti al Gruppo inoltre,

hanno avviato la diffusione dei messaggi della campagna sul retro dei biglietti del pedaggio. L'iniziativa avviata dal gruppo prevede una diffusione totale, su tutto il territorio nazionale, di circa 55 milioni di biglietti.



¹ Per maggiori dettagli visitare il sito web www.autostradafacendo.it



**BAMBINI E
ADOLESCENTI**

40.000

**GIOCHI DI SICUREZZA
STRADALE**

115.000

**COPIE DI FASCICOLI PER
RAGAZZI DISTRIBUITE
NELLE SCUOLE SU SCALA
NAZIONALE**



ADULTI

55.000.000

**MESSAGGI DI SICUREZZA
AI CASELLI AUTOSTRADALE**

2.500.000

**PAGINE STAMPATE GRAZIE
A COLLABORAZIONI CON
LA STAMPA NAZIONALE E
DI SETTORE**



TUTTI

2.500.000

PAGINE WEB VISITATE

5.000

**ABBONATI DELLA
NEWSLETTER MENSILE**

do, a livello nazionale, anche i risultati del nostro lavoro. Le attività di Autostradafacendo sono citate sia nel bilancio di medio periodo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sul decennio della sicurezza stradale (2011-2020) che, nel documento di sintesi portato dall'organizzazione delle Nazioni unite al Summit di Brasilia. Tra le oltre 3.000 pagine di contenuti che popolano oggi il sito della campagna sono disponibili oltre 600 articoli e notizie sviluppati ad hoc.

Le concessionarie del Gruppo, attraverso autostradafacendo.it, sito base della campagna di sicurezza

stradale "mettiti alla guida della tua vita", mirano a comunicare con i propri stakeholder, ed in particolare con i propri utenti al fine di illustrare il proprio lavoro e trasferire messaggi comportamentali volti a promuovere la sicurezza stradale.

Di seguito riportiamo una piccolissima selezione di alcune tra le molte iniziative e i riconoscimenti ricevuti, tra gli anni 2015-2016, dalle concessionarie o dall'intero Gruppo che sono state significative per l'attività del Gruppo stesso nell'ambito del progetto di sicurezza stradale.



www.autostradafacendo.it





STRUTTURA DI FORMAZIONE GALLERIA SORRELEY-MEYSATTAZ

Negli anni '90 è stata realizzata nel Comune di Saint-Christophe (Valle d'Aosta) una galleria, la "Finestra di Sorreley-Meysattaz", per consentire l'accesso dei mezzi di cantiere per la costruzione del raccordo autostradale tra la SAV e la S. S. n. 27.

Terminata la sua funzione iniziale, la "Finestra di Sorreley-Meysattaz" è stata mantenuta percorribile, in base ad un accordo stipulato tra la SAV S.p.A. e la Regione autonoma Valle d'Aosta, per consentire la possibilità di accesso agli automezzi di soccorso e per mettere a disposizione del Corpo valdostano dei vigili del fuoco una struttura per la formazione e l'addestramento per interventi in galleria.



Il Pullman Azzurro della Polizia di Stato, operativo grazie ad una collaborazione tra il Gruppo e il Ministero dell'Interno, è un'aula scolastica multimediale itinerante dove i poliziotti della Stradale diventano "maestri di sicurezza" per i più piccoli divulgando nei territori di competenza delle Concessionarie il messaggio di sicurezza della campagna Autostradafacendo. Lungo i 12 metri interni trovano posto cinque postazioni multimediali dove bambini, ragazzi ed adulti possono giocare, testare ed imparare gli argomenti che ruotano intorno alla sicurezza stradale: dal circolare in bicicletta all'abuso di alcol, fino alla conoscenza dei segnali stradali. Il Pullman Azzurro è stato dato in uso alla Polizia di Genova con anche una nuova livrea che richiama la collaborazione con il Gruppo.



Una testimonianza



“Il sistema autostradale e la sicurezza della mobilità generale rappresentano una priorità per la Polizia di Stato che, con la Specialità Polizia Stradale è, da sempre, alla ricerca di soluzioni avanzate in termini di tecnologia, procedure e modelli operativi, per garantire servizi più efficaci di prevenzione e di controllo, rappresentando un esempio di professionalità che si rinnova nel tempo per fornire risposte adeguate alle sfide e per migliorare gli standard di sicurezza stradale nel Paese.

In questi scenari in continua evoluzione, importante è la cooperazione con le concessionarie autostradali che contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del Paese, con importanti implicazioni nelle politiche di sicurezza stradale sviluppate nei territori in cui operano.

L'obiettivo europeo di dimezzare ulteriormente la mortalità sulle strade entro il 2020 può e deve essere raggiunto grazie anche alla proficua e continua collaborazione con i partner pubblici e privati, in una sinergia sempre più strategica che ha come unico comune denominatore, quello di fornire risposte adeguate alle continue sfide che siamo chiamati ad affrontare.

Ormai consolidato è l'impegno congiunto tra la Polizia Stradale ed il gruppo autostradale SIAS nell'attività di prevenzione e nelle campagne di sicurezza stradale, in particolare quelle rivolte ai giovani: in quest'ottica la collaborazione ha dato vita all'iniziativa Autostradafacendo, per la diffusione dei principi di legalità e sicurezza stradale, attraverso la divulgazione di brochure e depliant informativi pensati per i giovani anche attraverso un sito internet dedicato.

Importanti risultati sono stati raggiunti nell'ambito del “Progetto Icaro”, la campagna di sicurezza stradale che negli anni ha raggiunto gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, giunto ormai alla 17° edizione.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia – Sapienza Università di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la Società Autostrada del Brennero S.p.A., il gruppo autostradale SIAS, ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi che costituiscono la causa principale degli incidenti stradali. La 17° edizione del progetto, attualmente in corso di svolgimento, è dedicata agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, in tutte le province italiane.

Parleremo ai ragazzi di un comportamento tanto diffuso quanto pericoloso: la distrazione alla guida ed il cosiddetto multitasking.

Tutto questo perché la sicurezza sulle strade è il punto di convergenza dei nostri interessi ed i giovani sono i conducenti del domani ed i migliori portavoce della sicurezza stradale nel mondo degli adulti.”

Roberto Antonio Sgalla

*Direttore Centrale per la polizia stradale,
ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato*





UN PREMIO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE: NEL 2016 PREMIATO UN AUSILIARIO DEL GRUPPO

Sabato 15 ottobre 2016 Enzo di Benedetto, ausiliario della viabilità di Autostrada dei Fiori, è stato insignito del prestigioso premio Nazionale per la Sicurezza Stradale "Christian Campanelli". Grazie alla propria professionalità ed al proprio sangue freddo, Di Benedetto è riuscito a fermare in sicurezza la corsa di un automezzo pesante che aveva im-

boccato l'autostrada nel senso opposto al traffico. Il 23 marzo 2016, lungo la tratta autostradale della A10 Savona - Ventimiglia, nonostante le ripetute segnalazioni da parte dei veicoli che procedevano nella giusta direzione, l'autista in stato di ebbrezza di un TIR non si è fermato né si è reso conto della situazione fino all'intervento di Di Benedetto che ha posizionato il proprio veicolo in modo da impedire fisicamente la marcia del veicolo in contromano, scongiurando così il terribile rischio cui era esposto il traffico in approccio.

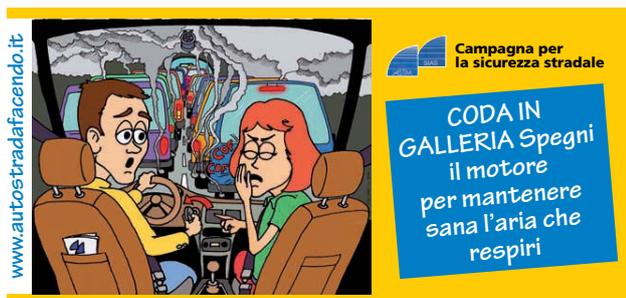


ESERCITAZIONI INTERFORZE IN GALLERIA

Il Gruppo gestisce una quota rilevante della rete stradale nazionale in sotterraneo. Per garantire un adeguato addestramento al proprio personale ed il migliore coordinamento con le autorità e gli operatori che contribuiscono alla sicurezza dell'infrastruttura il Gruppo contribuisce all'organizzazione di 4/6 esercitazioni interforze ogni anno. Prendiamo il caso della galleria del Cucchero (lungo la SALT), particolarmente interessante perchè il fornice Sud è stato adeguato secondo i migliori standard del D.Lgs. n°264 del 5 ottobre 2006 (ex

direttiva europea 2004/54/CE). Per permettere ai servizi di pronto intervento di conoscere le opportunità offerte dai nuovi impianti e strutture, la galleria è stata scelta per una esercitazione il 22 settembre 2016. Tale esercitazione di protezione civile è stata coordinata dalle Prefetture di Parma e Massa Carrara, con la partecipazione di Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Servizio 118, AUSL, società concessionaria Autocamionale della Cisa. La buona riuscita dell'esercitazione è valsa alla galleria del Cucchero il superamento in sede operativa della "prova" della direttiva europea.





Le vignette comportamentali di Autostradafacendo. Il caso del "Colpo di sonno" che le statistiche internazionali accreditano tra le principali cause di incidente mortale in autostrada.

Associazione Mondiale della Strada (AIPCR): il Manuale della Sicurezza Stradale

Nell'ambito dell'Associazione Mondiale della strada è nato il Manuale della Sicurezza Stradale che è stato poi conferito alla responsabilità del Comitato Mondiale su "Politiche e programmi per la sicurezza stradale" presieduto dal Gruppo. Due sono gli argomenti su cui prevede di lavorare il Comitato: da un lato lo sviluppo, il miglioramento e la diffusione del manuale stesso, prodotto di punta dell'Associazione, dall'altro il monitoraggio sull'implementazione delle politiche stradali a par-

tire dai metodi proposti dall'OECD. L'obiettivo finale è quello di aiutare le Nazioni del Mondo a creare un proprio "approccio di sistema alla sicurezza stradale" un approccio che risulti idoneo per ogni paese, prendendo in considerazione il fattore umano per trovare una soluzione che veda attivi tutti gli attori della scena stradale.

Il manuale della sicurezza stradale è disponibile online, previa registrazione gratuita al sito dell'associazione mondiale, in tre lingue (inglese, francese e spagnolo): <http://roadsafety.piarc.org>



Il Gruppo ha collaborato alla stesura del volume delle Nazioni Unite per lo sviluppo delle tecnologie stradali nel mondo, volume che comprende anche la "roadmap" delle Nazioni Unite al 2020. Il volume è disponibile sul sito UN all'indirizzo: http://www.unece.org/trans/theme_its



Nel 2016 le Nazioni Unite (Economic Commission for Europe - UNECE) per promuovere i nuovi regolamenti mondiali sui seggiolini di sicurezza per i minori hanno prodotto due fascicoli dal titolo:

- child Restraint Systems: User's guide to protecting the world's children;
- per la copertina del fascicolo, le Nazioni Unite hanno adottato come testimonial "Pierina Azzarda", uno dei personaggi di Autostradafacendo.



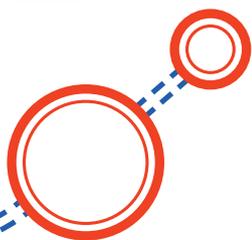
SVILUPPO SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE

Il 15 aprile 2016 l'Assemblea Generale dell'ONU ed i suoi membri hanno adottato la risoluzione A/70/L.44 che mira a "migliorare la sicurezza stradale". La risoluzione ribadisce l'importanza di adottare ed attuare quegli "obiettivi di sviluppo sostenibile" nell'ambito della sicurezza stradale, secondo i contenuti dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile 2018. In particolare l'obiettivo 3.6 prevede entro il 2020 una riduzione del 50% dei morti sulle strade del globo. Inoltre, l'obiettivo strategico 11.2 richiede di rendere accessibile a tutti i cittadini un sistema di trasporto più sicuro, efficace e sostenibile entro il 2030. La citata risoluzione riconosce il Manuale AIPCR sulla sicurezza stradale come "un importante risultato internazionale ed una risorsa per i responsabili di diverso livello nelle amministrazioni del mondo in vista di un miglioramento della sicurezza stradale globale".





INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA



Le spese del Gruppo afferiscono principalmente a due categorie. La prima, legata ad una componente di spesa annuale obbligatoria e prevista nelle convenzioni sottoscritte con il MIT, si riferisce alla **manutenzione** ordinaria nella quale rientrano, ad esempio, interventi sulle pavimentazioni, sulle opere d'arte, sul verde, sul ripristino della struttura a seguito di incidenti, sugli impianti, ecc. Questa componente, risulta, anche se non direttamente, strettamente legata alla sicurezza stradale in quanto una rete sulla quale viene effettuata regolarmente e attentamente manutenzione risulta una rete più sicura.

La seconda tipologia di spese si riferisce agli **investimenti**. Queste spese sono direttamente correlate all'efficientamento e potenziamento della rete in termini di sicurezza. Tra questi investimenti vengono inclusi, tra gli altri, le barriere di sicurezza, gli investimenti per la sicurezza delle strutture e degli utenti e quelli per il miglioramento della fluidità del traffico. Infine, una categoria di investimenti residuale è quella riferita agli investimenti per **barriere antirumore**.

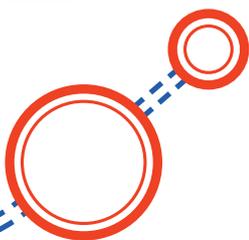


SPESE PER INVESTIMENTI IN SICUREZZA E MANUTENZIONE (IMPORTI IN EURO/MIL)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Manutenzione ordinaria	Investimenti (diretti e indiretti)	Manutenzione ordinaria	Investimenti (diretti e indiretti)
SATAP S.p.A. (Tronco A4)	30,7	111,5	29,5	99,3
SATAP S.p.A. (Tronco A21)	32,0	3,2	33,4	0,4
Autostrada Torino Savona S.p.A.	14,9	26,1	15,0	14,3
Società Autostrada Ligure Toscana - SALT S.p.A.	18,8	21,5	18,5	16,3
Autocamionale della Cisa S.p.A	18,5	13,7	18,4	25,9
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	6,4	0,3	6,4	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	24,6	7,2	24,9	6,8
SAV S.p.A. - Società Autostrade Valdostane	10,1	1,8	9,8	2,2
Totale	156,0	185,3	155,9	165,2



LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il Gruppo si impegna a gestire ogni tipo di rischio ed emergenza nel modo più efficiente possibile, in modo da assicurare, in ogni situazione e in caso di qualsiasi tipo di evento, la transitabilità delle sue tratte autostradali.

Le principali situazioni di emergenza che gli operatori delle società del Gruppo si trovano ad affron-

tare sono causate principalmente da fenomeni nevosi, allagamenti, incendi e frane e smottamenti.

Nel 2016 sono infatti stati gestiti un totale di 48 eventi nevosi (della durata totale di circa 500 ore) grazie all'impiego di 780 mezzi e circa 14.500 tonnellate di fondenti (sali e cloruri).

SITUAZIONI DI EMERGENZA SULLE TRATTE DEL GRUPPO

TIPOLOGIA EVENTO	2015	2016	
		n.eventi/durata	
Eventi nevosi	817	500	Ore neve
Allagamenti	21	21	n.eventi
Frane/smottamenti	1	2	n.eventi
Incendi	39	21	n.eventi

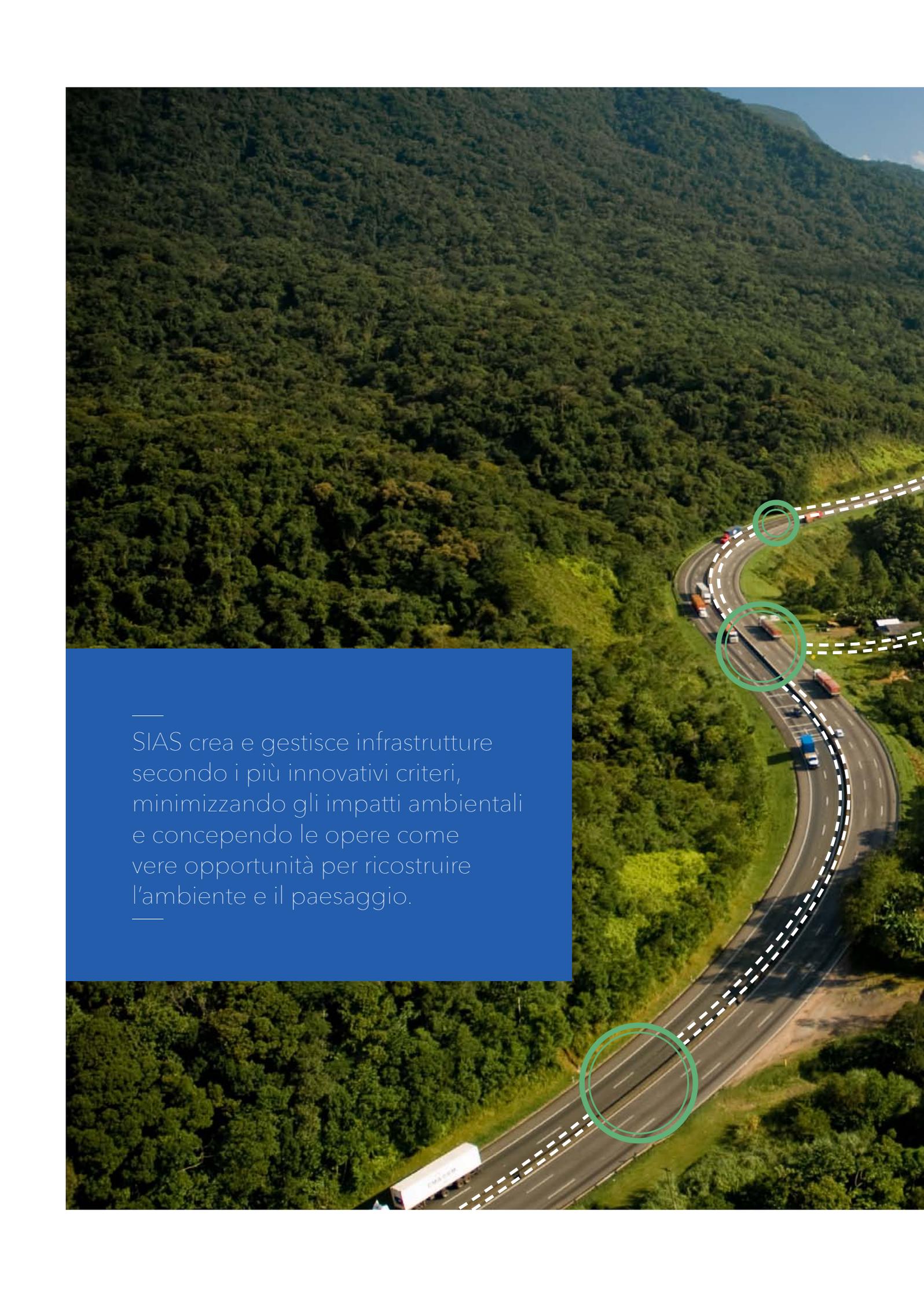


CIRCA **1.300 KM**
DI CARREGGIATA AUTOSTRADALE
DOTATA DI PAVIMENTAZIONE
DRENANTE/FONOASSORBENTE

Nel corso dell'anno sono stati inoltre gestiti 21 eventi di allagamento risolti grazie all'impiego di 59 mezzi, 2 frane e smottamenti sulle tratte SAV e SALT. Sono inoltre stati gestiti 21 incendi per un impiego totale di 54 mezzi antincendio.

Tutte le società concessionarie dispongono di una centrale operativa che può essere contattata in caso di emergenza da parte degli utenti, oltre che 1.338 colonnine SOS.





—
SIAS crea e gestisce infrastrutture secondo i più innovativi criteri, minimizzando gli impatti ambientali e concependo le opere come vere opportunità per ricostruire l'ambiente e il paesaggio.
—



Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il nostro impegno per l'ambiente





Il nostro impegno per l'ambiente

CONSUMI ENERGETICI E MATERIE PRIME

Nel 2016 i consumi di energia del Gruppo ammontano ad un totale di 473.724 migliaia di GJ, in continuità con l'anno precedente.

Il Gruppo tiene fortemente in considerazione i consumi energetici, consapevole degli impatti ambientali che questi generano, per questo motivo sta attuando misure volte alla razionalizzazione dei consumi e investimenti in energie rinnovabili.

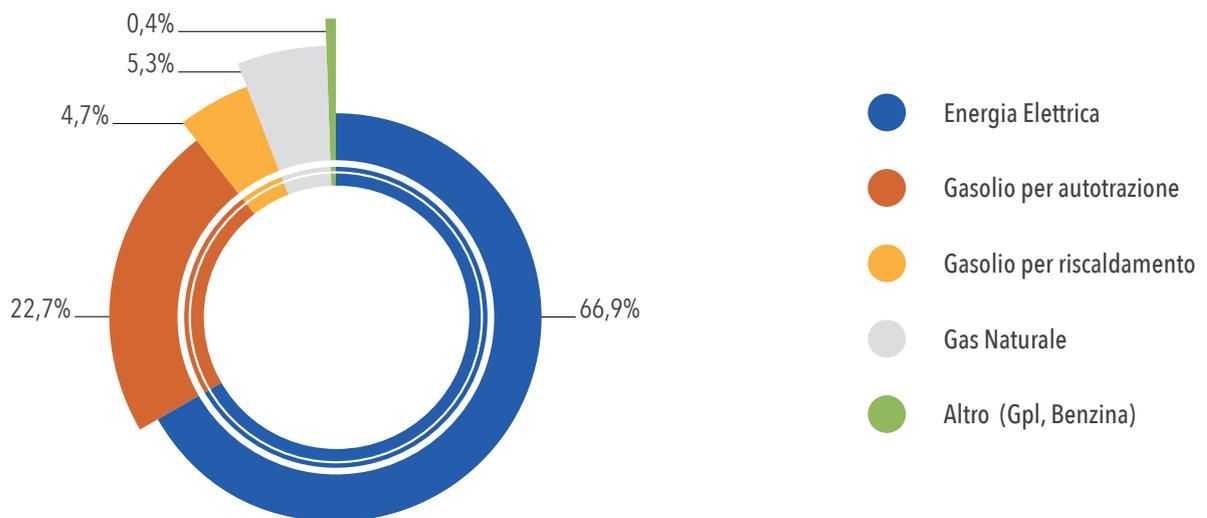
CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO SIAS*

	2015	2016
Gas Naturale (m ³ /000)	903	642
Gasolio per riscaldamento (l /000)	698	602
Gasolio per autotrazione (l /000)	2.639	2.926
Benzina (l /000)	2	3
Energia elettrica (kWh /000)	87.277	88.061
<i>di cui acquistata</i>	87.145	87.997
<i>di cui da fotovoltaico</i>	380	324
<i>Immessi in rete da fotovoltaico</i>	248	259
Gpl(l /000)	48	65

*Alcuni dati relativi ai consumi energetici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PER FONTE NEL 2016

(percentuali espresse sui valori in GJ)



Sulla base di recenti report e studi scientifici a riguardo, le emissioni derivanti da autoveicoli sono generalmente in costante riduzione e, nell'ambito delle emissioni complessive in aree metropolitane, la maggior parte dei GHG (*Greenhouse Gas*) deriva da impianti termici e processi produttivi industriali.

Nel 2016 le emissioni dirette di CO₂ (Scope 1*) sono state pari a 10.676 tonnellate, mentre le emissioni indirette (Scope 2**) sono state pari a 28.511 tonnellate.

*Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione

**Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica.

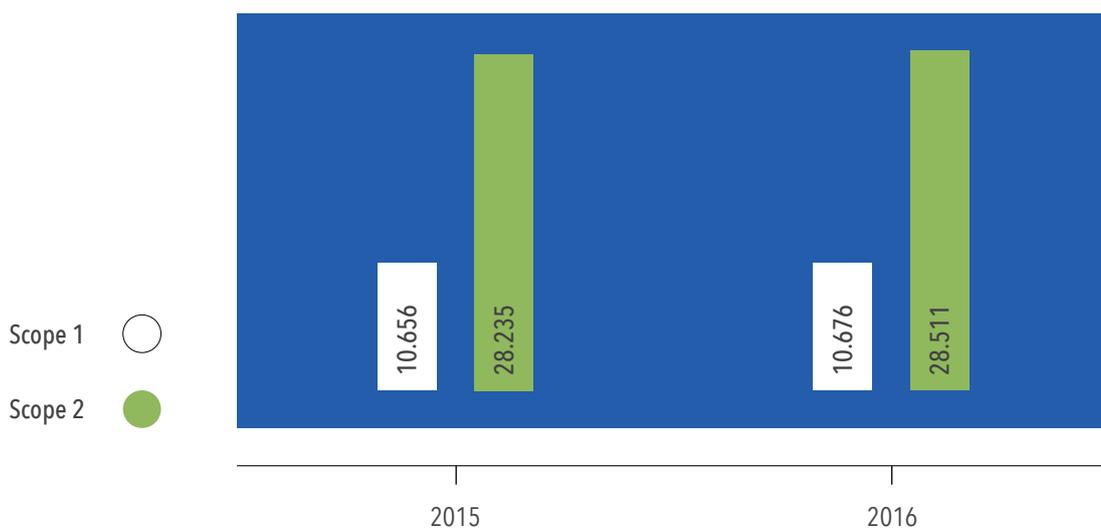


Autostrada Torino Savona ha installato 4 impianti fotovoltaici (stazioni autostradali di Fossano -2 impianti-, Carmagnola e galleria Bric Tana). Inoltre, nelle gallerie di lunghezza < 500 m sono stati installati corpi illuminanti a LED per illuminazione permanente.

Sull'Autostrada Asti Cuneo sono presenti 2 installazioni fotovoltaiche in funzione (barriera Castelletto Stura e casello di S. Albano) e 1 installazione fotovoltaica presso la barriera di Govone, entrata in funzione a settembre 2016.



TOTALE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE (SCOPE2) (TCO₂)

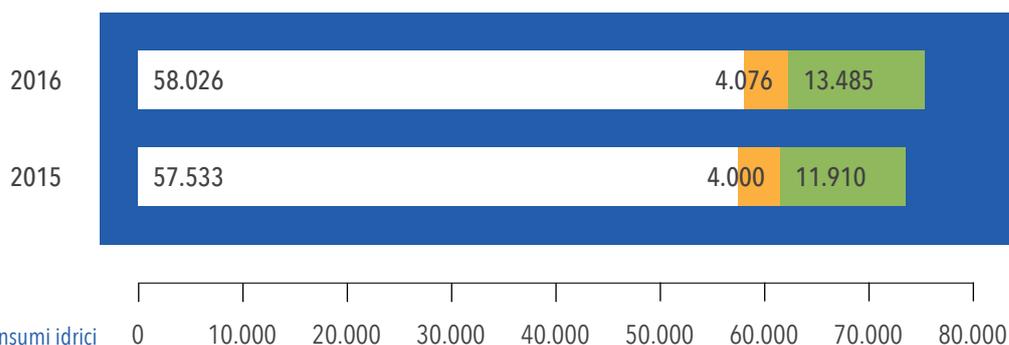


Fonte dei fattori di conversione e di emissione utilizzati: ISPRA (2016) e Ministero dell'Ambiente (2016).

Le società del Gruppo SIAS utilizzano acqua principalmente per garantire la regolare attività dei cantieri manutentivi, la manutenzione ordinaria delle tratte autostradali e il funzionamento degli uffici.

Nel 2016 le il Gruppo ha consumato complessivamente 75.587 m³ d'acqua, con un aumento del 3% rispetto all'anno precedente. In particolare il 77% dell'acqua consumata è stata prelevata dall'acquedotto, il 5% da fiume e il 18% da falda.

CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO SIAS*



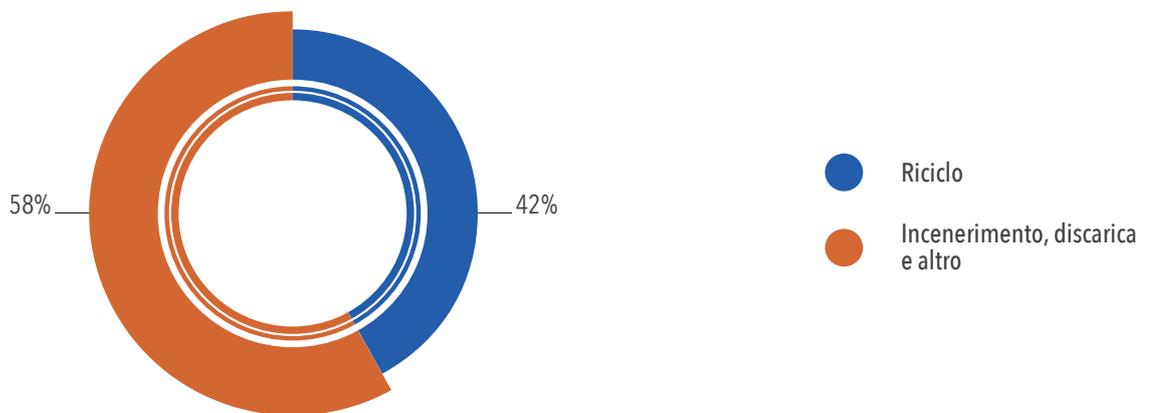
*Alcuni dati relativi ai consumi idrici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

○ Acquedotto ● Fiume ● Falda

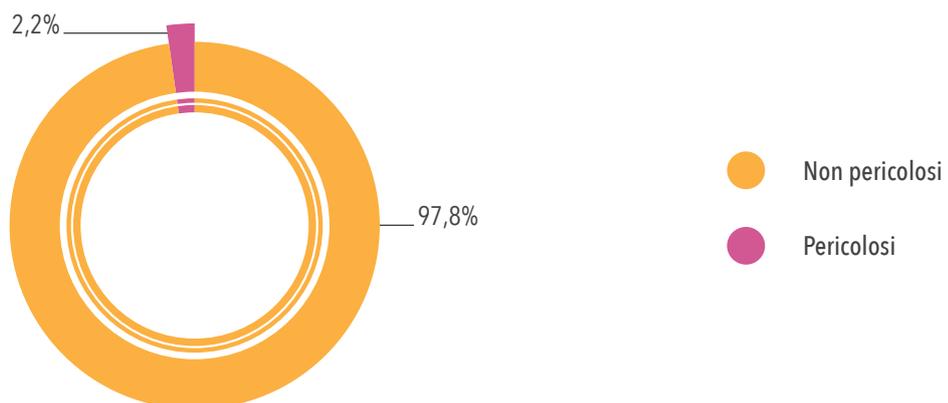
GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo produce rifiuti principalmente in relazione alle attività di prevenzione della formazione di ghiaccio sulla rete autostradale in concessione, alle operazioni svolte nei cantieri manutentivi e al regolare funzionamento degli uffici. Per queste attività vengono utilizzati e smaltiti diversi semilavorati e prodotti finiti (ad esempio, cloruri, fluidi de-icing, sali, materiali da cava e bitumi) il cui impatto sull'ambiente viene attentamente monitorato e mitigato.

RIFIUTI DEL GRUPPO PER METODO DI SMALTIMENTO



RIFIUTI DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA





I rifiuti prodotti sono, ogni qualvolta possibile, riciclati e, in caso contrario, smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. La politica del Gruppo in tema di gestione dei rifiuti è orientata a garantire la gestione sostenibile degli stessi focalizzandosi sul riciclo e lo smaltimento sicuro dei rifiuti pericolosi.

Nel 2016 il Gruppo ha prodotto complessivamente circa 2.890 tonnellate di rifiuti, con un decremento del 18% rispetto al 2015, di cui il 97,8% classificati come non pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite servizi municipali di nettezza urbana e ditte specializzate.

RIFIUTI DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2015				2016			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso e riciclo [t]	20	1.243	1.263	36%	35	1.170	1.205	42%
Discarica [t]	10	457	467	13%	10	473	483	17%
Altro [t]	38	1.738	1.777	51%	17	1.183	1.200	41%
Totale	68	3.438	3.507	100%	62	2.826	2.888	100%

GESTIONE DEL RUMORE

Le infrastrutture di trasporto ed il traffico stradale e autostradale ad esse correlato rappresentano una fonte di inquinamento acustico ampiamente diffusa e significativa sul territorio. Tuttavia sull'impatto sulla comunità e sulla percezione del rumore incide notevolmente la localizzazione dell'infrastruttura rispetto alle abitazioni e ai centri abitati.

Consapevole del potenziale impatto negativo sulla collettività il Gruppo ha avviato una ampia azione di misura, studio degli impatti, progettazione e costruzione delle opere di mitigazione. Un processo di evidenza pubblica sulle scelte è stato istituito, in conformità a quanto previsto dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico", elaborando un Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore.

Nel 2015 sono stati effettuati investimenti per la costruzione di barriere antirumore per un totale di Euro 5,5 milioni. In particolare, SALT ha investito Euro 2,5 milioni e Autostrada dei Fiori ha sviluppato

interventi di mitigazione acustica lungo le tratte dei comuni di Imperia, Ceriale e Loano per un totale di Euro 3 milioni.

Nel 2016 sono stati effettuati investimenti pari a 2,3 milioni di Euro dalle concessionarie Autostrada Torino-Savona, Autostrada dei Fiori, SALT e SATAP (Tronco A21). Come per l'anno precedente sulla A4 sono state installate barriere acustiche nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'autostrada.

Lungo le tratte autostradali del Gruppo sono installati circa 90 km di barriere antirumore.

Si evidenzia altresì che la grande maggioranza dei tratti autostradali all'aperto sono dotati di pavimentazione drenante, caratterizzata da un conglomerato bituminoso ad alta percentuale di vuoti, il che conferisce a tale tipo di pavimentazione anche proprietà fonoassorbenti. Nel complesso lo sviluppo della pavimentazione drenante/fonoassorbente ammonta a circa 1.300 Km di carreggiata autostradale.



CIRCA 90 KM
DI BARRIERE ANTIRUMORE LUNGO
LE TRATTE AUTOSTRADALI DEL GRUPPO

**BARRIERE ANTIRUMORE**

	(sviluppo in km)
	2016
SATAP S.p.A. (Tronco A4)	23,4
SATAP S.p.A. (Tronco A21)	15,5
Autostrada Torino Savona S.p.A.	5,2
Società Autostrada Ligure Toscana - SALT S.p.A.	22,5
Autocamionale della Cisa S.p.A	3,1
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	8,4
Autostrada dei Fiori S.p.A.	9,7
SAV S.p.A. - Società Autostrade Valdostane	2
Totale	89,8

**SATAP (TRONCO A4 TORINO-MILANO)**

La pianificazione degli interventi di mitigazione acustica è stata realizzata in modo integrato con la progettazione degli interventi di ammodernamento del tronco autostradale. Il progetto prevede l'inserimento di una serie di opere di mitigazione al

rumore, dimensionate in base agli indicatori e ai limiti nazionali.

L'esecuzione degli interventi, pianificati nel Piano d'Azione 2013-2017, è ad oggi in fase avanzata di realizzazione e risulta in ampie parti del tracciato conclusa.

IL RISPETTO DELLA BIODIVERSITÀ

IL CASO DELLA VARIANTE DI BERNATE (A4 - TORINO-MILANO)

Le infrastrutture di trasporto ed il traffico stradale e autostradale ad esse correlato sono impattanti nei confronti dell'ambiente.

Questa consapevolezza ha portato nel tempo a una sempre maggior diffusione all'interno del Gruppo di politiche, procedure, soluzioni tecniche ed organizzative e di strumenti atti a considerare e governare gli aspetti concernenti l'ambiente e le problematiche territoriali, fin dalla fase di pianificazione dell'attività stessa.

L'uso razionale delle risorse e la salvaguardia ambientale sono altamente considerate in tutte le fasi in cui si articola l'attività del Gruppo. Le possibili ripercussioni sull'ambiente e sugli ecosistemi sono quindi attentamente considerate e valutate in fase di progettazione, monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio dell'articolata rete autostradale.

In questo contesto in cui gli ambiti naturalistici, così come tutte le componenti ambientali del territorio, sono sempre più considerati dei beni fondamentali da preservare - in quanto necessari per favorire uno sviluppo economico capace di valorizzare le vocazioni ambientali tipiche del nostro territorio - ricade anche l'attenzione riservata ad esempio al tema della "permeabilità ecologica" delle infrastrutture viarie nei confronti della fauna selvatica.

Nelle progettazioni di nuove infrastrutture o di adeguamento e potenziamento di infrastrutture esistenti (quali l'ammodernamento dell'A4) sono stati appositamente studiati, realizzati e monitorati specifici interventi di deframmentazione ecologica per la fauna (o passaggi faunistici).

Suddetti interventi consistono nella predisposizione, nel corpo stradale, di alcuni varchi utili ai fini del passaggio della fauna selvatica, costituiti da passaggi fauna, appositamente studiati, nell'opportuno attrezzaggio di manufatti esistenti o che saranno comunque realizzati, quali scatolari, sottopassi e tombini nonché nella valorizzazione di aree aperte sottese ai viadotti ed alle viabilità secondarie.

I principali obiettivi dei passaggi per la fauna selvatica sono:

- la diminuzione della frammentazione e dell'isolamento delle popolazioni di animali, attraverso il ripristino degli scambi interrotti con la costruzione dell'infrastruttura;
- la diminuzione degli incidenti della circolazione, riducendo il rischio di attraversamento della fauna sul resto della via di comunicazione.



Permeabilità faunistica del viadotto autostradale sul fiume Ticino della Variante di Bernate, sia per mesomammiferi (cinghiali, volpi e caprioli) sia per specie anfibe



Sottopasso faunistico di grandi dimensioni per mesomammiferi



—
SIAS può contare
su un patrimonio di circa 2.400
persone che lavorano in un contesto
dinamico e in costante sviluppo.
—



SIAS

Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

Le nostre persone



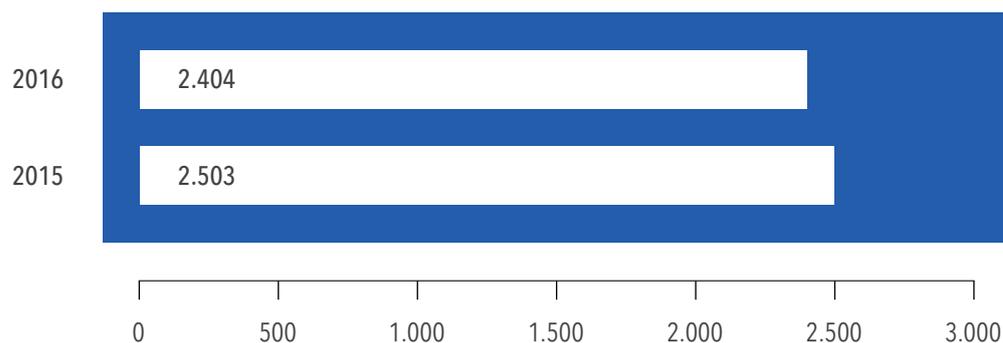
Le nostre persone

I NOSTRI NUMERI

Il Gruppo identifica nelle sue persone la risorsa più importante per lo sviluppo e il successo del proprio business. In quest'ottica il Gruppo promuove politiche volte a favorire la crescita professionale dei propri dipendenti, riconoscendone meriti e competenze. I dipendenti del Gruppo SIAS al 31.12.2016 sono 2.404, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-4%). La diminuzione dell'organico è conseguenza principalmente dall'uscita dal perimetro di rendicontazione dei dipendenti della ABC Costruzioni S.p.A., fusa in Itinera S.p.A. a far data 31 dicembre 2016 (inclusa invece nel perimetro dei dati 2015).



PERSONALE DEL GRUPPO



La composizione dell'organico del Gruppo SIAS al 31 Dicembre 2016 risulta così composta: gli impiegati rappresentano il 79% della popolazione totale del Gruppo, gli operai il 16%, i quadri il 3% e i dirigenti il 2%.

PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE E INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	42	5	47	40	7	47
Quadri	57	9	66	60	13	73
Impiegati	1.446	474	1.920	1.409	480	1.889
Operai	468	2	470	387	8	395
Totale	2.013	490	2.503	1.896	508	2.404

Il Gruppo si avvale anche di 10 collaboratori esterni (lavoratori interinali, stagisti e collaboratori esterni), di cui 9 uomini e 1 donna.

NUMERO DI COLLABORATORI ESTERNI DEL GRUPPO PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Altri collaboratori	20	2	22	9	1	10

Osservando la scomposizione del personale del Gruppo per tipologia contrattuale, nel 2016, in linea con l'anno precedente, il 94% dei dipendenti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, a fronte di un 6% di dipendenti con contratto a tempo determinato.

**PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE
(DETERMINATO, INDETERMINATO)**

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	130	25	155	103	30	133
Tempo Indeterminato	1.883	465	2.348	1.793	478	2.271
Totale	2.013	490	2.503	1.896	508	2.404

L'82% dei dipendenti usufruisce, nel 2016, di un contratto full-time, mentre il 18% ha scelto di optare per un contratto part-time. I contratti part-time sono equamente distribuiti tra donne (47% dei part-time) e uomini (53% dei part-time).

PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (FULL TIME, PART TIME)

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2015			AL 31 DICEMBRE 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	1.666	275	1.941	1.575	282	1.857
Part time	217	190	407	218	196	414
Totale	1.883	465	2.348	1.793	478	2.271

Il Gruppo, anche in un'ottica di ottimale utilizzo delle risorse umane, privilegia, nelle fasi di progettazione e definizione degli organici, candidati provenienti da aree limitrofe alla sede operativa dell'azienda, al fine di rendere, ove possibile, meno oneroso e più efficiente lo spostamento delle risorse. Tale procedura è subordinata alla presenza in loco di figure professionali dotate delle caratteristiche richieste dall'azienda per ogni singola posizione.

Nel corso del 2016, inoltre, sono state assunte 317 persone, di cui il 26% donne e il 74% uomini. Il tasso di turnover in entrata risulta quindi pari a 13,19%. I nuovi assunti sono principalmente uomini appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni.

Nel 2016, il 100% dei dirigenti del Gruppo lavora nel proprio Paese di origine.

NUOVO PERSONALE ASSUNTO DAL GRUPPO PER ETÀ E GENERE

GENERE	ETÀ	2015		2016	
		n. persone	Turnover%	n. persone	Turnover%
Donne	<30 anni	38		26	
	30-50 anni	77		44	
	> 50 anni	12		12	
Totale donne		127	25,92%	82	16,14%
Uomo	<30 anni	90		53	
	30-50 anni	160		134	
	> 50 anni	46		48	
Totale uomo		296	14,70%	235	12,39%
TOTALE		423	16,90%	317	13,19%

**PERSONALE CHE HA INTERROTTO IL RAPPORTO DI LAVORO CON IL GRUPPO PER ETÀ E GENERE**

GENERE	ETÀ	2015		2016	
		n. persone	Turnover%	n. persone	Turnover%
Donne	<30 anni	36		24	
	30-50 anni	51		43	
	> 50 anni	17		13	
Totale donne		104	21,22%	80	15,75%
Uomo	<30 anni	84		50	
	30-50 anni	133		123	
	> 50 anni	85		67	
Totale uomo		302	15,00%	240	12,66%
TOTALE		406	16,22%	320	13,31%

Nel 2016 il tasso di turnover in uscita si attesta al 13,31% (12,66% per gli uomini e 15,75% per le donne). Nel corso dell'anno le uscite totali ammontano a 320, di cui 240 uomini e 80 donne, per la maggior parte compresi nella fascia d'età 30-50.

PERSONALE DEL GRUPPO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

L' **82%** DELLE
NOSTRE PERSONE VANTA
UN'ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE AI 5 ANNI

35% PERSONE CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
INFERIORE A 10 ANNI

49% PERSONE CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
COMPRESA TRA 10 E 29 ANNI

16% PERSONE CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE A 29 ANNI

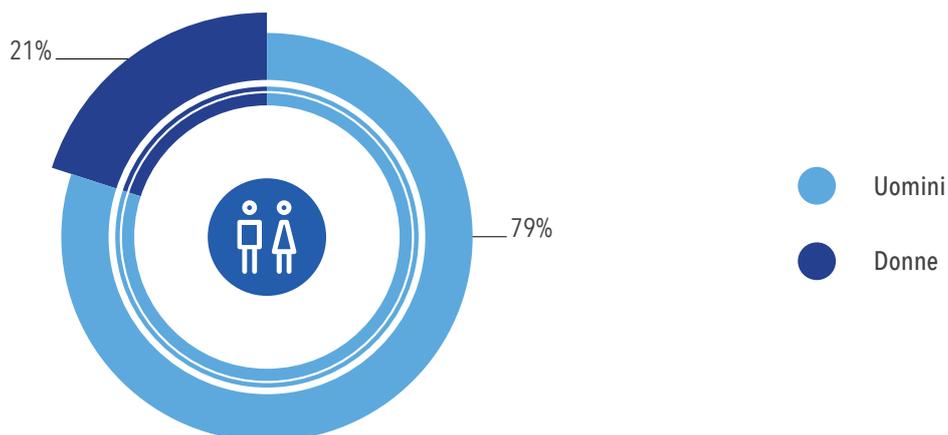
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

«SIAS richiede il massimo rispetto delle persone e della normativa applicabile in materia ponendo tra i propri obiettivi la creazione di un posto di lavoro in cui si tenga in espresa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qual-

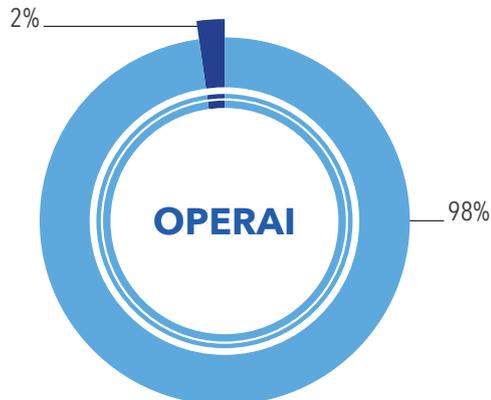
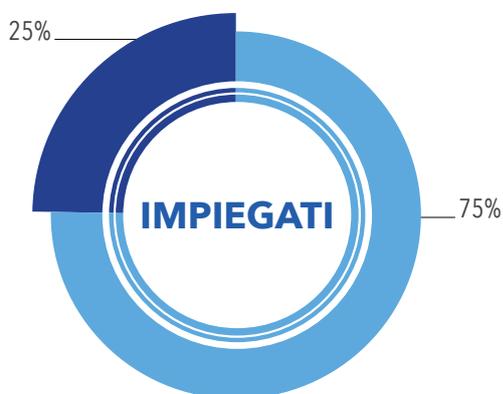
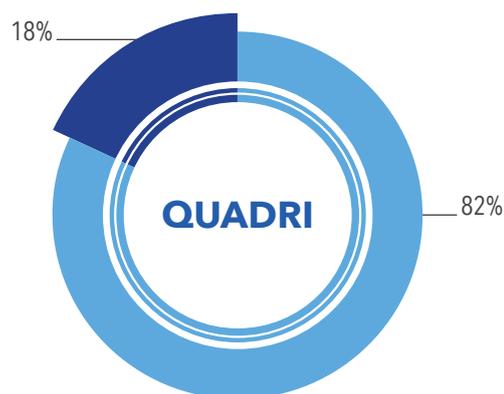
sivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.»

Codice Etico

Il personale del Gruppo è composto prevalentemente da uomini; tale fenomeno è giustificato dalla peculiarità del settore in cui il gruppo opera.



PERCENTUALE DI DONNE DEL GRUPPO PER QUALIFICA



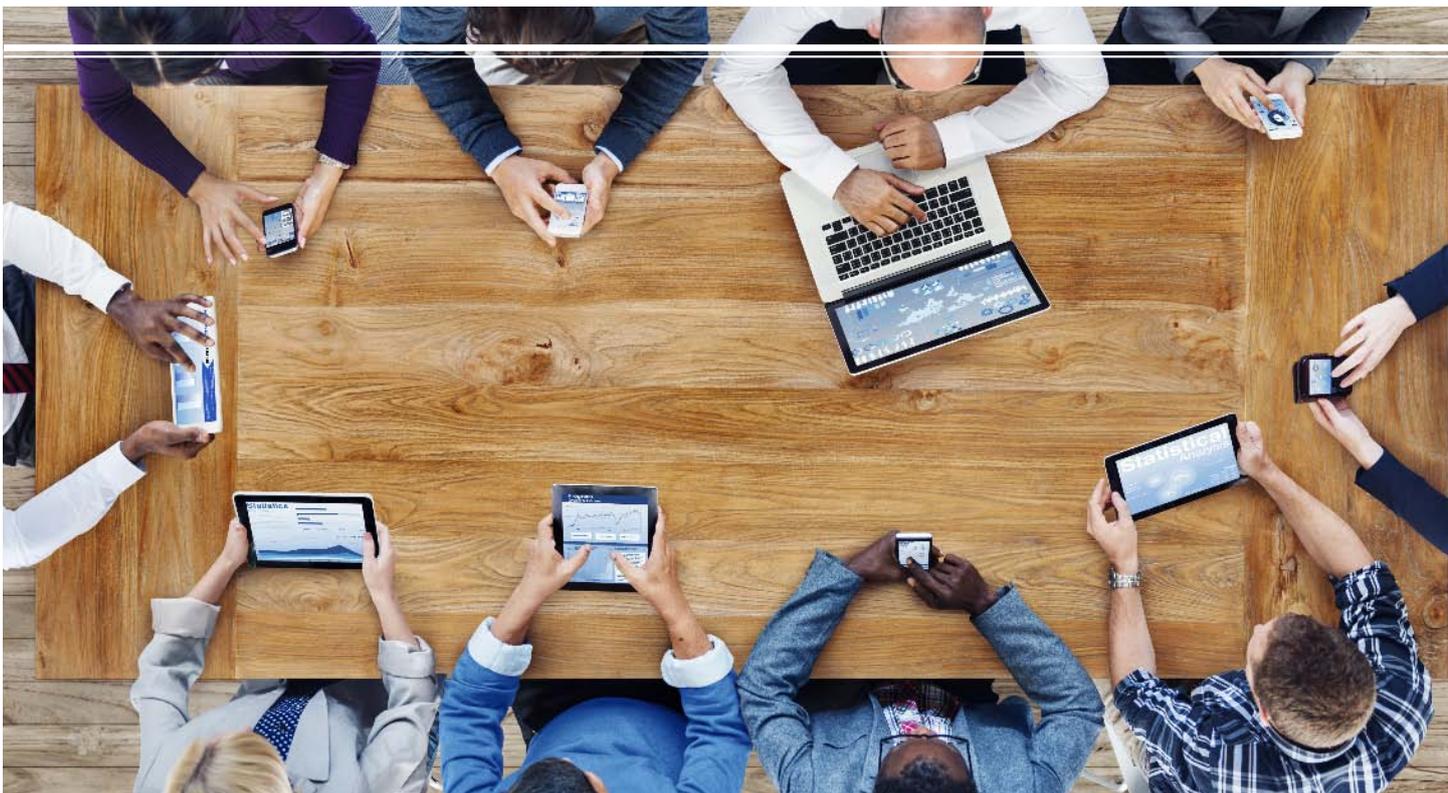
 Uomini  Donne

Con riferimento alle politiche retributive, alla tipologia di inquadramenti e alle normative in vigore, il Gruppo SIAS non prevede differenziazioni di alcun genere tra uomo e donna.

Si evidenzia che, nel 2016, il rapporto tra lo stipendio delle donne e degli uomini risulta uniforme all'interno delle diverse categorie di inquadramento, registrando, per gli operai, un leggero sbilanciamento in favore della categoria femminile.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E DEGLI UOMINI DEL GRUPPO

MEDIA STIPENDIO BASE	2015	2016
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	0,73	0,79
Quadri	1,00	1,05
Impiegati	0,96	0,92
Operai	1,07	1,07
Totale	0,86	0,89

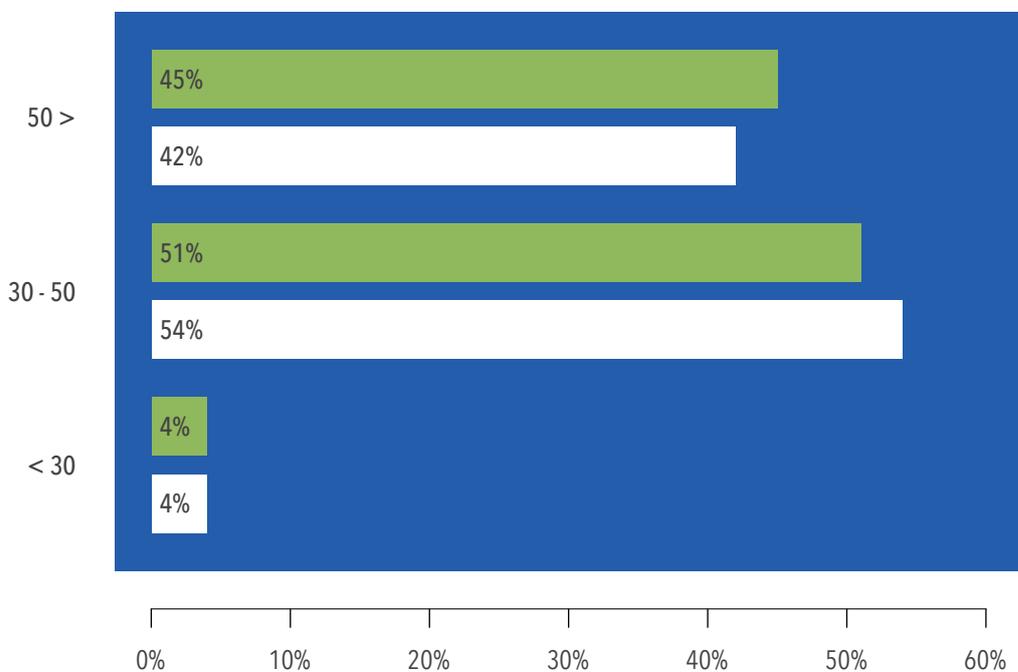




47 ANNI
ANZIANITÀ
ANAGRAFICA MEDIA

Come evidenziato dal grafico riportato di seguito la popolazione aziendale è in prevalenza rappresentata da lavoratori appartenenti alla fascia d'età compresa tra 30 e 50 anni (51%), seguiti dagli over 50 (45%) e infine dagli under 30 (4%).

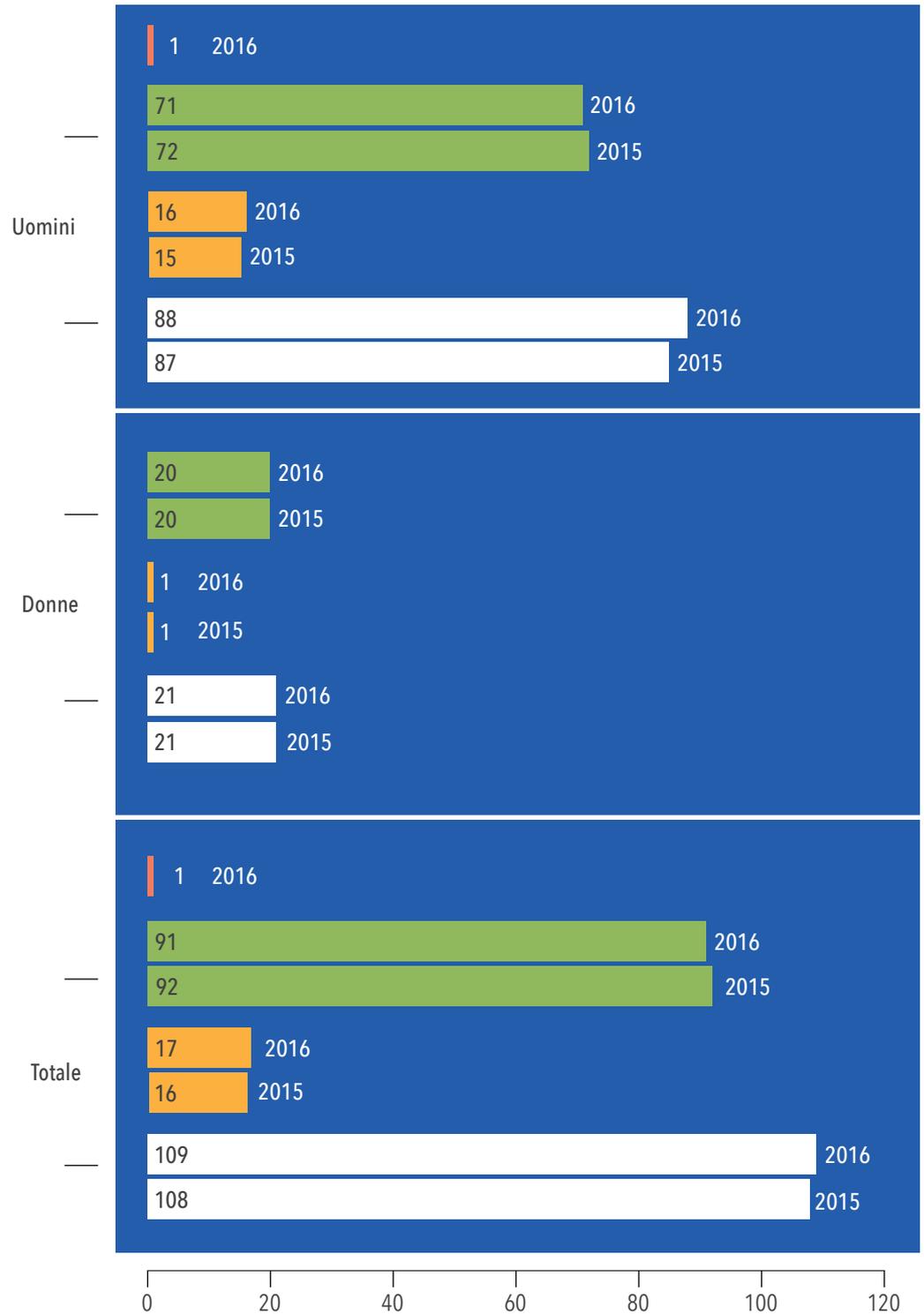
PERSONALE DEL GRUPPO PER FASCE D'ETÀ



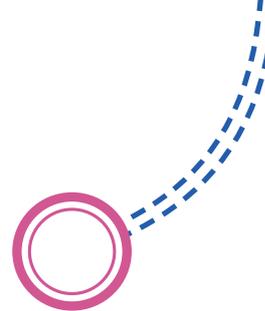
● Al 31 Dicembre 2016

○ Al 31 Dicembre 2015

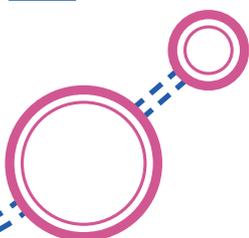
PERSONALE DEL GRUPPO APPARTENENTE A CATEGORIE PROTETTE



- Quadro
- Impiegati
- Operai
- Totale



SALUTE E SICUREZZA



SIAS identifica nella sicurezza dei propri dipendenti un pilastro fondamentale per una corretta gestione dei propri cantieri e presidi operativi.

Attraverso una specifica funzione (Qualità, Sicurezza e Ambiente) sono costantemente monitorati i rischi e la corretta implementazione delle misure volte a prevenire incidenti e infortuni. Durante l'anno 2016 sono stati registrati 48 infortuni, per la maggior parte avvenuti sul luogo di lavoro, con una diminuzione del 4% rispetto al 2015. I dati riportati di seguito fanno riferimento alla forza lavoro totale del Gruppo, sono inclusi quindi anche collaboratori quali, ad esempio, interinali, stagisti e collaboratori esterni.

Consapevoli, inoltre, dell'impatto e dell'estensione del lavoro ai dipendenti delle ditte appaltatrici, il Gruppo si impegna a richiedere ai partner di competenza specifiche e stringenti qualifiche. I dipendenti sono poi tutelati attraverso la diffusione di una cultura sulla sicurezza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e attraverso il monitoraggio e la valutazione delle situazioni di pericolo.

Nel 2016 è stato attuato un processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove "Linee Guida di Confindustria", pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - incentrato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DEL PERSONALE DEL GRUPPO

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	3	-	3	1	-	1
Infortuni	41	5	46	40	8	48

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO

N. CASI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul luogo di lavoro	33	4	37	30	5	35
Infortuni in itinere	8	1	9	10	3	13
TOTALE	41	5	46	40	8	48

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO

	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità ¹	0,34	0,30	0,33	0,34	0,15	0,30
Tasso di malattia professionale ²	0,19	-	0,16	0,07	-	0,05
Tasso di assenteismo ³	3,43	4,72	3,66	3,87	4,85	4,06
Tasso d'infortunio ⁴	13,00	7,70	12,09	13,44	11,81	13,14

¹ L'Indice di gravità degli infortuni è il rapporto tra il totale dei giorni di lavoro persi a causa degli infortuni e il totale di ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000

² Il Tasso di malattia professionale è il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000

³ Il Tasso di assenteismo è il rapporto tra il totale dei giorni di assenza e il totale dei giorni lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 100

⁴ Il Tasso di infortunio è il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000

Nel 2016 l'indice di gravità degli infortuni di gruppo è in lieve diminuzione rispetto al 2015 (0,33) così come il tasso di malattia professionale (0,05).

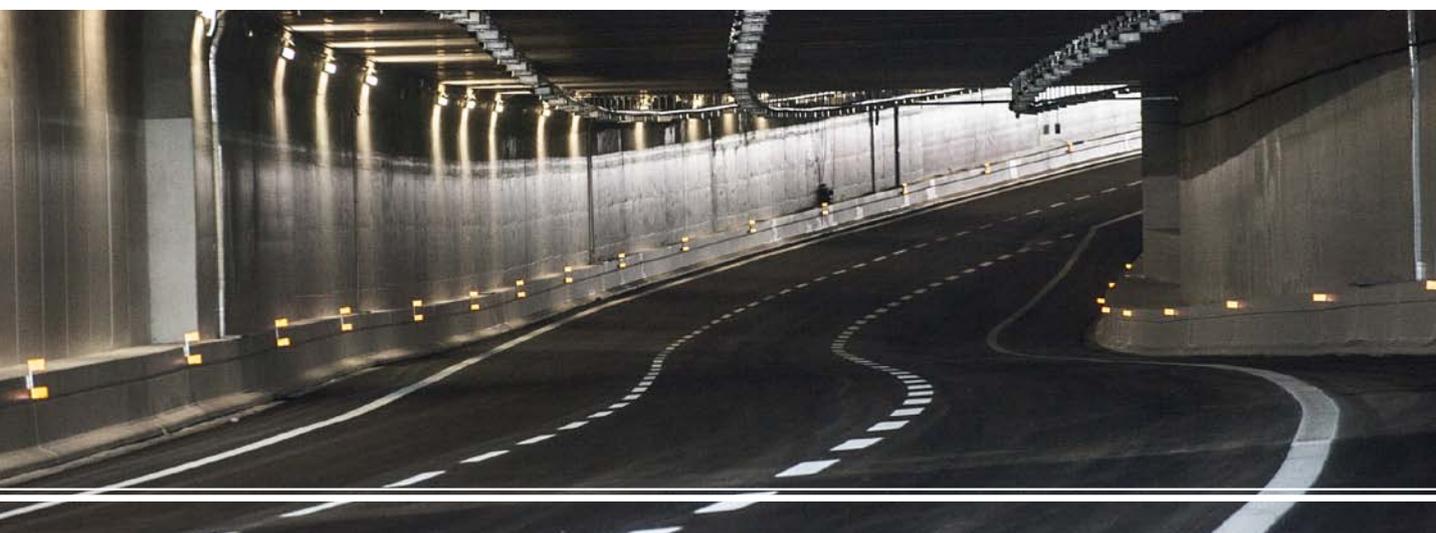
Il tasso di assenteismo e il tasso di infortunio del 2016 risultano invece, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (rispettivamente 4,06 e 13,14).

GIORNI DI ASSENZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO

N. GIORNI	2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenza ¹	14.476	4.320	18.796	14.824	4.410	19.234
Giorni persi ²	1.166	224	1.390	1.041	112	1.153

¹ Per Assenze si intendono i giorni in cui il lavoratore non si è presentato al lavoro, non solamente come conseguenza di infortunio o malattia. Sono esclusi dalle assenze i giorni di permesso concordati come ad esempio vacanze, permessi di studio, maternità o paternità.

² Per Giorni Persi si intendono i giorni in cui non si è lavorato (e pertanto "persi") a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.



SVILUPPO DEI DIPENDENTI

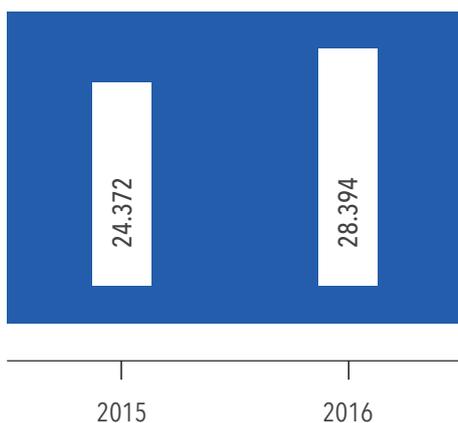
La formazione rappresenta per il Gruppo un'importante leva di crescita professionale strutturata per accrescere le competenze manageriali, tecnico-professionali e permettere ai dipendenti di maturare un'alta professionalità nel proprio settore di attività. Nel corso dell'anno il Gruppo ha erogato 28.394 ore di formazione, in continuità rispetto all'anno precedente. Le ore di formazione pro-capite si sono attestate su un livello pari a 11,81.

I principali obiettivi formativi hanno incluso lo sviluppo di leadership e competenze manageriali per le persone che ricoprono posizioni a più alto grado di respon-

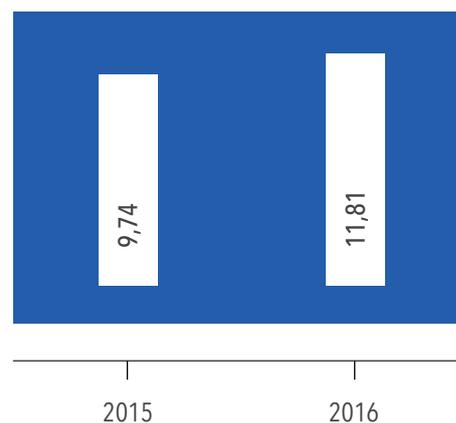
sabilità, l'acquisizione e l'aggiornamento di competenze trasversali applicabili a tutte le categorie professionali e l'acquisizione e il mantenimento di competenze professionali pratiche e teoriche.

In quest'ottica, i principali corsi di formazione erogati dal Gruppo si distinguono nelle aree di qualità, lingue straniere, informatica, comunicazione, tecniche e tecnologie di lavoro e produzione. Un ruolo particolarmente importante è inoltre riconosciuto ai corsi formativi che rientrano nella categoria di salute e sicurezza sul lavoro. Sono infine previsti corsi specifici su tematiche ambientali.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**



**ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**





PROGRAMMI PER LA GESTIONE DELLE COMPETENZE E LA FORMAZIONE CONTINUA

Le società del Gruppo già da alcuni anni hanno mappato le competenze dei dipendenti richiedendo in via telematica la compilazione di questionari sulle professionalità e sulle attitudini lavorative non solo con riferimento al periodo di lavoro in azienda, ivi compresa la formazione ricevuta presso precedenti datori di lavoro e i titoli di studio conseguiti ed eventuali abilitazioni a specifiche mansioni certificate da enti preposti alla formazione. Detta mappatura, che è oggetto di aggiornamento periodico, consente un'immediata individuazione delle figure necessarie all'azienda in un ampio scenario di Gruppo.

RAPPORTI CON I DIPENDENTI

La selezione e l'assunzione del personale avviene nel rigoroso rispetto della vigente normativa nonché delle regole definite dalle società del Gruppo e secondo criteri di trasparenza, nella valutazione dei requisiti di competenza, capacità e professionalità individuale.

SIAS opera affinché le risorse umane selezionate corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta, perseguendo una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità. A tal fine il Gruppo considera il

criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento elementi fondamentali e privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

SIAS, inoltre, richiede il massimo rispetto delle persone e della normativa applicabile in materia di lavoro e condanna fermamente il lavoro irregolare, forzato e quello minorile, ponendo tra i propri obiettivi la creazione di un posto di lavoro in cui si tenga in esplicita e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali. I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Gruppo.

SIAS provvede, infine, alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti, richiedendo agli stessi di osservarlo puntualmente verso tutti coloro con i quali sono in contatto per ragioni del loro ufficio.

COMUNICAZIONE CON I DIPENDENTI

Dal 2016 il Gruppo SIAS dispone di un nuovo portale Intranet, **#Agorà**, dedicato ai dipendenti del Gruppo.

Il nuovo Portale rappresenta uno strumento di lavoro e di informazione, di condivisione del lavoro in azienda, un vero e proprio punto di riferimento per la comunicazione interna. Attraverso il portale si può infatti accedere alle comunicazioni, alle procedure quadro, alle news e alle politiche aziendali. Nella home di **#Agorà** si possono trovare, tra le altre cose, i link relativi all'immagine coordinata di Gruppo, ai comunicati stampa, ai principali articoli riferiti all'attività del Gruppo, la Rassegna stampa e le principali news, gli eventi che riguardano le attività in corso delle

diverse società, nonché i più importanti documenti societari.

I dipendenti del Gruppo sono coinvolti nel perfezionamento del portale: sono, infatti, chiamati a dare suggerimenti per il miglioramento delle voci esistenti.

Per fare squadra anche on line, nella home del portale si trova una rubrica, **Agorà raccontaci**, nella quale vengono ospitati i racconti e le esperienze sul lavoro dei dipendenti. Si tratta quindi di uno spazio aperto in cui condividere con gli altri il proprio lavoro.

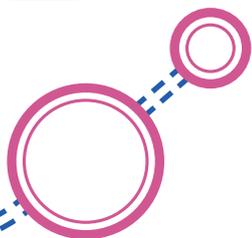
Il portale è accessibile esclusivamente via rete infragruppo e, quindi, non da motore di ricerca esterno.



“Si tratta di una importante innovazione con cui si vuole realizzare un nuovo modello di comunicazione interna di Gruppo, ponendo al centro le persone e le attività quotidiane dei dipendenti.”



RELAZIONI INDUSTRIALI



L'attività delle società che fanno riferimento al Gruppo SIAS copre un'ampia area operativa che interessa un numero significativo di contratti collettivi di lavoro e, quindi per ovvia conseguenza, un elevato numero di contratti di secondo livello sia aziendali sia territoriali e/o di bacino.

I contratti collettivi nazionali di lavoro più rappresentativi a livello di numero di dipendenti coperti sono:

- Autostrade e trafori;
- Terziario commercio;
- Manufatti cementizi;
- Dirigenti industria;
- Dirigenti commercio.

Le aziende hanno come riferimento comune per la gestione delle relazioni industriali quanto stabilito dalla Legge 300 / 70 "statuto dei lavoratori" da cui discendono tutte le normative di Legge e di Contratto nazionale - territoriale e che sono capo saldo e riferimento in tutte le trattative sindacali.

Le aziende riconoscono nelle Organizzazioni Sindacali firmatarie dei contratti collettivi di lavoro nazionali e loro rappresentanze territoriali le controparti "naturali" in tutti i confronti e trattative, siano esse di carattere economico - normativo, siano esse per la gestione di situazioni di esubero.

Dato l'elevato numero di contratti oggi in essere, le relazioni indu-

striali occupano uno spazio significativo nella gestione delle risorse umane, tenuto altresì conto della ramificazione a livello geografico delle attività di Gruppo, sia in Italia che all'estero. Nell'ambito delle strategie perseguite, che nel settore delle risorse umane sono finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa ivi compresi i livelli di sicurezza e qualità, le aziende facenti riferimento al Gruppo SIAS hanno come obiettivo primario la valorizzazione del lavoro, la qualificazione professionale e il miglioramento dei livelli di soddisfazione dei dipendenti nell'ambito delle regole fissate, come detto, dalla normativa di Legge e di Contratto. Strategico per il raggiungimento degli obiettivi è il coinvolgimento delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti.

Fermo quanto sopra, nel corso dell'anno 2016, per quanto attiene al comparto autostradale, sono state poste le basi per la discussione e sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali Nazionali di settore di un protocollo comune di relazioni industriali in continuità con la disciplina del rinnovato C.C.N.L. 2016 / 2018 - di cui le società del settore sono parte firmataria - che sarà improntato alla valorizzazione dei rispettivi ruoli tenendo in considerazione l'evoluzione dello scenario in

cui operano le società. Sempre nel settore autostradale sono stati sottoscritti accordi per il potenziamento numerico e l'ottimizzazione della prestazione lavorativa del personale con contratto a tempo parziale attraverso un percorso di relazioni che ha raggiunto, con reciproca soddisfazione delle parti, un livello di flessibilità del rapporto di lavoro favorevole non solo all'azienda ma anche al singolo dipendente.

Sono altresì utilizzati strumenti come valido deterrente al fenomeno dell'assenteismo che ha visto negli ultimi anni una significativa riduzione dell'incidenza delle ore di assenza sulle ore lavorabili con conseguente riduzione del valore assoluto in termini di ore di lavoro straordinario.

Sempre nel corso dell'anno 2016 sono proseguiti in molti settori, soprattutto a livello aziendale, i confronti tra le parti per la gestione, ammodernamento e recepimento della normativa di legge sul welfare così come prevista nella Legge di stabilità 2016.

In quanto al comma che precede sarà di ulteriore stimolo per le parti nel trovare soluzioni, economicamente sostenibili, a potenziamento e integrazione di molti accordi che potranno confluire nel nuovo sistema di welfare quali le polizze sanitarie integrative del sistema sanitario nazionale e le polizze sia contrattuali sia assicurative operative nel settore delle forme pensionistiche integrative; in molti casi parecchie società del Gruppo hanno sottoscritto accordi di pari oggetto in anticipo sui contratti collettivi nazionali.

Non saranno peraltro esclusi, ove ne ricorrano le condizioni, percorsi di valutazione sulla utilizzabilità anche in forma sperimentale di contratti di lavoro così detti "smart working" a potenziamento della flessibilità del rapporto e l'inserimento di assistenze ai dipendenti quali i *flexible benefits* o strumenti analoghi.

Sempre all'interno delle relazioni industriali trova spazio tutta la contrattazione, spesso condivisa, relativa alla formazione professionale delle risorse che prevede il coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali sia dei lavoratori interessati al fine di mantenere elevati standard di professionalità. Le società hanno nel sistema Fondimpresa / Fondirigenti / Fonte un valido aiuto nella progettazione e redazione di percorsi formativi oltre ad un importante sostegno economico integrativo dei costi di formazione.

A completamento segnaliamo che a livello di Gruppo l'adesione alle Organizzazioni Sindacali si attesta mediamente intorno al 50% della forza lavoro con riferimento al comparto autostradale; l'adesione dei dipendenti alle forme pensionistiche complementari e polizze integrative di assistenza sanitaria, ove previste, risulta molto elevata tra degli aventi diritto.





SIAS

Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

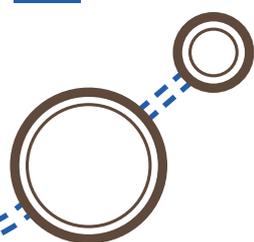
Rapporti con il territorio





Rapporti con il territorio

LA TUTELA DEL PATRIMONIO



LE INFRASTRUTTURE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO: IL PARCO ARCHEOLOGICO DI LUNI

Il Gruppo contribuisce alla protezione e alla tutela del patrimonio storico e culturale del territorio in cui opera attraverso la valorizzazione dei siti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di ammodernamento della propria rete autostradale in concessione. Questi siti, grazie all'impegno delle società concessionarie e d'ingegneria del Gruppo, oltre che alla collaborazione delle competenti autorità, diventano oggetto di tutela e di esposizione anche museale.

In particolare il gruppo sta realizzando il nuovo collegamento diretto fra l'autostrada SALT (Società Autostrada Ligure Toscana che collega Sestri Levante con Livorno) e l'area archeologica di Luni in provincia di La Spezia, una delle più importanti del Paese ma ancora fra le meno note e visitate.

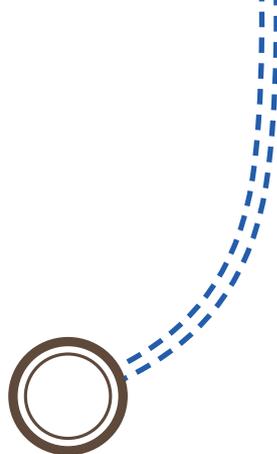
L'intervento si colloca nelle iniziative promosse dal 2002 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'istituzione della Commissio-

ne "Infrastrutture e Cultura", che ha l'obiettivo di individuare e sviluppare interventi che colleghino le più importanti infrastrutture in termini di mobilità del Paese con i più prestigiosi luoghi ed aree culturali da esse attraversati.

L'area archeologica dell'antica città di Luni, che comprende anche il Museo Archeologico Nazionale, costituisce il principale complesso archeologico di età classica della Liguria. La colonia è stata fondata dai Romani nel 177 a.C come avamposto militare delle legioni romane, durante la campagna contro i Liguri.

Al fine di valorizzare e facilitare l'accesso all'area archeologica dove sorgeva la città romana, a circa 200 metri dalle banchine del porto famoso nell'antichità per il marmo "lunense" che veniva caricato sulle navi per tutto il bacino del Mediterraneo, SALT ha realizzato un progetto che prevede:

- il recupero dell'intera area del quartiere ex industriale prospiciente l'autostrada con interventi di mitigazione ambientale (pannelli antirumore, ecc.)
- la realizzazione di una nuova piazzola di sosta dedicata lungo l'autostrada in direzione Livorno





- la realizzazione del collegamento pedonale orizzontale parallelo all'autostrada in direzione di Luni;
- la creazione di una nuova passerella pedonale (Portus Lunae) con al centro un faro annesso in marmo bianco che ageverà il riconoscimento dell'area ed il suo nuovo collegamento diretto con l'autostrada;
- la realizzazione di un nuovo parco tematico sull'area archeologica a ridosso dell'autostrada con sia cartelloni e installazioni "fisiche" sia pannelli audiovisivi con tecnologie multimediali e sonore che spiegano la storia di Luni.

La nuova passerella pedonale consentirà di creare un nuovo accesso verso il Cardo Maximus dell'area archeologica dall'autostrada e dalla piana di Marinella.



L'origine del progetto è da riferirsi all'iniziativa degli Enti Locali Spezzini coordinati nel 1999 dalla Provincia di La Spezia; nell'ambito del progetto di Riqualificazione Urbana della Val di Magra.

L'antica città romana di Luni (177 a.c) rappresentava un centro nevralgico del territorio e germe iniziale di tutti i successivi sviluppi del territorio.

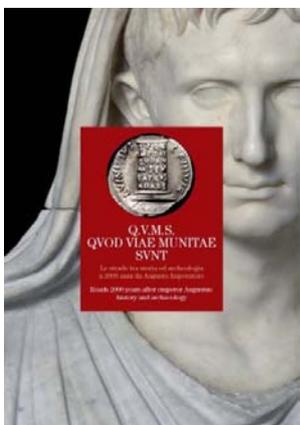
Obiettivi principali del progetto sono il ripristino dell'antico percorso colle/valle/mare, la creazione di aree di interscambio Autostrada/Territorio, la creazione di un parco tematico informativo lineare con postazioni anche multimediali e la riqualificazione micropaesistica dell'accesso/uscita all'area archeologica.



Bernate Ticino,
panoramica dell'area di scavo



Tomba 38,
vaso a trottola dopo il restauro



Q.V.M.S. QVOD VIAE MUNITAE SVNT:
Le strade tra storia ed archeologia
a 2000 anni da Augusto Imperatore

I RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI LUNGO L'AUTOSTRADA TORINO - MILANO

Anche in occasione degli interventi di adeguamento e ammodernamento dell'Autostrada SATAP A4 Torino- Milano è stato possibile, in sede di attuazione delle indagini archeologiche preventive, individuare e riportare alla luce importanti ritrovamenti archeologici.

Nel 2005, a Settimo Torinese (TO), sono stati ritrovati resti di canalizzazioni irrigue romane e depositi antropizzati databili dall'epoca romana a quella post medievale.

Nel 2006 nel comune di Volpiano (TO) è stato possibile portare alla luce un interessante tratto stradale di epoca romana. Durante le operazioni di bonifica bellica eseguite nel territorio del Comune di Carisio (VC), sono stati intercettati resti di una struttura muraria costituita da mattoni e ciottoli ascrivibile al periodo tardo medievale. Nel 2013, nel Comune di Cornaredo (MI), sono emerse evidenze antropiche dell'Età del Bronzo. A Rho (MI) sono stati individuati resti risalenti all'Età del Ferro.

Nel 2014 nel comune di Settimo Torinese (TO) sono stati rinvenuti resti di un canale di irrigazione, analogo a quelli tutt'ora in uso, realizzato orientativamente tra il XVIII e gli inizi del XX secolo.

Per l'importanza cronologica del rinvenimento e per l'unicità di alcuni reperti, merita menzione anche lo scavo dell'area ad uso funerario e della necropoli di Epoca

Romana venuti alla luce a Bernate Ticino (MI). Inoltre, nello scavo si sono trovate tombe con corredi di epoca celtica del III-inizi II sec. a.C., che costituiscono un'assoluta novità per il territorio di Bernate Ticino. I corredi tombali sono stati integralmente restaurati e sono esposti in una sala ad essi dedicata presso il Museo Civico G. Sutermeister di Legnano (MI).

Tali ritrovamenti, insieme a molti altri, sono stati oggetto di pubblicazione tramite un libro elettronico (disponibile anche dalla homepage di www.autostradafacendo.it), pubblicato nel 2014 nella doppia occasione del bimillenario di Augusto e del XXVIII convegno nazionale stradale. Il tema è stato poi sviluppato con contributi anche delle Sovrintendenze interessate, fino alla pubblicazione del volume "Q.V.M.S. QVOD VIAE MUNITAE SVNT: Le strade tra storia ed archeologia a 2000 anni da Augusto Imperatore" (gennaio 2016) realizzata dal Gruppo SIAS.

La rivista internazionale Routes/Roads (diffusa in 160 Paesi del Mondo) ha dedicato al lavoro SIAS ben 2 uscite del 2016 nella rubrica storica "Histoire de routes". Una terza uscita finale è prevista nel 2017.

INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

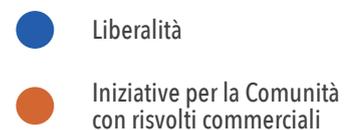
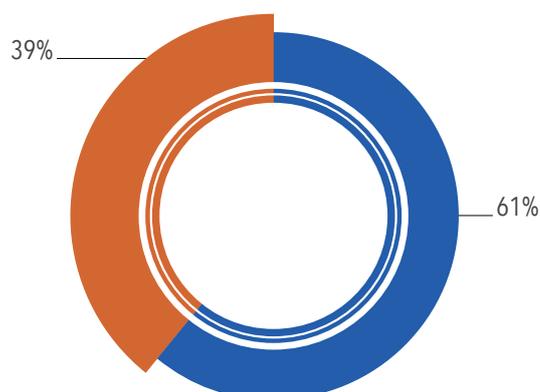
LIBERALITÀ E SPONSORIZZAZIONI

Il Gruppo SIAS è pienamente consapevole che le proprie relazioni con la comunità locale rappresentano un'importante leva per la creazione di valore all'interno del territorio in cui opera.

Per questo si impegna a coinvolgere e consultare la comunità locale e a sviluppare iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il Gruppo contribuisce quindi, direttamente o indirettamente, a supportare e finanziare progetti e iniziative che abbiano un impatto positivo sulle aree in cui opera. Nel 2016 l'importo complessivo erogato è stato pari a 152.200 Euro.

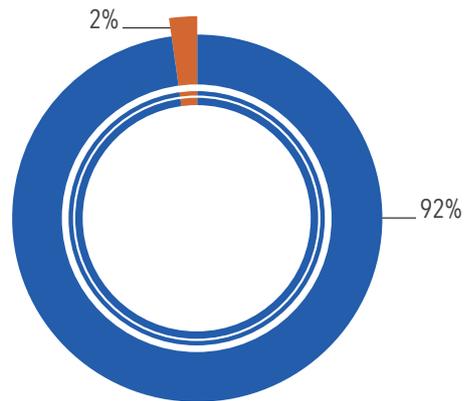
TIPOLOGIA DI INIZIATIVE





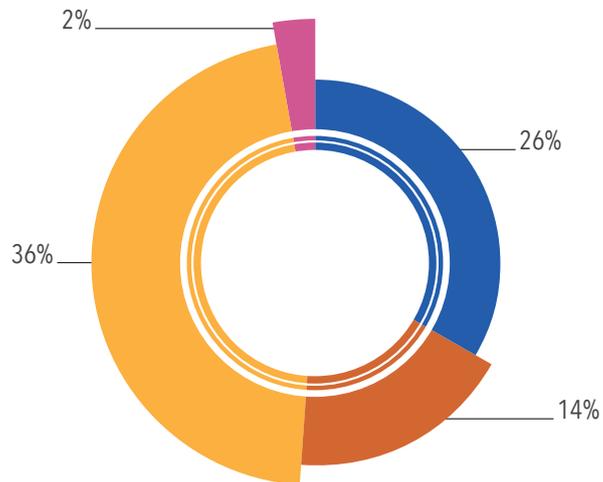
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI

- Contributi in denaro ●
- Donazioni in natura ●



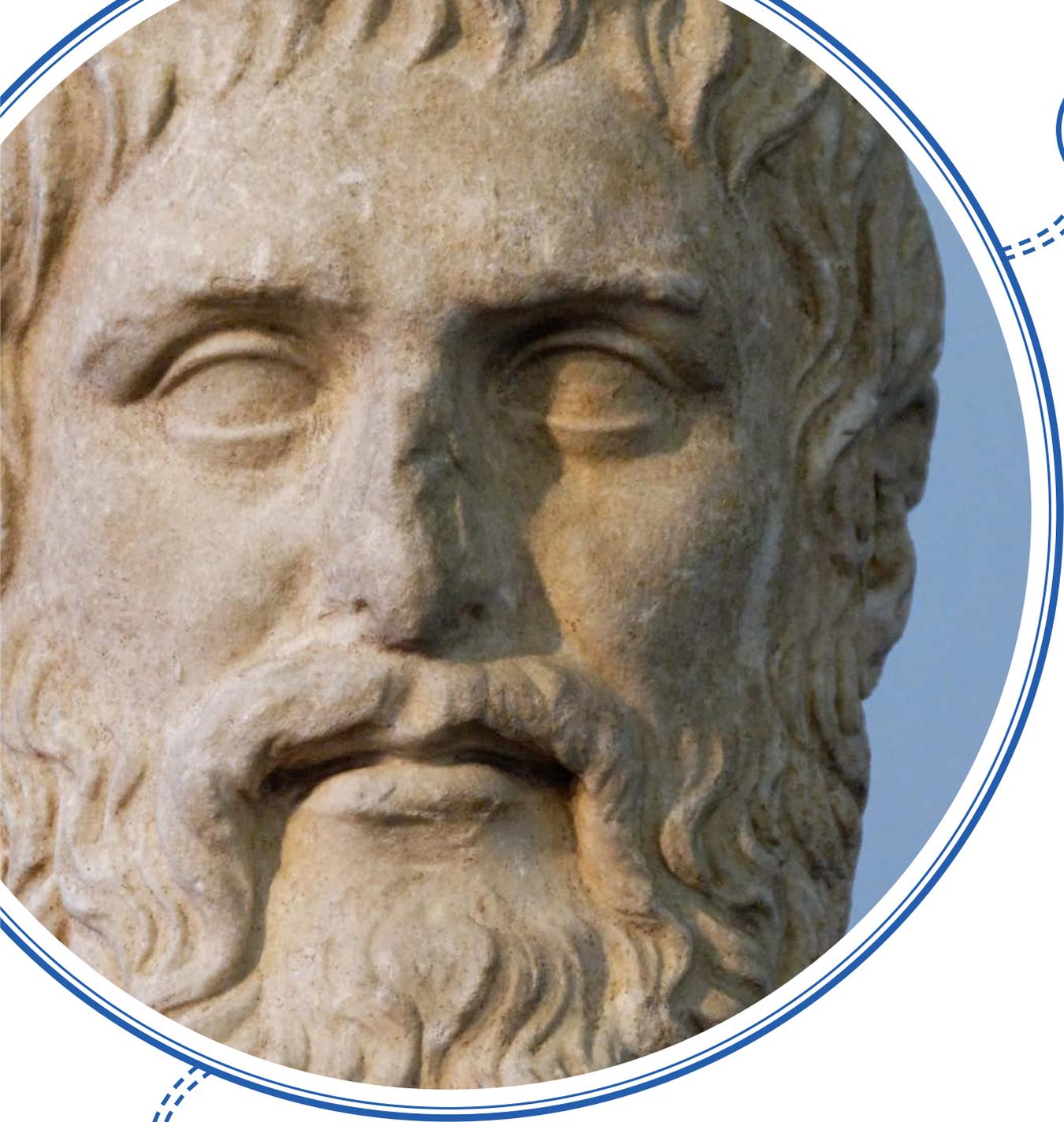
AMBITO DI DONAZIONE

- Arte e cultura ●
- Salute ●
- Welfare ●
- Altro ●



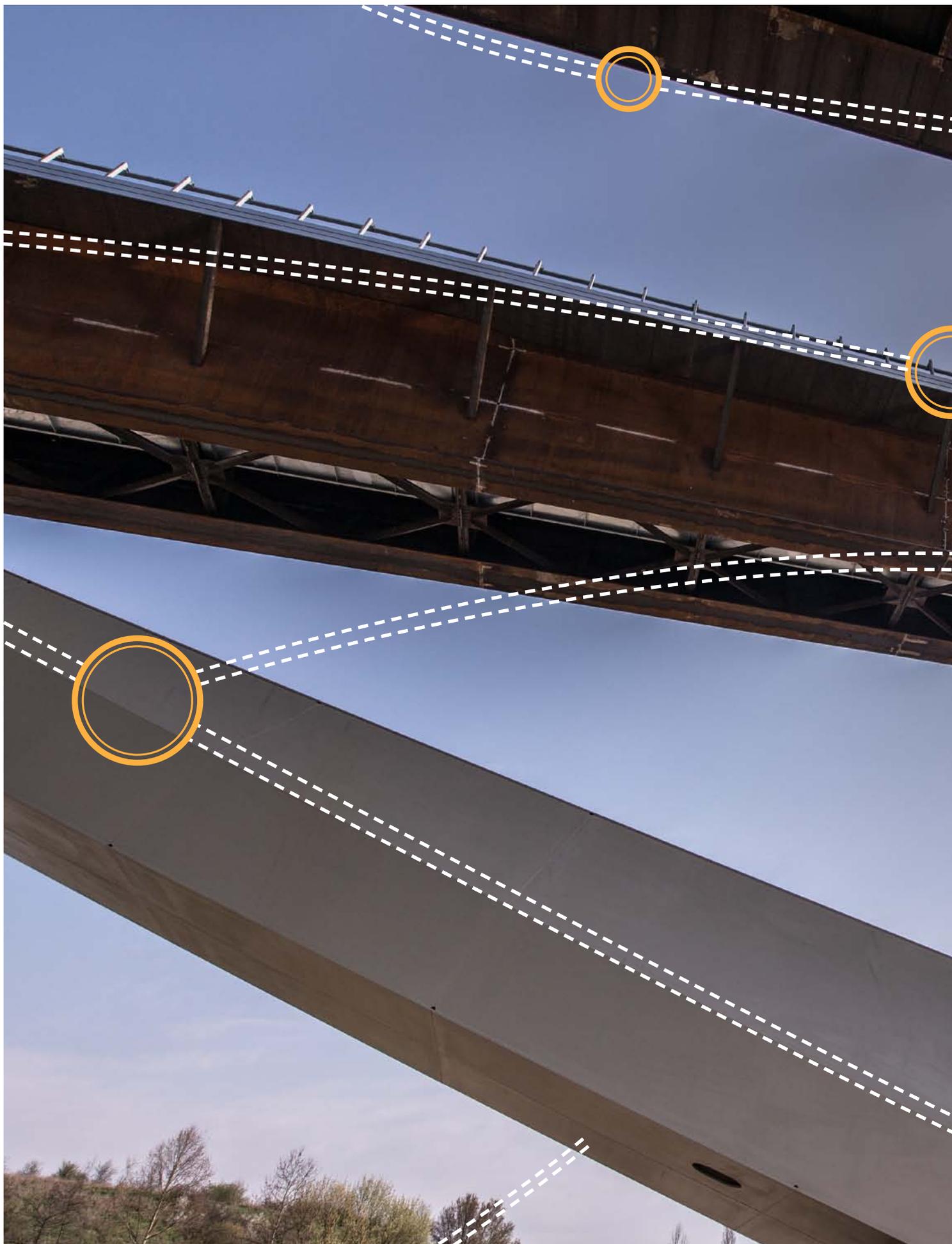
Il Gruppo considera iniziative per la comunità le liberalità (iniziative brevi o contributi una tantum a favore di organizzazioni non governative e no-profit), investimenti nella comunità (iniziative di lunga durata volta a risolvere problemi socio-economici

nella comunità dove l'azienda opera) e iniziative per la comunità con risvolti commerciali (iniziative svolte dal settore commerciale al fine di promuovere il brand e la corporate identity con un risvolto sociale)



«Voi potete comperare il lavoro di un uomo,
la sua esperienza, i suoi consigli,
ma non potrete mai comperare l'entusiasmo,
l'iniziativa, la devozione del cuore,
della mente, dell'anima.
Queste cose le dovete meritare
con la vostra lealtà verso di lui.»

PLATONE

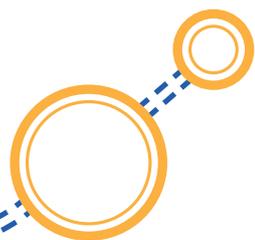
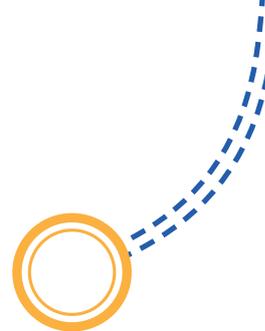




Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Il business tecnologia

Il business tecnologia



**93 MILIONI DI EURO
DI RICAVI NEL 2016**

*Dati IAS IFRS al 31 dicembre 2016 inclusivi dei rapporti intercompany

**PROGETTAZIONE
E SVILUPPO
DI IMPIANTI COMPLETI PER
L'ESAZIONE DEL PEDAGGIO**

**371 DIPENDENTI
NEL 2016**

**SINELEC
EUROIMPIANTI**





Il Gruppo opera nei settori delle telecomunicazioni e dei sistemi di gestione del traffico principalmente attraverso Sinelec, azienda specializzata nella gestione dei sistemi integrati e dei servizi on-line collegati all'incasso dei pedaggi e alle informazioni sul traffico (info-mobilità) e Euroimpianti Electronics.



SINELEC

Fortemente radicata nel mondo autostradale, **Sinelec** cura la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi avanzati attinenti alla mobilità nei trasporti. Nel recente passato Sinelec ha dedicato significative risorse ai servizi di outsourcing IT, nonché a sistemi informatici mirati alla gestione strategica ed industriale dei processi delle aziende di trasporti.

Il campo di azione di **Sinelec** si estende a tutti i sistemi telematici intelligenti applicati ai trasporti, quali gli impianti tecnologici pertinenti alla rete

viaria autostradale europea, i sistemi avanzati per l'esazione del pedaggio, i sistemi telematici per l'Infomobilità ed i sistemi di aiuto alla guida e di aumento della sicurezza.

Sinelec possiede inoltre la licenza di operatore di telecomunicazioni sul territorio nazionale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sinelec possiede dal 2001 la certificazione del sistema di gestione per la qualità **UNI EN ISO 9001:2008** ed ha recentemente acquisito la certificazione **UNI CEI ISO/IEC 27001:2014** per la gestione della sicurezza delle informazioni.



Le principali attività svolte dalla società comprendono:

- progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di esazione pedaggi;
- gestione di sistemi autostradali di tipo aperto, chiuso e interconnesso sia dal punto di vista impiantistico che nel contesto dei processi di acquisizione, controllo ed elaborazione dei dati;
- progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di informazione all'utenza mediante PMV (pannelli a messaggio variabile), videosorveglianza, rilevamento dati meteo e traffico, telesoccorso, reti radio isofrequenziali, sistemi di comunicazione a fibre ottiche, dorsali in rame, sistemi di telecontrollo e tecnologici in genere;
- sviluppo di sistemi applicativi

specializzati per i sistemi di mobilità, con erogazione di servizi in housing ed hosting;

- servizi di elaborazione dati in outsourcing;
- sistemi di gestione del pedaggio (hardware e software) per trafori e ponti (es. traforo del Fréjus, traforo del G. S. Bernardo, ponti Vasco de Gama e XXV Abril di Lisbona).

SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGI

Dal 2011 **Sinelec** è entrata nel campo della progettazione e sviluppo di impianti completi per l'esazione del pedaggio.

Il sistema è operativamente installato in circa 900 varchi sul territorio nazionale ed è naturalmente





predisposto per la gestione dell'utenza del Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile (EETS) di prossima introduzione nel comparto autostradale, ed è formalmente certificato dagli organismi notificati per la rispondenza alla norma ETSI EN 200674-1.

Per quanto concerne i processi di elaborazione dei dati, Sinelec ha sviluppato, sin dagli anni '90, la piattaforma nazionale più "aperta" per il processo di acquisizione, elaborazione e consuntivazione dei pedaggi autostradali, tuttora utilizzato con successo da 12 Concessionarie sul territorio nazionale; il sistema è gestito sotto forma di servizio "Software as a Service" presso il Data Center di Tortona (AL).

Il sistema si colloca tra le eccellenze del settore italiano, ristretto ad un numero estremamente limitato di operatori industriali; a motivo di ciò l'Associazione delle Concessionarie autostradali nazionale (Aiscat) ha affidato nel 2013 a Sinelec, in ATI con Autostrade Tech, la progettazione, la realizzazione e la gestione

in esercizio per tre anni del Sistema Centrale di Comparto per l'elaborazione dei dati relativi alla tariffazione autostradale in base alla percorrenza reale ed all'integrazione nel processo di esazione del pedaggio italiano dei prossimi fornitori di servizi EETS (Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile), secondo quanto richiesto dalla Decisione della Commissione Europea 2009/750/CE del 6 ottobre 2009.

Sinelec ha altresì maturato un'esperienza pluriennale nel settore delle manutenzioni degli impianti di esazione dei pedaggi, operando quotidianamente sia sui sistemi di produzione propria, recentemente installati in svariate realtà italiane, sia che su quelli forniti da Autostrade per l'Italia S.p.A..

Il servizio è organizzato in squadre distribuite presso le diverse realtà e composte da tecnici altamente specializzati che garantiscono la continuità del servizio ventiquattro ore al giorno sette giorni su sette. Le squadre di manutenzione sono equipaggiate con strumentazione



di avanguardia e dispongono in tutte le sedi operative di laboratori attrezzati con i più efficienti strumenti di misura, controllo e simulazione degli impianti in gestione.

L'esperienza consolidata nel settore consente a Sinelec di mantenere in efficienza gli impianti presenti in circa 1.500 km di autostrade, riuscendo a coniugare economia e qualità nel servizio offerto.

TECNOLOGIA DI ESAZIONE SINELEC

Particolarmente significativa è l'esperienza, condotta nel recente passato, con la realizzazione di un innovativo sistema di esazione, basato sulle più recenti tecnologie industriali, che Sinelec ha sviluppato per rispondere alle esigenze del mercato orientato ai servizi di interoperabilità nel contesto europeo.

Il sistema di esazione Sinelec è composto da un'infrastruttura impiantistica e tecnologica avanzata, che costituisce un significativo passo avanti rispetto ai sistemi attualmente presenti sul mercato. In particolare, l'attenzione nello sviluppo della nuova tecnologia è stata posta in particolare modo alle parti del sistema più interessate dai nuovi processi e dalle nuove esigenze (es. EETS) e, non ultimo, dalla necessità di sopperire all'obsolescenza di alcuni componenti. La nuova architettura oggetto della proposta si basa su alcuni capisaldi che possono essere così riassunti:

- utilizzo di tecnologia industry standard, di mercato;
- migrazione dei protocolli di comunicazione dalla tecnolo-

gia seriale a rete IP, con conseguente aumento della velocità e dell'efficienza di trasmissione e semplificazione dei processi di controllo;

- sostituzione delle schede di controllo proprietarie con altre equivalenti, realizzate con architettura aperta e componenti di mercato;
- semplificazione dell'architettura di configurazione, controllo remoto e monitoraggio tecnico, con l'introduzione di un centro di controllo multifunzionale centralizzato.

TECNOLOGIA DI ESAZIONE FREE FLOW MULTILANE

Con la realizzazione del primo sistema italiano di esazione aperto in modalità Free Flow Multilane (Autostrada Pedemontana Lombarda A36 e Tangenziali di Como e Varese), Sinelec ha collaborato con Autostrade Tech all'introduzione di questo nuovo approccio all'esazione del pedaggio.

I portali di esazione, disposti trasversalmente alla direzione di marcia, sono equipaggiati con:

- un sistema di classificazione del veicolo,
- un sistema di rilevamento apparato DSRC (Dedicated Short Range Communications) ETSI EN 200674-1,
- un sistema di acquisizione delle immagini della targa del veicolo e del contesto del transito (photo tolling).

Il ruolo di Sinelec è stato particolarmente di rilievo nella realizzazione delle infrastrutture del Data



Center per l'elaborazione dei dati, le cui problematiche sono molto più complesse ed articolate di quelle tradizionali.

Sinelec cura inoltre le attività di manutenzione di tutti i portali di rilevazione in campo e delle relative infrastrutture, così come di tutti gli impianti speciali accessori a corollario della tecnologia di esazione.



EUROIMPIANTI ELECTRONIC

La società vanta un'esperienza trentennale nell'ambito della progettazione, realizzazione e manutenzione d'impianti tecnologici (elettrici, speciali, termici, meccanici) a servizio delle infrastrutture. Oltre ad aver partecipato alla realizzazione di numerose gallerie, svincoli, caselli di esazione e aree di servizio sulla rete autostradale nazionale, l'azienda gestisce la manutenzione elettrica e meccanica della maggior parte delle autostrade del nord ovest in concessione al Gruppo SIAS. Nel corso degli anni Euroimpianti ha ampliato la propria proposta commerciale nell'ambito dell'edilizia civile, terziaria ed industriale realizzando impianti tecnologici in centri

commerciali, piattaforme logistiche portuali, musei e strutture residenziali. Euroimpianti presenta una divisione aziendale operante nel campo della quadristica industriale, con la progettazione e realizzazione di quadri elettrici di distribuzione di media e bassa tensione e quadri di automazione industriale per telegestione e supervisione. La società dimostra quotidianamente sensibilità alle problematiche per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, investendo risorse nello studio di tecnologie realizzando numerosi impianti per la produzione di energia con tecnologia fotovoltaica, impianti di teleriscaldamento e cogenerazione, oltre a realizzare progetti di efficientamento energetico su impianti di pubblica illuminazione con la formula del project financing.



Tra le attività più recenti di Euroimpianti spicca l'intervento di Energy Saving dell'impianto di illuminazione pubblica realizzato nel comune di Giaveno (TO).

Il progetto sviluppato da Euroimpianti prevede la concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del Comune di Giaveno per 22 anni. Scopo primario della concessione è il conseguimento di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, attraverso la riqualificazione, messa norma ed efficientamento energetico dell'impianto esistente. L'attività principale prevedeva la riconversione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente (circa 2.000 corpi illuminanti) con apparecchi con sorgente luminosa a led. L'intervento si è configurato come "finanza di progetto" ai sensi dell'art. 3 comma 15 ter del D.Lgs.163/2006.

FINALITÀ DEL PROGETTO

La riqualificazione degli impianti è finalizzata all'ottenimento dei seguenti risultati:

- abbattimento dei consumi elettrici, grazie alla nuova tecnologia Led che sostituisce le vecchie lampade a scarica;
- abbattimento dell'inquinamento luminoso prodotto da apparecchi e armature non conformi che emettono la luce verso il cielo o verso zone in cui non necessita illuminare;
- miglioramento delle performance illuminotecniche determinate dall'installazione dei

nuovi apparecchi dotati di ottiche cut-off, indirizzate verso la superficie stradale in maniera corretta, con lampade di potenza inferiore rispetto a quelle attualmente installate;

- miglioramento dei sostegni: le situazioni più precarie sono state oggetto di interventi di sostituzione in quanto gli attuali non garantivano la stabilità meccanica adeguata;
- revisione elettromeccanica dei quadri di comando con installazione di interruttori di protezione adeguati al carico e al servizio che devono svolgere, in modo da garantire una migliore sicurezza elettrica e meccanica, nei confronti dell'impianto sotteso e nei confronti dei cittadini residenti che debbono usufruire del servizio di Illuminazione pubblica sulle strade e nei parchi pubblici.

Numeri del progetto e risultati ottenuti

- Installazione di n. 2.051 corpi illuminanti a LED ad alta efficienza luminosa a luce calda/neutra;
- Sostituzione e/o adeguamento di n. 137 quadri elettrici;
- Installazione e gestione di n. 20 punti luce aggiuntivi non compresi nell'appalto in zone scarsamente illuminate;
- 1,4 milioni di Euro di investimento da parte del soggetto promotore Euroimpianti;
- Potenza installata ridotta del 72% (da 306 kW a 87 kW);
- Consumi ridotti da 1.257.519 kWh a 357.356 kWh;
- T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) risparmiate: 162 all'anno per un totale nei 25 anni di vita di 4.050 tep;

- Emissioni di CO₂ evitate: 383 tonnellate all'anno per un totale di 9.575 tonnellate nei 25 anni di flusso garantito degli apparecchi;
- Impianti di Illuminazione pubblica sempre in piena efficienza nel corso dei 22 anni di gestione;
- Il 100% degli impianti adeguati alla normativa, messi in sicurezza e certificati;
- Garanzie totali sulla qualità del servizio;
- Risparmio economico sulla spesa corrente;
- Maggior benessere alla popolazione grazie ad un illuminazione corretta e di qualità;
- Valorizzazione estetica della città.



Foto Pre-intervento Piazza San Lorenzo

Foto Post-intervento Piazza San Lorenzo







Connessi al domani!
IDEE, PERSONE E VALORI

Allegati



Allegati

ANALISI DEL PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI DEL GRUPPO SIAS RISPETTO AL LORO IMPATTO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE E RICONCILIAZIONE CON I CORRISPONDENTI ASPETTI GRI G4

TEMATICHE MATERIALI	PERIMETRO DI MATERIALITÀ		ASPETTI MATERIALI GRI G4
	Interno	Esterno	
Sicurezza sulle strade	Gruppo SIAS	Clienti, fornitori, business partner e appaltatori, enti di regolamentazione, istituzioni e PA, comunità locale	Salute e sicurezza dei clienti
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo SIAS	Dipendenti, Fornitori, business partner e appaltatori	Salute e sicurezza sul lavoro
Gestione dei rischi socio-ambientali	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori	n.a
Anti-corruzione	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori, Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	Anti-corruzione
Gestione dei terreni (contaminazione e riqualifica)	Gruppo SIAS	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	Prodotti e servizi
Sostenibilità economico-finanziaria	Gruppo SIAS		Performance economica
Impatti sul paesaggio	Gruppo SIAS		Compliance ambientale Meccanismi di gestione dei reclami ambientali"
Pari opportunità e condizioni di lavoro	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori, Associazioni sindacali	Diversità e pari opportunità Parità di retribuzione tra uomini e donne Occupazione Relazioni sindacali
Trasparenza nella governance	Gruppo SIAS		n.a
Gestione del traffico e delle emergenze	Gruppo SIAS	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	n.a
Utilizzo dei materiali	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori	Materiali Pratiche di approvvigionamento

Per le tematiche che sono materiali anche all'esterno dell'organizzazione, la rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitata alle attività del Gruppo.

TEMATICHE MATERIALI	PERIMETRO DI MATERIALITÀ		ASPETTI MATERIALI GRI G4
	Interno	Esterno	
Inquinamento acustico	Gruppo SIAS		Prodotti e servizi
Gestione dei rapporti con il territorio e le comunità	Gruppo SIAS	Comunità locale	Impatti economici indiretti Comunità locali
Impatti delle nuove tecnologie	Gruppo SIAS	Università e centri di ricerca	n.a
Uso efficiente delle risorse naturali	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori	Energia Acqua Scarichi e rifiuti
Occupazione locale	Gruppo SIAS	Pubblica Amministrazione	Presenza sul mercato
Consumi energetici ed emissioni di GHG	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori	Energia Emissioni
Accessibilità ai servizi e customer satisfaction	Gruppo SIAS		Etichettatura di prodotti e servizi
Lavoro minorile e diritti umani	Gruppo SIAS	Fornitori, business partner e appaltatori	Investimenti Non discriminazione Lavoro minorile Lavoro forzato
Miglioramento della qualità del servizio e variazione tariffaria	Gruppo SIAS	Enti di regolamentazione, istituzioni e PA, Associazioni dei consumatori	n.a
Sviluppo e formazione dei dipendenti	Gruppo SIAS		Formazione e istruzione
Privacy dei clienti	Gruppo SIAS		Privacy dei clienti

GRI CONTENT INDEX

INDICATORE		PAGINA
General standard disclosure		
Strategia ed analisi		
G4 - 1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	2-3
G4 - 2	Principali impatti, rischi ed opportunità	27-30
Profilo dell'Organizzazione		
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	4
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e servizi	9-12
G4 - 5	Sede principale	9-quarta di copertina
G4 - 6	Paesi di operatività	9-12
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	13
G4 - 8	Mercati serviti	9-11,37-42
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	7,45,86
G4 - 10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	87
G4 - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	La totalità dei dipendenti è coperta da accordi collettivi di contrattazione
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	51-53
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura,assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	4
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	30,33
G4 - 15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico,sociale e ambientale	21-23
G4 - 16	Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	61,63,66
Materialità e perimetro del report		
G4 - 17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	4
G4 - 18	Descrizione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio	17-20
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	20

INDICATORE		PAGINA
General standard disclosure		
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	124-125
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	124-125
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	Il presente è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio	Il presente è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo
Stakeholder engagement		
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	17-18
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	17-18
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	47-50, 63-69
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	47-50, 63-69
Profilo del report		
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del bilancio	4
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	4
G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	4
G4 - 31	Contatti per informazioni sul bilancio	4
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	126
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	Il presente Bilancio non è sottoposto ad assurance esterna
Governance		
G4 - 34	Struttura di governo	24-26
G4 - 41	Processi volti ad impedire conflitti di interesse	31
G4 - 45	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	29

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
Categoria economica			
Performance economica			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	46	
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	46	
G4 - EC2	Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici	29	
Presenza sul mercato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	89	
G4 - EC6	Percentuale di dirigenti senior appartenenti alle comunità locali	89	
Impatti economici indiretti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70,101,109	
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	70,71,81,101-103, 109-110	
G4 - EC8	Principali impatti economici indiretti	53	
Pratiche di approvvigionamento			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	51-53	
G4 - EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	51-53	
Categoria ambientale			
Materiali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	53	
G4 - EN1	Materiali utilizzati	53	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
Energia			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	76-77	
G4 - EN3	Consumo diretto di energia	76-77	
Acqua			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	78	
G4 - EN8	Prelievo di acqua per fonte	78	
Emissioni			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	78	
G4 - EN15	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope I)	78	
G4 - EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope II)	78	
Scarichi e rifiuti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	79-80	
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	79-80	
Prodotti e servizi			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-82	
G4 - EN29	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	81-82	
Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	29-30	
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Non sono state ricevute multe o sanzioni significative in materia ambientale nel 2016	
Meccanismi di reclamo dovuti ad aspetti ambientali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	29-30	

INDICATORE	PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure		
G4 - EN34	Numero di reclami ricevuti inerenti gli impatti ambientali gestiti e risolti attraverso meccanismi formali per la loro risoluzione	Nel corso del 2016 sono stati gestiti 9 reclami inerenti gli impatti ambientali. Otto di questi sono stati gestiti da SALT per rifiuti abbandonati da ignoti su particelle di sua proprietà, mentre un caso è stato gestito da Autostrada dei Fiori in relazione alla rumorosità dovuta al traffico
Categoria: sociale		
Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate		
Occupazione		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	86,91
G4 - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età , genere e aree geografiche	89-90
Relazioni Industriali		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	102-103
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Il periodo minimo previsto per il preavviso ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la comunicazione di cambiamenti organizzativi che potrebbero impattarli significativamente è stabilito nel rispetto del CCNL
Salute e sicurezza sul lavoro		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	96
G4 - LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	97
Formazione e istruzione		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	99-100

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
G4 - LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	99	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo
Diversità e pari opportunità			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	24-25	
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	25	
Parità di retribuzione per uomini e donne			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	91	
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	93	
Sottocategoria: Diritti umani			
Investimenti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31	
G4 - HR1	Percentuale e numero totale di accordi di investimento e di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	31	
Non discriminazione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31	
G4 - HR3	Numero totale dei casi di discriminazione e azione intrapresa	31	
Lavoro minorile			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31	
G4 - HR5	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e misure adottate per contribuire alla sua abolizione effettiva	31	

INDICATORE		PAGINA	OMISSIONE
Specific standard disclosure			
Lavoro forzato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31	
G4 - HR6	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e misure intraprese per contribuire alla abolizione in ogni sua forma	31	
Comunità locali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	63	
G4 - SO1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	63-65,68,106-108	
Anti-corruzione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31	
G4 - SO3	Numero totale e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione e significativi rischi identificati	31-32	
Sottocategoria: responsabilità di prodotto			
Salute e sicurezza dei consumatori			
G4-PR1	Percentuale di categorie significative di prodotti e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento.	51-74	
Etichettatura di prodotti e servizi			
G4-PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	47-50	
Privacy del consumatore			
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori.	31-32	Non sono stati ricevuti reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori nel corso del 2016





Connessi al domani!

IDEE, PERSONE E VALORI

www.grupposias.it

